



COMUNE di

VALVASONE ARZENE

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

PERIODO: 2018 - 2019 - 2020

INDICE GENERALE

	Premessa	Pag.	4
1	Sezione strategica	Pag.	6
2	Analisi di contesto	Pag.	8
2.1.1	Popolazione	Pag.	27
2.1.2	Condizione socio economica delle famiglie	Pag.	29
2.1.3	Economia insediata	Pag.	30
2.1.4	Territorio	Pag.	32
2.1.5	Struttura organizzativa	Pag.	33
2.1.6	Struttura operativa	Pag.	36
2.2	Organismi gestionali	Pag.	37
2.2.1	Obiettivi degli organismi gestionali	Pag.	38
2.2.2	Societa` Partecipate	Pag.	40
3	Accordi di programma	Pag.	---
4	Altri strumenti di programmazione negoziata	Pag.	---
5	Funzioni su delega	Pag.	---
6	Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica	Pag.	41
6.1	Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche	Pag.	41
6.2	Elenco opere pubbliche	Pag.	43
6.3	Fonti di finanziamento	Pag.	44
6.4	Analisi delle risorse	Pag.	46
6.4.1	Entrate tributarie	Pag.	46
6.4.2	Contributi e trasferimenti correnti	Pag.	53
6.4.3	Proventi extratributari	Pag.	55
6.4.4	Analisi delle risorse finanziarie in conto capitale	Pag.	58

6.4.5	Futuri mutui per finanziamento investimenti	Pag.	61
6.4.6	Verifica limiti di indebitamento	Pag.	62
6.4.7	Riscossione di crediti ed anticipazioni di cassa	Pag.	63
6.4.8	Proventi dell'ente	Pag.	65
6.5	Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio	Pag.	68
6.6	Quadro riassuntivo	Pag.	72
7	Coerenza con il patto di stabilità	Pag.	73
8	Linee programmatiche di mandato	Pag.	75
	Descrizione dettagliata linee programmatiche di mandato	Pag.	76
	Stato di attuazione delle linee programmatiche	Pag.	79
	Descrizione dettagliata ambiti strategici e operativi	Pag.	83
9	Ripartizione delle linee programmatiche	Pag.	103
	Quadro generale degli impieghi per missione – gestione di competenza	Pag.	104
	Quadro generale degli impieghi per missione – gestione di cassa	Pag.	105
	Stampa dettagli per missione	Pag.	106
10	Sezione operativa	Pag.	134
	Sezione operativa parte n. 1 - Stampa dettagli per missione/programma	Pag.	135
11	Sezione operativa parte n. 2 - Investimenti	Pag.	231
12	Spese per le risorse umane	Pag.	234
	Spese per incarichi di collaborazione	Pag.	235
13	Variazioni del patrimonio	Pag.	236

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quanto l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile ma soprattutto duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'Amministrazione di agire sia internamente che esternamente all'Ente. Il Consiglio Comunale chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'Ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter trovare nel D.U.P. le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni denominate "Sezione strategica" e "Sezione operativa". La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato ed individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'Ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento dell'insediamento dell'Amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione

(SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'Ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando gli obiettivi associati a ogni singola missione e programma, individuando le risorse finanziarie, strumentali ed umane.

Il DUP abbiamo sopra citato che si compone di due sezioni, andiamo qui di seguito ora ad esaminare il contenuto delle stesse:

- **la Sezione Strategica (SeS)** denominata "condizioni esterne" la quale affronta lo scenario in cui si va ad innescare l'intervento dell'Ente con direttive e vincoli imposti dalla Regione, dallo Stato e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'Ente partecipa a vario titolo e gli strumenti di programmazione negoziata raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio. L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'Ente, con tutte le dotazioni finanziarie, patrimoniali e organizzative. Questa parte si sviluppa delineando le caratteristiche delle "condizioni esterne". Con l'analisi connesse all'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e in conto capitale "investimenti" entrambi articolati nelle varie missioni. Si dovrà prestare la massima attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini sia di competenza che di cassa, analizzando le problematiche collegate al ricorso all'indebitamento e ai vincoli imposti dal patto di stabilità;

- **la sezione operativa** chiamata " Valutazione generale dei mezzi finanziari" si sposta nella direzione del versante relativo alle entrate, riprendendo le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Quindi vengono indicate per le stesse: il trend storico e la previsione futura attraverso i Titoli (aggregati di bilancio). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi sia le direttive sul ricorso all'indebitamento.

Dall'iniziale visione d'insieme ci si sposta nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa per programmi, si dovrà procedere a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo complessivo valore costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, il rimborso di prestiti e gli investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali ed umane necessarie per il raggiungimento di tale scopo.

La seconda ed ultima parte della sezione operativa "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio" mette in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'Amministrazione intende finanziare nello stesso periodo e il piano di valorizzazione e alieazione del patrimonio disponibile.

SEZIONE STRATEGICA

1. LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Valvasone Arzene, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 4 del 12 giugno 2015 il Programma di mandato per il periodo 2015 – 2020, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Codice	Descrizione
1	Valvasone Arzene, un comune da abitare e da vivere
2	Valvasone Arzene, un comune in cui investire
3	Valvasone Arzene, un comune per tutti, accogliente e inclusivo
4	Valvasone Arzene, un comune sicuro e attento all'ambiente
5	Valvasone Arzene, un comune innovativo, trasparente ed efficiente

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato, la delibera del C.C. n. 14 del 06.06.2016 costituisce l'ultimo aggiornamento. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione, si è reso necessario non solo perché previsto dalla normativa, art. 42 comma 3 Tuel, ma soprattutto perché costituisce attività strumentale alla sana gestione degli Enti pubblici, e soprattutto un "dovere" nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di conoscere le azioni poste in essere dagli amministratori comunali ed i risultati raggiunti, posti in correlazione con gli obiettivi programmati ampiamente pubblicizzati.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



ANALISI DI CONTESTO

Comune di VALVASONE ARZENE (PN)

2. ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione, nonché dell'UE. Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano, ma non si può dimenticare il ruolo della regione Friuli Venezia Giulia che, in quanto regione a statuto speciale, ha un effetto impattante nella gestione degli enti locali del proprio territorio; così come è necessario ricordare anche il ruolo che l'UE, in particolare con riferimento al Two Pack (costituito da due regolamenti UE, il n. 472 ed il n. 473, in vigore dal 30 maggio 2013) volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area dell'Euro.

In tale senso vanno lette le Raccomandazioni che il Consiglio UE, a chiusura del 1° Semestre Europeo 2014, ha rivolto all'Italia, sulla base delle valutazioni sulla situazione macroeconomica e di bilancio del Paese che hanno comportato l'adozione, già nel corso del 2014, di molteplici norme tra le quali si segnalano le seguenti di maggiore interesse per gli enti locali:

- Sostenibilità delle finanze pubbliche (riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali);
- Sistema fiscale (riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali);
- Efficienza della pubblica amministrazione (l'ampia riforma in materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP).

Fatte queste premesse, che contribuiscono a delineare il quadro inter-istituzionale in cui si inserisce l'attività di programmazione del nostro Ente, si ritiene opportuno fornire una breve informativa sui contenuti dei documenti di programmazione nazionale, tesa ad evidenziare, oltre ai numerosi elementi indispensabili per comprendere l'entità delle funzioni e dei trasferimenti assegnati al comparto degli enti locali, una serie di ulteriori indicatori utili ai fini del presente lavoro.

A seguito delle nuove regole adottate dall'Unione Europea in materia di coordinamento delle politiche economiche e di bilancio degli Stati membri si è dovuto rivedere la struttura e la tempistica dei documenti programmatici italiani: l'avvio del ciclo è anticipato al primo semestre dell'anno, mentre la manovra di

finanza pubblica (legge di stabilità e legge di bilancio) rimane stabilita per ottobre. Le modifiche mirano a conseguire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e il nuovo semestre europeo.

Lo strumento fondamentale su cui si impenna la politica economica del Governo è rappresentato dal Documento di Economia e Finanza (DEF). Quest'ultimo, previsto dalla L. 7 aprile 2011 n. 39, è infatti un documento molto complesso con cui inizia il ciclo di programmazione economico-finanziaria.

Il DEF è composto da tre sezioni.

La prima indica fra l'altro:

- gli obiettivi di politica economica e il quadro delle previsioni economiche e di finanza pubblica almeno per un triennio;
- l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso, evidenziando gli eventuali scostamenti rispetto al precedente Programma di stabilità;
- l'evoluzione economico-finanziaria internazionale;
- le previsioni macroeconomiche, per ciascun anno del periodo di riferimento, con evidenziazione dei contributi alla crescita dei diversi fattori, dell'evoluzione dei prezzi, del mercato del lavoro e dell'andamento dei conti con l'estero.

La seconda sezione è centrata sull'analisi e le tendenze della finanza pubblica.

Nella terza viene esplicitato:

- il Programma Nazionale di Riforma cioè lo stato di avanzamento delle riforme avviate;
- gli squilibri macroeconomici nazionali e i fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività;
- le priorità del Paese e le principali riforme da attuare, i tempi previsti per la loro attuazione e la compatibilità con gli obiettivi programmatici indicati nella prima sezione del DEF.

Il ciclo della programmazione inizia quindi con la presentazione, entro il 10 aprile di ogni anno, del DEF, che contiene in separate sezioni l'aggiornamento del Programma di stabilità (PS) e del Programma nazionale di riforma (PNR). Il Documento è inviato dal Governo alle Camere per le conseguenti deliberazioni parlamentari.

Entro il successivo 20 settembre, il Governo invia alle Camere la Nota di aggiornamento del DEF con cui si aggiornano le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica e gli obiettivi programmatici, per recepire le eventuali osservazioni del Consiglio dell'Unione europea.

Il Consiglio dei Ministri in data 23 settembre ha approvato la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (DEF) 2017, cui è allegata anche la Relazione al Parlamento redatta ai sensi dell'articolo 6, comma 5, della legge n. 243 del 2012.

Il documento è disponibile sul sito internet del Ministero dell'Economia e delle Finanze all'indirizzo:

<http://www.mef.gov.it/inevidenza/documenti/NADEF2017.pdf>.

I dati sotto riportati sono uno stralcio delle informazioni tratte dal documento “Nota di aggiornamento al DEF 2017”, presentata alle Camere il 27 settembre 2017, il documento aggiorna le previsioni economiche e di finanza pubblica in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull’andamento del quadro macroeconomico, inoltre contiene l’aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell’Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma.

Al fine di meglio comprendere le intenzioni e gli obiettivi del Governo è utile riportare integralmente di seguito la premessa introduttiva al documento:

La presente Nota di aggiornamento offre l’occasione per tracciare un bilancio dei risultati, sia sul versante della crescita e dell’occupazione, sia su quello del consolidamento dei conti pubblici, conseguiti attraverso gli interventi di politica economica e le numerose e articolate riforme strutturali adottate in questi ultimi anni. Risultati che incoraggiano a proseguire il percorso intrapreso per rafforzare ulteriormente una ripresa dell’economia italiana che, dopo anni di profonda recessione, si è manifestata nel 2014, consolidata nel biennio 2015-2016 e ha, infine, preso vigore nell’anno in corso anche in virtù di un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale, mostrando crescenti segnali di irrobustimento strutturale. Vi hanno contribuito le misure adottate dai Governi in questi ultimi anni con il contributo del Parlamento, che accelerano e rafforzano gli effetti di medio-lungo periodo delle riforme tese ad accrescere il potenziale di crescita, in un contesto di finanze pubbliche sostenibili. La crescita del PIL negli ultimi trimestri ha sorpreso al rialzo, le esportazioni di beni e gli afflussi turistici hanno accelerato e la graduale ripresa degli investimenti fornisce nel complesso segnali incoraggianti, particolarmente evidenti nella recente impennata di produzione e aspettative nel comparto dei beni strumentali.

Continua inoltre la salita dell’occupazione, che si è portata al di sopra delle 23 milioni di unità, una soglia precedentemente oltrepassata solo nel 2008; negli ultimi tre anni sono stati creati circa 900mila posti di lavoro, oltre la metà dei quali a tempo indeterminato. I dati più recenti indicano un ulteriore rafforzamento della crescita nella seconda metà dell’anno. Le prospettive dell’economia beneficiano della rinnovata fiducia degli operatori e del sensibile miglioramento del settore del credito, favorito dagli interventi intrapresi dal Governo per riportare il sistema bancario verso una situazione di normalità. La stima aggiornata del tasso di crescita risulta pari all’1,5 per cento sia nel 2017 sia nel 2018. Il debito pubblico, che pesa sulle prospettive della comunità nazionale e sui margini di manovra dei governi, ha finalmente invertito la tendenza che tra il 2008 e il 2014 ha fatto registrare un incremento in rapporto al prodotto di circa il 30 per cento (dal 99,8 per cento del 2007 al 131,8 per cento): già nel 2015 l’ISTAT ha registrato la prima flessione dopo sette anni di aumenti ininterrotti. Per il 2017 si stima una riduzione rispetto al 2016 e per il 2018 la discesa alla soglia del 130 per cento.

A tutti questi risultati ha contribuito a partire dal 2014 una strategia di politica economica i cui pilastri sono:

- la progressiva diminuzione della pressione fiscale (scesa di circa un punto percentuale tra 2013 e 2016), conseguita mediante gli interventi di riduzione dell’IRES e del carico fiscale sui lavoratori con remunerazioni più basse, attraverso la corresponsione dell’assegno di 80 euro, la cancellazione della componente Irap sul lavoro dipendente, dell’IMU sui beni strumentali imbullonati e sui terreni agricoli, dell’imposta sulla casa di proprietà e residenza (TASI). Si stima che per effetto di questi interventi i contribuenti italiani pagheranno rispetto al 2013 minori imposte per circa venti miliardi di euro;*
- una serie coordinata di incentivi agli investimenti privati (il piano Industria 4.0) che hanno spinto le imprese ad accrescere la propria capacità produttiva in un momento in cui maggiori opportunità possono essere colte a livello internazionale;*

- *un ampio insieme di riforme strutturali;*
- *il contrasto alla povertà e alla disuguaglianza;*
- *l'oculata gestione delle finanze pubbliche, la cui sostenibilità mira a contenere l'onere del debito e a preservare la stabilità finanziaria;*
- *le misure di finanza per la crescita, che contribuiscono ad accrescere e diversificare i flussi finanziari a disposizione dell'economia reale e dei comparti più innovativi.*

Di seguito alcuni stralci del DEF presentato al Parlamento:

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza presentata dal Governo al Parlamento il 27 settembre 2017 presenta un quadro di finanza pubblica che non lascia margini di trattative sul deficit, fissato per il 2018, all'1,6% del PIL.

E' bene sottolineare che tale documento è il principale atto di programmazione dello Stato in quanto sulla base degli orientamenti programmatici esposti nella Nota, il Governo presenta, entro il 20 ottobre, il disegno di legge di bilancio (la manovra per l'anno successivo che nel passato veniva chiamata legge finanziaria, prima, e poi legge di stabilità), dando inizio alla sessione parlamentare di bilancio.

L'obiettivo stringente del deficit fissato nella nota di aggiornamento al DEF non ammette scostamenti o deviazioni di sorta, con la conseguenza che la manovra di bilancio potrà individuare nuove o maggiori spese o riduzione delle tasse solo a fronte di contestuali tagli alla spesa o con aumenti di altre entrate: infatti ulteriori scostamenti sul deficit metterebbero a rischio l'obiettivo fissato dal Governo di far scendere l'indebitamento al 131,6% contro il 132% del 2016.

Gli scenari presentati nella Nota di Aggiornamento sono due: il primo viene definito "tendenziale" e il secondo "programmatico".

Lo scenario tendenziale si basa sulla legislazione vigente e tiene conto anche degli effetti sull'economia degli aumenti di imposte indirette per il 2018-2020. Il quadro macroeconomico programmatico, invece, incorpora gli effetti sull'economia delle misure che il Governo intende presentare al Parlamento con il disegno di legge di bilancio 2018. Per quanto riguarda il 2018, vengono meno gli aumenti di imposta connessi all'attivazione delle clausole di salvaguardia. Si prevede l'introduzione di misure a favore della crescita attraverso l'incentivazione degli investimenti delle imprese; si intende promuovere, inoltre, la crescita occupazionale, in particolare dei giovani, attraverso la riduzione degli oneri contributivi. Altri interventi dal lato della spesa sono volti a sostenere i redditi delle famiglie più povere.

A partire dal 2018, l'impatto delle future misure di politica fiscale comporta delle differenze tra i due scenari.

PIL:

"La ripresa dell'economia italiana si è rafforzata a partire dall'ultimo trimestre del 2016 in un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale. Ciò emerge sia dai dati di prodotto interno lordo, sia da quelli di occupazione e ore lavorate. Nei tre trimestri più recenti il PIL reale è aumentato a un ritmo congiunturale di circa lo 0,4 per cento; il tasso di crescita tendenziale nel secondo trimestre ha raggiunto l'1,5 per cento. Sul fronte del lavoro, nella prima metà dell'anno gli occupati sono cresciuti dell'1,1 per cento su base annua, mentre le ore lavorate sono aumentate del 2,8 per cento. Questo quadro promettente consente di innalzare la previsione di crescita del PIL reale per il 2017 dall'1,1 per cento del Documento di Economia e Finanza (DEF) di aprile all'1,5 per cento".

Le previsioni al rialzo della crescita dell'economia italiana spostano il PIL dal tendenziale 1,2 per cento inserito nel DEF di aprile all'1,5.

Nello scenario programmatico, la crescita del PIL reale è prevista pari all'1,5 per cento sia nel 2018, sia nel 2019. Nell'anno finale della previsione si prevede una decelerazione all'1,3 per cento. Nei prossimi anni, infatti, l'intensità della crescita economica è prevista in rallentamento a causa di una politica monetaria meno accomodante della BCE, dell'effetto di freno derivante dalle misure di bilancio restrittive richieste a vari Paesi Membri dalle regole del Patto di Stabilità e Crescita e dalle prospettive di rialzo dell'euro.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO: PIL



INDEBITAMENTO NETTO:

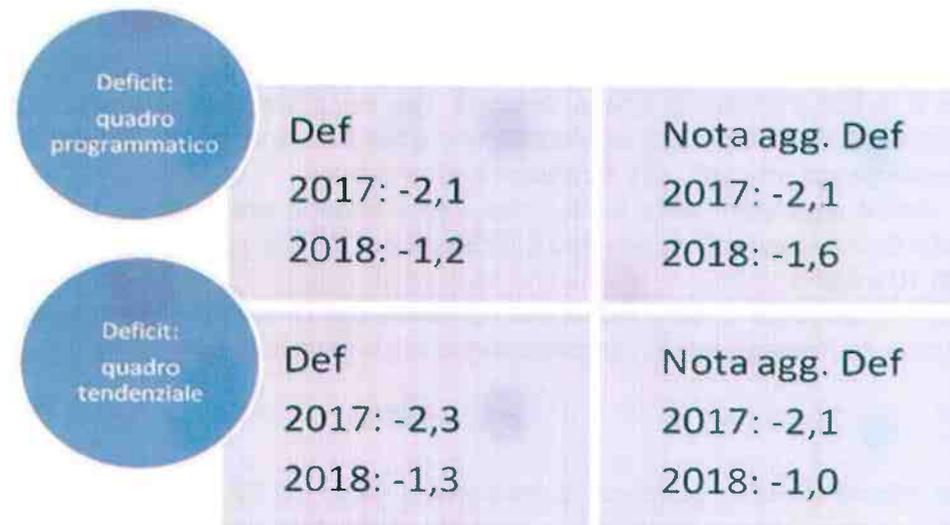
La crescita leggermente più sostenuta rispetto al passato aiuta a contenere l'indebitamento netto: il tetto del deficit 2018 arriva all'1,6 % del PIL rispetto a un tendenziale dell'1% a politiche invariate. Il percorso verso l'obiettivo di medio termine, il pareggio di bilancio in termini strutturali, risulta nuovamente deviato con l'autorizzazione ottenuta dalla maggioranza assoluta del Parlamento.

Il taglio del deficit strutturale è limitato allo 0,3% del PIL, anziché 13,5 miliardi equivalenti allo 0,8% della ricchezza nazionale, come preannunciato ad aprile nel Documento di Economia e Finanza. La Commissione UE chiedeva almeno un taglio dello 0,6%: ciò significa che la legge di bilancio potrà disporre di un maggior deficit di 10 miliardi.

Ovviamente ciò consente un aumento dello spazio di manovra che viene utilizzato per disinnescare l'aumento di tre punti percentuali dell'IVA. Ma l'attenzione è posta sulle coperture utilizzate per la riduzione del deficit strutturale che in alcun modo può avvenire attraverso misure una tantum: dovrà essere dimostrato che il taglio del deficit strutturale è finanziato con entrate strutturali quali quelle derivanti dall'efficientamento della riscossione e la graduale estensione dell'obbligo della fatturazione elettronica ai fini IVA. Ciò significa che le entrate una tantum, quali i maggior incassi derivanti dalla rottamazione bis delle cartelle di pagamento e gli introiti per l'asta delle frequenze 5G saranno destinati alla sterilizzazione delle clausole di salvaguardia.

In tal modo il deficit tendenziale all'1%, sale all'1,6% se si considera il deficit programmatico.

L'effetto della manovra di bilancio produrrà un aumento dello 0,62% di deficit salendo, appunto, a 1,6% del PIL: attraverso l'aumento del deficit ci si attende una crescita di 3 decimali di PIL.



Il pareggio di bilancio slitta al 2020, quindi un anno più tardi rispetto al prefissato 2019.

QUADRO TENDENZIALE: Indebitamento netto (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
-2,6	-2,5	-2,1	-1,0	-0,3	-0,1

QUADRO PROGRAMMATICO: Indebitamento netto (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
-2,6	-2,5	-2,1	-1,6	-0,9	-0,2

MEMO DEF APRILE 2017 - QUADRO PROGRAMMATICO: Indebitamento netto (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0

FLESSIBILITÀ:

La flessibilità concessa dalla UE in 4 anni, che vale 30 miliardi di euro, è stata sfruttata per sterilizzare il meccanismo delle clausole di salvaguardia e per aumentare il deficit e quindi la spesa corrente, pur restando dentro il tetto massimo del 3%. L'invocazione al ricorso alla flessibilità è stata giustificata dapprima con l'attuazione di riforme, investimenti e per far fronte agli eventi eccezionali dovuti alla crisi, successivamente per sostenere l'aumento dei costi relativi all'emergenza migranti, alla sicurezza e al terremoto.

Il maggior deficit aggiuntivo dello 0,6% che, come detto in precedenza, equivale ad un taglio dello 0,3% del deficit strutturale contro il taglio dello 0,6% chiesto dalla Commissione Europea e lo 0,8 fissato nel DEF di aprile, è la nuova flessibilità che viene accordata all'Italia aprendo, in tal modo, uno spazio di manovra di 10 miliardi.

Per il 2019, in mancanza di altra flessibilità concessa dall'Unione Europea, il prossimo governo dovrà decidere se lasciare gli aumenti IVA e accise per 11,4 miliardi oppure se fronteggiare la compensazione attraverso tagli alla spesa o aumenti di entrata. Analoga decisione dovrà essere presa per il 2020.

DEBITO:

Per quanto attiene al debito pubblico, la revisione al rialzo del PIL nominale del 2015 e 2016 operata dall'ISTAT migliora sensibilmente il rapporto debito/PIL dei due anni scorsi. Emerge ora che tale rapporto, dopo aver toccato un massimo di 131,8 per cento nel 2014, è sceso al 131,5 per cento nel 2015 per poi risalire al 132,0 per cento nel 2016, un livello tuttavia sensibilmente inferiore a quello precedentemente stimato (132,6 per cento).

Con un indebitamento netto all'1,6 % del PIL, il tetto del debito si attesta al 131,6% contro il 132% del 2016 per scendere al 130% nel 2018.

2017		2018	
• Def	132,5	• Def	130,00
• Nota agg. al Def	131,6	• Nota agg. al Def	131,00

La stima del 2017 è pari ad un livello nettamente inferiore all'obiettivo programmatico del DEF di aprile, quantificato al 132,5 per cento, in parte grazie alla revisione al rialzo del PIL nominale previsto nell'anno in corso a seguito delle nuove stime ISTAT.

Il percorso di riduzione del debito è una condizione imprescindibile considerando anche la previsione dei tassi di interesse al rialzo per il venir meno della politica monetaria espansiva attuata finora dalla Banca europea.

Quello che si constata è la riduzione del debito al 131,6% dopo sette anni, con la previsione di un ulteriore calo al 129,9% nel 2018: l'inversione del trend è dovuta sicuramente all'incremento del PIL (il denominatore del rapporto).

QUADRO TENDENZIALE: Debito pubblico (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
131,5	132,0	131,6	129,9	127,1	124,3

QUADRO PROGRAMMATICO: Debito pubblico (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
131,5	132,0	131,6	130,0	127,1	123,9

MEMO DEF APRILE 2017 - QUADRO PROGRAMMATICO: Debito pubblico (in % del PIL)

2015	2016	2017	2018	2019	2020
132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7

Il debito si riduce ma certamente non alle condizioni dettate dal fiscal compact che ogni anno stabilisce di ridurre il debito di un ventesimo della parte eccedente il 60% del Pil.

SALDO PRIMARIO O AVANZO PRIMARIO:

L'avanzo primario (il differenziale tra le entrate e le uscite complessive, al netto degli interessi) corretto dagli effetti ciclici e dalla misura una tantum, si attesta al 2,6% del PIL nel 2017 e rimane a tale livello anche nel 2018: "La restrizione di bilancio programmata nel DEF dello scorso aprile verrebbe rinviata agli anni successivi. Il raggiungimento di un sostanziale pareggio strutturale slitterebbe ancora di un anno, al 2020."

Nel 2019 e nel 2020 l'avanzo primario strutturale dovrà salire prima al 2.9% e poi al 3.3 %, questo al fine di permettere la discesa del rapporto debito/PIL. A tal proposito è utile riproporre le considerazioni del Governatore della Banca d'Italia: il rapporto debito/PIL, che attualmente si colloca al 132%, potrebbe essere ridotto al 100% in dieci anni se l'avanzo primario si collocasse al 4%, con un tasso di crescita intorno all'1% e un'inflazione al 2%.

1.1.1 La Legge di Bilancio

La manovra per il 2018 approvata con legge 27 dicembre 2017, n. 205 (G.U. n. 302 del 29.12.2017 - Suppl. Ordinario n. 62), ha il compito di accompagnare l'espansione dell'economia attraverso l'aumento del PIL di tre decimali: l'obiettivo si raggiunge grazie anche alla cancellazione degli aumenti IVA. Le restanti limitate risorse a disposizione della legge di bilancio per il 2018 saranno destinati a pochi mirati obiettivi: investimenti pubblici e privati, occupazione giovanile e lotta alla povertà.

Complessivamente la manovra ammonta a euro 20,4 miliardi, cioè l'1,1% del PIL, di cui 15,7 sono destinati a sterilizzare le clausole di salvaguardia (evitare l'aumento dell'IVA) e altri due per il rinnovo del contratto degli statali. Le restanti risorse da destinare alla manovra sono pari a 2,5 miliardi e non possono essere aumentate, visti i vincoli espressi dalla Nota di Aggiornamento al DEF, se non con tagli alla spesa.

Rispetto all'obiettivo indicato in sede di aggiornamento al DEF, la legge di bilancio vale 800 milioni in più e le coperture arrivano da un maggior deficit aggiuntivo pari a 10,9 milioni e per i restanti 9,5 milioni da maggiori entrate (60%) e da tagli alla spesa (40%).
Il Governo intende rafforzare la crescita e stabilizzare i conti e nel contempo chiede quel rigore necessario per allineare i parametri del debito e del deficit a quanto richiesto dall'Unione Europea.

Di seguito alcune tra le misure puntuali presenti nella manovra e di interesse degli Enti Locali (escluse quelle di carattere finanziario che non interessano la Regione Autonoma).

Proroga del blocco aumenti aliquote 2018 Il comma 37 proroga al 2018 la sospensione dell'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni comunali, per la parte in cui aumentano i tributi e le addizionali attribuite ai medesimi enti. Si consente ai comuni di confermare, sempre per l'anno 2018, la maggiorazione della TASI già disposta per il 2017 con delibera del consiglio comunale.–

Proroga coefficienti TARI

Il comma 38 proroga al 2018 la modalità di commisurazione della TARI da parte dei comuni sulla base di un criterio medio - ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti (c.d. metodo normalizzato, nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE).

Attività di accertamento

Il comma 39 sopprime la norma (articolo 1, comma 11, secondo periodo del decreto-legge n. 148 del 2017) che affida le funzioni e le attività di supporto propedeutiche all'accertamento e alla riscossione delle entrate degli enti locali, nonché delle società da essi partecipate, agli iscritti nell'apposito albo dei soggetti abilitati ad effettuare l'attività di accertamento e riscossione delle entrate locali.

Anticipazioni di tesoreria enti locali

Il comma 618, modificando l'art. 2, comma 3-bis, del D.L. 4/2014, proroga dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018 la data fino alla quale resta elevato da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti il limite massimo di ricorso, da parte degli enti locali, ad anticipazioni di tesoreria.

Semplificazione prospetto di verifica del saldo di bilancio

La norma reca, ai commi 785 e 786, un intervento di semplificazione in ordine ai documenti allegati al bilancio di previsione, con riguardo in particolare al prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di equilibrio del bilancio.

Elimina inoltre l'obbligo ora previsto di allegare il prospetto medesimo alle variazioni del bilancio.

I due commi in esame intervengono in particolare sul comma 468 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), il quale ha disposto che al bilancio di previsione sia allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al comma 466 della medesima legge (vale a dire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali), prevedendo, altresì, che tale prospetto non consideri gli stanziamenti "non finanziati con risorse diverse dall'avanzo di amministrazione" del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il medesimo comma dispone altresì che il prospetto è aggiornato dalla Ragioneria Generale dello Stato a seguito di successivi interventi normativi volti a modificare le regole vigenti di riferimento, dandone comunicazione alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali. Entro 60 giorni dall'aggiornamento, il Consiglio dell'ente territoriale approva le necessarie variazioni al bilancio di previsione.

Il comma 785 in esame opera due diverse modifiche a tale comma. Con la prima interviene sui contenuti del prospetto dimostrativo, allegato al bilancio di previsione, del rispetto del saldo di equilibrio. In proposito il secondo periodo del comma 468 medesimo prescrive che il prospetto medesimo non deve considerare gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il comma 9 in commento espunge dalla norma l'inciso "non finanziati con risorse diverse dall'avanzo di amministrazione", la cui presenza comporta il divieto di utilizzare le quote di investimento finanziate dall'avanzo medesimo. Tale modifica deriva dalla circostanza che già la disciplina contabile vigente non consente di applicare l'avanzo di amministrazione in sede di bilancio di previsione, non risultando quindi possibile in sede previsionale applicare le quote accantonate dell'avanzo al fondo crediti dubbia esigibilità ed ai fondi rischi e spese future.

Con la seconda modifica, che ha evidenti finalità semplificative della gestione di bilancio degli enti interessati, si sopprime l'ultimo periodo del comma 468 in questione, nel quale si dispone che il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo sopradetto debba essere allegato - oltre che al bilancio di previsione - anche alle variazioni di bilancio approvate dal Consiglio e ad altre tipologie di variazioni indicate secondo periodo medesimo.

Con il comma 786 si modifica il comma 470 della legge n.232/2016, nella parte in cui si dispone che la mancata trasmissione della certificazione del rispetto del saldo da parte di ciascun ente entro la data del 30 aprile di ogni anno - prevista quale termine ultimo dopo il quale il ritardato invio della certificazione attestante il conseguimento dell'obiettivo di saldo da parte di ciascun ente - comporta l'applicazione della sanzione (nei dodici mesi successivi al ritardato invio) del divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato. Tale data viene posposta di un mese, sostituendosi al termine del 30 aprile quello del 30 maggio.

Stabilizzazioni del personale a tempo determinato di regioni e comuni

Il comma 812 prevede (al fine di superare il precariato e valorizzare le professionalità acquisite dal personale a tempo determinato) che si continuino ad applicare le disposizioni sulle stabilizzazioni del personale a tempo determinato di regioni e comuni, di cui all'articolo 4, comma 6-quater, del D.L. 101/2013, a tutte le selezioni comunque effettuate e concluse ai sensi dell'articolo 1, comma 560, della L. 296/2006.

Utilizzo quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito di anticipazioni di liquidità

Il comma 814 reca una interpretazione della disposizione di cui all'articolo 2, comma 6, del D.L. n. 78 del 2015, che da facoltà agli enti locali destinatari di anticipazioni di liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui al D.L. n. 35/2013 di utilizzare la relativa quota accantonata nel risultato di amministrazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, precisando che tale facoltà poteva essere esercitata anche con effetti sulle risultanze finali esposte nell'allegato 5.2 al D.Lgs. n. 118/2011 (risultato di amministrazione), a seguito del riaccertamento straordinario dei residui effettuato nel 2015 ai sensi dell'articolo 3, comma 7, dello stesso decreto legislativo, nonché sul ripiano del disavanzo eventualmente derivato, limitatamente ai soli enti che hanno approvato il suddetto riaccertamento straordinario a decorrere dal 20 maggio 2015.

Trasferimento "Ex ICI prima casa"

823. All'articolo 13, comma 14, lettera a) , del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «. A decorrere dall'anno 2018, l'abrogazione disposta dal presente comma opera anche nei confronti dei comuni compresi nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia». Le risorse iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'interno nel fondo di cui all'articolo 1 del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, sono ridotte dell'importo di euro 74.219.629 a decorrere dall'anno 2018. (a riguardo si precisa che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha nelle vie brevi già rassicurato i Comuni sul mantenimento del trasferimento con oneri a carico della regione).

Alienazioni patrimoniali

Il comma 866 volto a consentire agli enti locali, negli anni dal 2018 al 2020, l'utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, al fine di finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto

all'originario piano di ammortamento. Tale facoltà è limitata soltanto agli enti locali che: a) presentino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a due; b) che in sede di bilancio di previsione non determinino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 al D.Lgs. n. 118 del 2011; c) siano in regola con gli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Rinegoziazione di mutui

Il comma 867 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n. 78/2015). La disposizione vigente limita l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)

La norma (comma 882) introduce un'ulteriore gradualità nella misura dell'accantonamento al bilancio di previsione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

In particolare, viene modificato l'art. 1, comma 509, della legge n. 190 del 2014, al fine di prevedere che la misura dell'accantonamento al FCDE - sulla base della normativa vigente pari almeno all'85 per cento nell'anno 2018 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2019 - risulti pari ad almeno il 75 per cento nell'anno 2018, ad almeno l'85 per cento nell'anno 2019, ad almeno il 95 per cento nell'anno 2020 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2021.

Semplificazione DUP piccoli comuni

Il comma 887 reca misure per l'ulteriore semplificazione della disciplina del Documento unico di programmazione (DUP) semplificato relativo agli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti che gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti devono presentare annualmente entro il 31 luglio.

Si ritiene inoltre utile fornire una visione complessiva dei molteplici vincoli della spesa a cui gli enti locali e quindi anche il Comune di Valvasone Arzene sono sottoposti, anche in considerazione dei costanti controlli della Corte dei Conti su queste limitazioni che come noto sono rilevate all'interno dei questionari annuali di cui al comma 166 dell'art. 1 della Legge n. 266/2005 e che, in caso di accertata violazione, possono far scattare azioni di responsabilità a carico di amministratori e funzionari.

Per meglio delimitare il perimetro dei vincoli di spesa in questione verrà dato conto, come di consueto, dei più importanti pronunciamenti in merito da parte delle varie sezioni della Corte dei Conti.

Spese per acquisto mobili e arredi

il limite introdotto dal comma 141 dell'art. 1 della Legge n. 228/2012, come modificato dal comma 3 dell'art. 10 del D.L. n. 210/2015 (divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili) non è più in vigore essendo scaduto.

Spese per compensi ad organi di controllo

Il comma 1 dell'art. 13 del D.L. n. 244/2016 ha ulteriormente prorogato, a tutto il 2017, la riduzione del 10% dei compensi agli organi di controllo rispetto agli importi risultanti al 30 aprile 2010, prevista dal comma 3 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010.

Evidenziamo che tale misura è applicabile, come da ormai consolidato orientamento della Corte dei Conti (a dire il vero dopo una prima fase di altalenanti posizioni), anche agli enti locali ed anche agli organi di revisione degli stessi.

La riduzione si applica alle indennità, ai compensi, ai gettoni, alle retribuzioni (tranne il trattamento retributivo di servizio) o alle altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo.

Spese di formazione

(art. 6 comma 13 del D.L. n. 78/2010): gli enti non possono impegnare annualmente più del 50% della corrispondente spesa impegnata nel 2009;

Spese per gestione autovetture

(art. 15 comma 1 del D.L. n. 66/2014): gli enti non possono impegnare annualmente più del 30% della corrispondente spesa impegnata nel 2011.

Spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca I vincoli su queste spese sono due:

- il primo introdotto dal comma 7 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010, che prevede che gli enti non possono impegnare annualmente più del 20% della corrispondente spesa impegnata nel 2009;
- il secondo introdotto dal comma 1 dell'art. 14 del D.L. n. 66/2014, che prevede che gli enti non possono impegnare annualmente, per tale fattispecie, più del 4,2% della spesa del personale desunta dal conto annuale del 2012, se quest'ultima non supera i 5 milioni di euro, ovvero dell' 1,4% nel caso di spesa del personale superiore a tale quota.

Gli enti hanno la facoltà di rimodulare o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dall'applicazione della disposizione in questione.

A titolo esemplificativo, si elencano alcuni tipi di prestazione che rientrano, secondo gli orientamenti della Corte dei Conti, nella previsione normativa soggetta a limitazione: studio e soluzione di questioni inerenti all'attività dell'amministrazione committente; prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressione di giudizi; consulenze legali, al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio dell'amministrazione; studi per l'elaborazione di schemi di atti amministrativi o normativi.

Non rientrano, invece, sempre secondo la Corte, nella previsione normativa soggetta a limitazione: le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge, qualora non vi siano uffici o strutture a ciò deputati; la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione; gli appalti e le esternalizzazioni di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell'amministrazione.

Infine, sempre in tema di consulenze, il comma 146 dell'art. 1 della Legge n. 228/2012 prevede per gli enti la possibilità di conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

Spese per contratti di collaborazione coordinata e continuativa

Il comma 2 dell'art. 14 del D.L. n. 66/2014 prevede il divieto di stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti sia superiore, rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale del 2012, al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro e al 1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a tale misura.

Anche in questo caso gli enti hanno la facoltà di rimodulare o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dall'applicazione della predetta disposizione.

Spese per missioni

Il comma 12 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010 prevede che gli enti non possono impegnare annualmente più del 50 % della corrispondente spesa impegnata nel 2009 per le spese relative alle missioni che, in base a consolidato orientamento della Corte dei Conti, si applica anche con riferimento alle missioni degli amministratori comunali.

Spese per sponsorizzazioni

Il comma 9 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010 prevede che gli enti non possono effettuare spese per sponsorizzazioni.

Su tale divieto assoluto è intervenuta la Corte dei conti Lombardia, che con la deliberazione n. 1075/2010 ha affermato che la limitazione non si estende alle concessioni di contributi a favore di associazioni private a sostegno di attività di soggetti terzi, ma rientranti nei compiti del Comune.

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza

Il comma 8 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010 stabilisce che gli Enti non possono effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità.

Spesa per acquisto beni e servizi

L'art. 47 del D.L. n. 66/2014 (commi da 8 a 13) prevede la riduzione della spesa per beni e servizi a compensazione dei tagli effettuati sul fondo di solidarietà comunale.

Si ricorda che i Comuni possono rimodulare o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dall'applicazione dell'anzidetta misura e che l'organo di revisione è tenuto a verificare che le misure anzidette siano adottate, dandone atto nella propria relazione al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

LEGGE DI STABILITA' E LEGGE COLLEGATA 2018

Sono stati pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione (nei Supplementi ordinari 2° n.2, 3° n.3 e 4° n.4 del 5 gennaio 2018, al Bollettino Ufficiale della Regione del 3 gennaio 2018) i documenti della programmazione regionale di bilancio, tra cui la legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020 (legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44) e la legge di stabilità 2018 (legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45).

Si riportano di seguito gli aspetti principali delle assegnazioni finanziarie a favore dei Comuni disciplinate nell'articolo 10 della legge regionale 45/2017

Fondi erogati d'ufficio

1. Fondo ordinario transitorio comunale (commi da 4 a 8)

Il fondo ordinario transitorio per i Comuni è suddiviso in quattro quote:

- a) quota specifica;
- b) quota ordinaria;
- c) quota di perequazione;
- d) quota di perequazione integrativa a favore dei Comuni che nel 2017 hanno percepito l'assegnazione disciplinata nell'articolo 8 della legge regionale 9/2017.

Le quote specifica, ordinaria e di perequazione integrativa sono ripartite in misura proporzionale alle assegnazioni dell'anno 2017.

La quota di perequazione è ripartita, per l'anno 2018, in misura proporzionale alle assegnazioni dell'anno 2017 e per gli anni 2019 e 2020 in base a criteri definiti con regolamento regionale.

2. Fondo ordinario per gli investimenti (commi da 16 a 21)

Per il sostegno delle spese di investimento dei Comuni e delle Unioni territoriali intercomunali sono stanziati risorse a titolo di fondo ordinario, previsto all'articolo 14, comma 9, lettera a), della legge regionale 18/2015.

In particolare, a favore dei Comuni è destinata la quota a) del comma 17, che sarà ripartita, per l'anno 2018, in misura proporzionale alla quota assegnata nel 2017 e, per gli anni 2019 e 2020, in base a criteri che saranno definiti con regolamento regionale.

Le risorse saranno concesse ed erogate d'ufficio in unica soluzione. Entro il 31 ottobre del secondo anno successivo all'erogazione il beneficiario è tenuto a presentare alla Regione una certificazione attestante l'avvenuta destinazione della quota ricevuta per spese d'investimento.

3. Impegni pluriennali di cui all'articolo 10, commi 81 e 83, della legge regionale 25/2016 per l'edilizia scolastica (comma 3, lettera e)

Risultano confermate le assegnazioni per far fronte agli impegni pluriennali che erano stati assunti dalle Province per il finanziamento di interventi di ristrutturazione, adeguamento e messa a norma del patrimonio edilizio scolastico di cui all'articolo 1, comma 28, della legge regionale 30/2007 e di cui all'articolo 27 della legge regionale 10/1988.

4. Fondo di accompagnamento dei Comuni risultanti da fusione (commi da 25 a 27)

In relazione agli stanziamenti del fondo di cui all'articolo 8, comma 9, della legge regionale 26/2014 e all'articolo 14, comma 8, della legge regionale 18/2015, viene prevista l'assegnazione d'ufficio e in unica soluzione entro il 30 aprile di ciascun anno.

5. Fondo per il concorso agli oneri derivanti dalla determinazione dei nuovi compensi spettanti ai revisori degli enti locali (commi da 44 a 48)

E' previsto un fondo per il concorso agli oneri derivanti dalla determinazione dei nuovi compensi spettanti ai revisori degli enti locali, ai sensi dell'articolo 29 della legge regionale 18/2015.

Le risorse sono assegnate d'ufficio, in unica soluzione, su base annua in misura pari al 50 per cento dell'aumento derivante dalla differenza tra il limite minimo del compenso base annuo lordo previsto dalla vigente disciplina e il compenso massimo annuo lordo, previsto dalla precedente disciplina, entrambi per classe demografica.

L'assegnazione a favore dei Comuni che hanno già conferito l'incarico di revisore dal 1 settembre al 31 dicembre 2017 spetta per l'intero anno 2018, mentre, per i Comuni che conferiranno l'incarico nel corso dell'anno 2018, l'assegnazione spetterà a decorrere dalla data di conferimento del medesimo.

6. Fondo per i rinnovi contrattuali di Comparto (comma 52)

In merito a tale Fondo, devono ancora essere definiti gli importi e i relativi criteri di assegnazione.

7. Fondo indennizzo per presenza stranieri (commi da 101 a 105)

Per l'anno 2018, è previsto e assegnato d'ufficio un fondo a titolo di indennizzo *una tantum* e in misura forfettaria, a favore dei Comuni con popolazione inferiore a 2.000 abitanti, che hanno registrato un rapporto percentuale maggiore al 2 per cento, tra presenze medie di stranieri, con riferimento al periodo 1 gennaio - 30 giugno 2018, e popolazione residente al 31 dicembre 2017.

L'indennizzo è concesso nella misura massima di 2.000 euro per presenza di straniero.

Le risorse assegnate devono essere prioritariamente utilizzate a favore di politiche giovanili e della famiglia, compresi interventi per l'abbattimento dei costi dei servizi per l'infanzia e i giovani.

Fondi erogati a domanda

1. Fondo per sostenere e promuovere i percorsi di fusione tra Comuni (commi da 22 a 24 e 96-97)

In relazione agli stanziamenti del fondo per sostenere e promuovere i percorsi di fusione di cui all'articolo 14, commi da 4 a 7, della legge regionale 18/2015, gli enti interessati a ciascun percorso devono presentare domanda, tramite il Comune più popoloso, entro il **30 aprile di ogni anno**. L'assegnazione è concessa ed erogata entro 30 giorni dalla deliberazione del riparto da parte della Giunta regionale.

2. Fondo per la valorizzazione di buone pratiche e interventi risanatori e urgenti (commi da 28 a 38)

Il Fondo, previsto all'articolo 14, comma 11, della legge regionale 18/2015 è suddiviso in due quote:

a) quota per la valorizzazione delle buone pratiche;

b) quota per il contributo al risanamento finanziario degli enti locali che deliberano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

Per l'anno 2018, la quota di cui alla lettera a) è destinata al concorso, determinato nella misura del 95 per cento degli oneri relativi alle penalità, connesse a operazioni di estinzione anticipata del debito, quantificate nella domanda di contributo, da presentare entro il 30 aprile.

Per gli anni 2019-2020, i criteri per l'accesso, il riparto e la gestione della quota suddetta saranno definiti con regolamento regionale.

3. Fondo accadimenti straordinari (commi da 39 a 43)

Il Fondo accadimenti di natura straordinaria o imprevedibile, previsto dall'articolo 14, comma 12, della legge regionale 2015, a decorrere dall'anno 2018 è esteso anche alle spese di parte capitale.

Per le modalità di presentazione delle domande si rinvia al Regolamento regionale 12 settembre 2017, n. 0204/Pres. pubblicato nel BUR n. 39 del 27 settembre 2017.

3. Fondo anticipazioni spese legali e contenziosi (commi da 49 a 51)

In relazione al Fondo di anticipazione relativo a spese legali a seguito di contenziosi caratterizzati da notevoli incertezze di definizione, dovrà essere approvato un regolamento che definirà i criteri per l'accesso al Fondo medesimo.

LE UNIONI TERRITORIALI INTERCOMUNALI

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, con propria legge 12 dicembre 2014, n. 26, ha attuato un processo di riordino del proprio territorio mediante l'individuazione delle dimensioni ottimali per l'esercizio di funzioni amministrative locali, la definizione dell'assetto delle forme associative tra i comuni e la

riorganizzazione delle funzioni amministrative, finalizzate alla valorizzazione di in sistema policentrico che favorisca coesione tra le istituzioni del sistema Regione - Autonomie Locali, l'uniformità, l'efficacia ed il miglioramento dei servizi erogati ai cittadini, nonché l'integrazione delle politiche sociali, territoriali ed economiche. Le Unioni territoriali intercomunali hanno autonomia statutaria e regolamentare secondo le modalità stabilite dalla succitata L.R. 26/2014.

Con la deliberazione della Giunta regionale 1° luglio 2015, n. 1282 era stato approvato in via definitiva il Piano di riordino territoriale di cui all'art. 4, comma 6, della l.r. 26/2014, ove fra l'altro si individuano le 18 unioni territoriali intercomunali.

Alla lettera n) della suddetta deliberazione della Giunta regionale è individuata l'Unione del Tagliamento composta dai Comuni di Casarsa della Delizia, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Valvasone Arzene.

Il Comune di Valvasone Arzene con atto consiliare n. 28 del 19.09.2015 ha approvato lo schema di "Atto Costitutivo e Statuto dell'Unione Territoriale Intercomunale del Tagliamento".

Con la L.R. 20/2016 è stato, tra l'altro introdotto, l'Allegato C bis, denominato "Piano di riordino territoriale", alla L.R. 26/2014 il quale individua ora le aree territoriali adeguate per l'esercizio in forma associata di funzioni comunali, sovracomunali e di area vasta e per la gestione coordinata di servizi. Il Comune di San Giorgio della Richinvelda, con i comuni di Casarsa della Delizia, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Martino al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, Spilimbergo, Valvasone Arzene, è stato inserito nell'Area denominata "Tagliamento". Il suddetto Allegato C sostituisce il precedente "Piano di riordino territoriale" di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1282/2015.

Da ultimo con la recente L.R. 44/2017 sono state apportate modifiche ed integrazioni sia all'art. 26 (*Funzioni comunali esercitate dall'Unione*) che all'art. 27 (*Ulteriori funzioni comunali esercitate in forma associata*) della L.R. 26/2014. In particolare:

a. l'art. 26 prevede ora la possibilità per i Comuni delle Unioni che non abbiano ancora organizzato la gestione associata delle funzioni di cui al comma 3 del medesimo articolo di esercitarle in forma singola fino al termine massimo del 30 giugno 2018;

b. l'art. 27 prevede ora che le Unioni approvino entro il prossimo 31 marzo (e comunque successivamente all'apposita deliberazione della Giunta regionale ivi prevista che dovrà determinare, tra l'altro, il relativo termine ultimo nonché i cc.dd. "criteri idonei a determinare i presupposti di adeguatezza organizzativa") il cronoprogramma che dia conto, sulla base delle indicazioni trasmesse formalmente dai Comuni partecipanti, delle modalità di esercizio e dei tempi di attivazione delle funzioni residue.

Il bilancio previsionale 2018-2020 è stato redatto, per quanto riguarda i servizi gestiti dall'Unione Territoriale Tagliamento, come segue:

- come per l'anno 2017 tenendo conto della gestione dei servizi sociali da parte dell'U.T.I. Tagliamento;

- rilevato che la L.R. prevede obbligatoriamente il passaggio all'U.T.I. dal 01.07.2018 delle funzioni di Polizia Municipale, Tributi e Personale si è provveduto a:

- **servizio Polizia Municipale:** per l'anno 2018 al mantenimento in bilancio di tutte le spese connesse al servizio (stipendi e relativi contributi, spese funzionamento servizio) mentre per le annualità 2019 e 2020 alla riduzione di tutte le spese e alla previsione di un trasferimento verso l'U.T.I. delle somme dovute per l'espletamento della funzione sul territorio comunale;
- **servizi tributi e personale:** per l'anno 2018 al mantenimento in bilancio di tutte le spese connesse al servizio (stipendi e relativi contributi, spese funzionamento servizio) mentre per le annualità 2019 e 2020 sono state detratte solamente le spese dirette del servizio, prevedendo un trasferimento all'UTI, e non anche quelle del personale che vi opera in quanto gli stessi risultano impegnati anche su altri servizi. Le opportune variazioni di bilancio saranno effettuate solo successivamente alla definizione di come i servizi saranno gestiti dall'UTI.

Per quanto riguarda la gestione del servizio finanziario, per la modifica dei dati, si attende di conoscere i nuovi criteri di adeguatezza che saranno adottati con apposita deliberazione della Giunta Regionale.

2.1 CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

2.1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento				3.967
Popolazione residente a fine 2016 (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	3.954
	di cui:	maschi	n.	1.944
		femmine	n.	2.010
	nuclei familiari		n.	1.702
	comunità/convivenze		n.	1
Popolazione al 1 gennaio 2016			n.	3.988
Nati nell'anno	n.	28		
Deceduti nell'anno	n.	37		
		saldo naturale	n.	-9
Immigrati nell'anno	n.	137		
Emigrati nell'anno	n.	162		
		saldo migratorio	n.	-25
Popolazione al 31-12-2016			n.	3.954
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	219
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	298
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n.	574
In età adulta (30/65 anni)			n.	2.046
In età senile (oltre 65 anni)			n.	817

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso		
	2012	2,48 %		
	2013	1,53 %		
	2014	1,85 %		
	2015	1,96 %		
	2016	0,96 %		
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso		
	2012	1,84 %		
	2013	1,93 %		
	2014	1,46 %		
	2015	1,67 %		
	2016	0,94 %		
Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente	Abitanti n.	4.100	entro il	31-12-2016
Livello di istruzione della popolazione residente	Laurea	0,00 %		
	Diploma	0,00 %		
	Lic. Media	0,00 %		
	Lic. Elementare	0,00 %		
	Alfabeti	0,00 %		
	Analfabeti	0,00 %		

2.1.2 CONDIZIONE SOCIO ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

La crisi economica che ha investito negli ultimi anni il nostro sistema produttivo sembra attenuarsi, non ci sono evidenze di nuove situazioni di crisi e si registrano flebili segnali di ripresa.

Il censimento effettuato dalla ZIPR nella zona artigianale Tabina registra dati di occupazione importanti e con prospettive di miglioramento come ad esempio nei casi della nuova attività di verniciatura o della Jacuzzi che ha dichiarato la fine del periodo dei contratti di solidarietà per un potenziamento della produzione.

In questo contesto anche le situazioni di criticità di persone e famiglie sono stabili, come testimoniato dai numeri costanti dei richiedenti buoni spesa, e seguite attentamente dai servizi sociali e dall'amministrazione.

Particolare impegno viene posto per evitare l'acutizzarsi di problematiche di cittadini con difficoltà personali o di famiglie disgregate cercando di proporre progetti di autonomia possibile e reintegrazione nel mondo del lavoro.

Per sostenere le famiglie, nonostante la certezza di minori trasferimenti, l'Amministrazione Comunale ha inoltre voluto mantenere invariate le tariffe dei servizi offerti, le aliquote e le agevolazioni per le fasce più deboli, buoni spesa, contributi a favore dei nuovi nati, borse lavoro per i giovani, borse al merito scolastico.

2.1.3 – ECONOMIA INSEDIATA

Premessa

La tipicità del nostro territorio, completamente pianeggiante, ha ovviamente influito sulle caratteristiche della propria economia.

Da un'agricoltura di tipo semplice, un artigianato a conduzione tipicamente familiare ed un commercio piuttosto arcaico ed elementare, il sistema produttivo si è evoluto sino a potersi considerare, attualmente, un sistema economico assolutamente moderno con caratteristiche di qualità.

Oggi, il paese, è sostenuto da tutti gli aspetti caratterizzanti un'economia moderna, dove insediamenti produttivi industriali ed artigianali, agricoltura ed allevamento, servizi e terziario, offrono un ventaglio di opportunità occupazionali ben diversificato.

Il sistema locale ha dimostrato, fatti salvi alcuni casi di criticità, di poter reggere al difficile ciclo economico che si protrae da alcuni anni pur non riuscendo a garantire l'assorbimento della forza lavoro giovanile che sempre più spesso si vede costretta a trasferirsi per garantirsi autonomia e programmazione.

I Settori Economici

Agricoltura e zootecnia

L'agricoltura ha influenzato, nel corso della storia, la dinamica e la distribuzione della popolazione. Sono, infatti, tipici su tutto il territorio gli insediamenti di tipo rurale.

Il fiume Tagliamento, con le sue Grave, ha favorito lo sviluppo di una pregiata coltivazione vitivinicola. Nel territorio è buona la produzione di vino di qualità e la presenza di alcune cantine, che commercializzando un ottimo prodotto, contribuiscono alla promozione economica e d'immagine del territorio.

Negli ultimi anni la tipologia ed il clima del nostro territorio hanno permesso la diffusione di produzioni alternative, come ad esempio olivi e asparagi che gli operatori del settore vogliono valorizzare per potersi garantire adeguati livelli di reddito.

Per quanto riguarda l'ortofrutta sono diversi gli insediamenti di serre e impianti che permettono una produzione certificata, di qualità e una commercializzazione efficiente che mantiene le caratteristiche organolettiche del prodotto.

Anche le coltivazioni cerealicole hanno beneficiato dei riordini fondiari, che hanno armonizzato le proprietà e razionalizzato le risorse idriche permettendo di garantire un elevato standard di produzione, di sviluppare un'agricoltura moderna ed efficiente rispettando e valorizzando l'ambiente.

La zootecnia concorre notevolmente al valore complessivo dei prodotti del settore primario. L'elevata produzione di latte dei decenni scorsi, risorsa che alimentava un'attissima e rinomata industria lattiero-casearia, ha ceduto il passo ad altro tipo di allevamento: quello tipicamente da carne. Oggi, i più diffusi, sono quelli di suini, conigli, polli da carne e da uova.

Sul territorio sono presenti anche diversi punti di vendita di "filera" di carne suina e cunicola. Sono direttamente le aziende allevatrici che provvedono alla macellazione ed alla vendita, sia del prodotto intero o sezionato, sia di carne elaborata e degli insaccati. Sposando l'attuale pratica del "chilometro zero" (vendita in prossimità della produzione) è assicurato un prodotto fresco e dal costo contenuto considerata la qualità.

Da sottolineare comunque che, dopo la chiusura della storica Latteria Sociale di Valvasone, l'attività di produzione casearia artigianale di alta qualità è ripresa sotto la guida di un imprenditore che gestisce anche uno spaccio commerciale.

E' interessante la collaborazione spontanea nata tra diversi produttori locali che, unitamente ad attività artigianali e pubblici esercizi, cercano di fare squadra proponendo piatti e degustazioni che raccolgono e valorizzano le peculiarità del territorio.

Industria ed Artigianato

Industria ed artigianato costituiscono, nell'insieme, una delle maggiori fonti di occupazione territoriale.

Gli insediamenti industriali presenti sono dislocati in particolare a sud del territorio comunale e costituiscono la zona artigianale denominata "Tabina"; gli insediati anche per quest'anno continueranno a beneficiare della convenzione per la fornitura di servizi di consulenza, manutenzione del territorio e asilo stipulata con la vicina zona industriale Ponte Rosso.

Alcuni stabilimenti insediati sono da considerarsi delle eccellenze manifatturiere di notevole importanza sia per dimensioni che per numero degli occupati; spesso si tratta di attività che si sono sviluppate grazie a passione e ricerca e che hanno saputo coniugare la loro origine artigianale convertendosi a produzioni di alta qualità in linea con un mercato globale sempre più esigente.

Si segnala la riconversione dello stabilimento della ditta Friulpannelli, ora Mobilclan, all'interno del quale è stata attivata una grande verniciatura industriale, un significativo investimento che ha già portato alcuni benefici dal punto di vista occupazionale, e con un piano industriale che prevede ulteriori assunzioni.

Un ambito che l'amministrazione vuole sviluppare è l'area dell'ex caserma di Arzene all'interno del quale si sono già insediate alcune attività. Diversi gli spazi ancora disponibili che dovranno essere valorizzati e proposti sul mercato anche con formule innovative come il rent-to-buy. E' previsto un intervento per eliminare il rischio ambientale amianto e rendere più appetibile commercialmente l'area.

Terziario

Nel comune di Valvasone Arzene il settore terziario ha confermato nel 2015 la presenza dei principali servizi bancari e assicurativi nonché la presenza di studi tecnici, agenzie immobiliari e commercialisti.

Viene inoltre garantito un supporto sanitario di prossimità ai cittadini con la presenza di ambulatori medici e farmacie.

La comunità si avvantaggia della rinomanza turistica promossa da diversi progetti realizzati dall'amministrazione comunale negli anni precedenti e delle sue eccellenze paesaggistiche e storico-artistiche, che attraggono di anno in anno flussi crescenti di visitatori sia in comitive organizzate che in gruppi familiari. L'effetto sul territorio è stato quello di veder riaprire diversi esercizi pubblici e un miglioramento del servizio di ricettività grazie all'apertura di diversi bed and breakfast dislocati su tutto il territorio.

Un importante impulso all'attività turistica è trasmesso dall'attività legata all'adesione dell'Ente all'associazione "I Borghi più belli d'Italia" del quale Valvasone Arzene è anche capofila per il Friuli Venezia Giulia.

Sono già diversi i progetti di valorizzazione sostenuti da contributi regionali che permettono di dare maggiore visibilità ai Borghi grazie a attività di promozione come avvenuto con uno stand a Expo di Milano, la creazione di una App per conoscere le iniziative proposte e alla realizzazione di eventi che creano un filo conduttore tra le 10 località che ne fanno parte in Regione.

2.1.4 TERRITORIO

Superficie in Kmq		30,04
RISORSE IDRICHE		
* Laghi		1
* Fiumi e torrenti		3
STRADE		
* Statali	Km.	3,50
* Provinciali	Km.	18,50
* Comunali	Km.	43,17
* Vicinali	Km.	41,73
* Autostrade	Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione		
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
DELIBERA REGIONE F.V.G. N. 2549-07.10.2005 (ex Valvasone) - D.P.G.R. N. 145/PRES DEL 21/05/2003S DE		
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
* Artiginali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
DELIBERA C.C. N. 49 DEL 30.09.2003		
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
DELIBERA C.C. N. 49 DEL 30.09.2003.		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)		
	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>
		AREA INTERESSATA
P.E.E.P.	mq.	0,00
P.I.P.	mq.	0,00
		AREA DISPONIBILE
		0,00
		0,00

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE 2018-2020

CATEGORIA	PROFILO	NUMERO UNITA' NECESSARIE	NUMERO DI UNITA' IN DOTAZIONE	NUMERO DI NUOVE UNITA'	MODALITA' DI RECLUTAMENTO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	NOTE SPECIFICHE
Dirigente	Segretario Comunale	1	0	1	Convenzione	X	X	X	
CATEGORIA D	Istruttore Direttivo amministrativo e/o contabile	3	3	0		X	X	X	
CATEGORIA D	Istruttore Direttivo Funzionario Tecnico	2	2	0		X	X	X	
CATEGORIA C	Istruttore Amministrativo	4	3	0		X	X	X	
CATEGORIA C	Istruttore Amministrativo-Contabile	1	1	0		X	X	X	
CATEGORIA C	Istruttore Contabile	2	2	0		X	X	X	
CATEGORIA C	Esperto in attività culturali	1	1	0		X	X	X	
CATEGORIA C	Istruttore Tecnico	2	2	0		X	X	X	
CATEGORIA C	Istruttore Tecnico-disegnatore	1	1	0		X	X	X	
CATEGORIA B	Collaboratore Amministrativo L. 68-99	1	1	0		X	X	X	
CATEGORIA B	Operaio Specializzato	2	2	0		X	X	X	
CATEGORIA A	Operatore	1	1	0		X	X	X	
CATEGORIA PLA	Agente di polizia Locale	2	2	0		X			Trasferimento funzione UTI art. 26 L.R. 26/2014
CATEGORIA PLB	Commissario Inferiore	1	0	1	Mobilità in corso	X			Trasferimento funzione UTI art. 26 L.R. 26/2014
TOTALI		24	21	2					

FABBISOGNO DI PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO FLESSIBILE SOGGETTO ALLE MUSURE DI CONTENIMENTO EX ART. 28 L. 122/2010

CATEGORIA	PROFILO	NUMERO UNITA' NECESSARIE	NUMERO DI UNITA' IN DOTAZIONE	NUMERO DI NUOVE UNITA'	MODALITA' DI RECLUTAMENTO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	NOTE SPECIFICHE
CATEGORIA C	Istruttore Tecnico	1	1	0		X	X		
CATEGORIA C	Istruttore Amministrativo	1	1	0	utilizzo graduatorie altri enti	X			6 mesi p.time 50%
CATEGORIA D	Istruttore Direttivo Amministrativo	0	0	0	Art. 1 comma 557 legge 311-2004	X	X	X	
	Cantieri Lavoro	0	0	0		X			
	Lavoratori socialmente utili	0	0	0		X			

DOTAZIONE ORGANICA DEL PERSONALE DEL COMUNE DI VALVASONE ARZENE IN SEGUITO ALL'ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DEL PERSONALE

FIGURE PROFESSIONALI	Tempo Pieno / Parziale	CAT.	Posti previsti dall'attuale dotazione organica	Posti coperti al 01.01.2018	Posti vacanti	Nuova determinazione
Istruttore direttivo	T. Pieno	D	3	3	0	0
Istruttore tecnico direttivo	T. Pieno	D	2	2	0	0
Istruttore amministrativo	T. Pieno	C	3	3 (*)	0	0
Esperto in attività culturali	T. Parz. 32 ore/sett.	C	1	1	0	0
Istruttore amministrativo-contabile	T. Pieno	C	1	1	0	0
Istruttore contabile	T. Pieno	C	2	2 (**)	0	0
Istruttore tecnico	T. Pieno	C	2	2	0	0
Istruttore tecnico - disegnatore CAD	T. Pieno	C	1	1 (***)	0	0
Collaboratore amministrativo	T. Parz. 21 ore/sett.	B	1	1	0	0

Operaio specializzato	T. Pieno	B	3	2	0	0
Operatore	T. Pieno	A	1	1	0	0
Ufficiale Tenente di Polizia Locale	T. Pieno	PLB	1	0	1	1
Ispettore di Polizia Locale	T. Pieno	PLA	2	2	0	0
TOTALE			24	21	1	1

(*) N. 1 posto coperto con orario ridotto pari a 33,5 ore/settimanali e N. 1 posto coperto con orario ridotto pari a 34 ore/settimanali

(**) N. 1 posto coperto con orario ridotto pari a 24 ore/settimanali.

(***) Posto coperto con orario ridotto pari a 25 ore/settimanali.

PERSONALE CON QUALIFICA FUORI DALLA TOTAZIONE ORGANICA OPERANTE PRESSO L'ENTE		
Segretario Comunale o Dir. Apicale in Convenzione	1	Convenzione con il Comune di Sesto al Reghena

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Settore Organizzazione, Controllo e attività produttive	Elisabetta Milan
Responsabile Settore Servizi alla Popolazione	Stefano Padovan
Responsabile Settore Economia Finanza e Cultura	Paola Leschiutta
Responsabile Settore Affari Generali, Tributi e Personale	Daniela Francescut
Responsabile Settore Polizia Locale	Elisabetta Milan e Sindaco pro-tempore
Responsabile Settore Area Tecnico Manutentiva	Massimo Biasutti

2.1.6 - STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE												
	Anno 2017			Anno 2018			Anno 2019			Anno 2020						
Asili nido	n.	0	posti n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Scuole materne	n.	0	posti n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0			
Scuole elementari	n.	257	posti n.	238	239	239	239	239	239	239	239	239	239			
Scuole medie	n.	145	posti n.	158	166	166	166	166	166	166	166	166	166			
Strutture residenziali per anziani	n.	7	posti n.	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7			
Farmacie comunali	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0		
Rete fognaria in Km																
- bianca		7,00		7,00	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00		
- nera		7,00		7,00	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00	7,00		
- mista		14,00		14,00	14,00	14,00	14,00	14,00	14,00	14,00	14,00	14,00	14,00	14,00		
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in Km		33,00		33,00	33,00	33,00	33,00	33,00	33,00	33,00	33,00	33,00	33,00	33,00		
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini	n.	3	hq.	201,80	n.	3	hq.	201,80	n.	3	hq.	201,80	n.	3	hq.	201,80
Punti luce illuminazione pubblica	n.	950	n.	950	n.	950	n.	950	n.	950	n.	950	n.	950		
Rete gas in Km		25,00		25,00	25,00	25,00	25,00	25,00	25,00	25,00	25,00	25,00	25,00	25,00		
Raccolta rifiuti in quintali																
- civile		17.152,62		17.152,62	17.152,62	17.152,62	17.152,62	17.152,62	17.152,62	17.152,62	17.152,62	17.152,62	17.152,62	17.152,62		
- industriale		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- racc. diff.ta	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Esistenza discarica	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Mezzi operativi	n.	8	n.	8	n.	8	n.	8	n.	8	n.	8	n.	8		
Veicoli	n.	8	n.	8	n.	8	n.	8	n.	8	n.	8	n.	8		
Centro elaborazione dati	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Personal computer	n.	34	n.	34	n.	34	n.	34	n.	34	n.	34	n.	34		
Altre strutture (specificare)																

2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
Consorzi	nr.	3	3	3	3	
Aziende	nr.	0	0	0	0	
Istituzioni	nr.	1	1	1	1	
Società di capitali	nr.	3	3	3	3	
Concessioni	nr.	1	1	1	1	
Unione di comuni	nr.	1	1	1	1	
Altro: associazione Intercomunale	nr.	1	1	0	0	

2.2.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

- Ambiente Servizi s.p.a. di San Vito al Tagliamento - gestione del servizio rifiuti e dell'attività di riscossione;
- Livenza Tagliamento Acque s.p.a. di Fossalta di Portogruaro - gestione del servizio idrico integrato;
- C.A.T.O.I. Lemene di San Vito al Tagliamento - servizio idrico.
- Consorzio di Sviluppo Economico locale del Ponte Rosso - Tagliamento - gestione della zona industriale "comprensorio mandamentale" di San Vito al Tagliamento e dello spilimberghese;
- Consorzio Energia Veneto - gestione della riduzione dei costi di approvvigionamento delle fonti energetiche degli Enti consorziati
- Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli - sviluppo economico locale e regionale e promozione dalla Scuola Mosaicisti
- ATAP S.p.A. - gestione del servizio di trasporto locale

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle comunità di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in comunità commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

In data 31.03.2016, con nota prot. 3647, il Sindaco ha predisposto la relazione conclusiva sul processo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie, ai sensi delle disposizioni di cui alla L. 190/2014, art. 1 commi 611 e 612 e ss.

Con il provvedimento approvato dal Consiglio Comunale n. 15 del 06.06.2016 è stata fatta propria la relazione conclusiva sul processo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie sottoscritta dal Sindaco ai sensi delle disposizioni di cui alla L. 190/2014, art. 1 commi 611 e 612 e ss..

Con deliberazione consiliare n. 37 del 02.10.2017, ai sensi dell'art. 24 del D. lgs. 19 agosto 2016, n. 175 successivamente modificato dal D. lgs. 16 giugno 2017 n. 100, si è proceduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle eventualmente da razionalizzare, aggregare e porre in liquidazione, indicandone per ognuna le motivazioni e tempi e modi in cui procedere.

Si segnala, altresì, che nel corso del 2017 si sono verificate due importanti variazioni:

1. con atto di fusione a rogito del Dott. Giovanni Pascatti di San Vito al Tagliamento, n. 159622/45158 del 02 ottobre 2017, il "Consorzio per la zona di Sviluppo Industriale del Ponte Rosso" (partecipata del Comune di Valvasone Arzene) ha incorporato il "Consorzio per lo Sviluppo Economico e Sociale dello Spilimberghese"; a seguito del perfezionamento del processo di fusione la nuova ragione sociale assunta dalla partecipata è "Consorzio di Sviluppo Economico Locale del Ponte Rosso – Tagliamento".

La partecipazione del Comune di Valvasone Arzene al predetto consorzio è pari a 346 quote del fondo di dotazione, del valore unitario di € 2.582,28 e quindi per un valore complessivo di € 893.468,88, pari al 9,28% del totale.

2. con Delibera della Giunta Regionale n. 1761 del 22/09/2017 è stato approvato in via definitiva il Piano di liquidazione della Provincia di Pordenone, in base al quale il Comune di Valvasone Arzene risulta assegnatario di n. 649 azioni della Società di trasporto pubblico locale ATAP S.P.A., rappresentanti una quota di partecipazione al capitale sociale dell'0,356%.

Alla luce di quanto sopra il Consiglio Comunale di Valvasone Arzene con proprio atto n. 69 del 28.12.2017 ha preso atto e ratificato la ripartizione delle quote ATAP, di cui alla deliberazione della G.R. n. 1761 del 22.9.2017, a seguito soppressione della Provincia di Pordenone;

Per l'anno in corso, è di sostanziale rilevanza la decisione dell'Assemblea ordinaria dei Soci del 26.01.2018 relativa alla distribuzione delle riserve in ragione di € 82,00 per azione ordinaria ed esclusione delle azioni proprie; pertanto al Comune di Valvasone Arzene verrà corrisposto l'importo complessivo di € 53.218,00 che sarà utilizzato per spese di investimento e revisione straordinaria della segnaletica orizzontale.

Si da atto, che con la prossima revisione si procederà all'inserimento delle quote A.T.A.P., alla presa dato della modifica della ragione sociale dell'ex Consorzio Z.I.P.R. nonché della messa in liquidazione del CATOI Lemene.

Societa' ed organismi gestionali	%
AMBIENTE SERVIZI SPA	3,360
LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA	0,023
CONSULTA D'AMBITO PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (CATOI LEMENE)	2,150
CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DEL PONTE ROSSO - TAGLIAMENTO	9,280
CONSORZIO ENERGIA VENETO	0,090
CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI	0,420
ATAP SPA	0,356

2.2.2 SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
AMBIENTE SERVIZI SPA	www.ambienteservi zi.net	3,360	Ambiente Servizi Spa è una Società per Azioni a capitale interamente pubblico con l'incarico di svolgere il servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati nel territorio dei Comuni soci.	31-12-2030	440.563,00	2.252.264,00	781.477,00	568.956,00
LIVENZA TAGLIAMENTO ACQUE SPA	www.lta.it	0,023	La Società Livenza Tagliamento Acque S.P.A. svolge attività di gestione di servizi pubblici locali; è una società indispensabile per l'erogazione del servizio di gestione del servizio idrico integrato.	31-12-2050	0,00	1.515.748,00	1.088.809,00	135.124,00
CONSULTA D'AMBITO PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (CATOI LEMENE)	www.catoilemene.it	2,150	Gestione ambito per il servizio idrico integrato	31-12-2038	0,00	401.278,54	152.374,88	30.028,04
CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DEL PONTE ROSSO - TAGLIAMENTO	www.zipr.it	9,280	Industrializzazione, infrastrutturazione, gestione della Zona Industriale Ponte Rosso e dello Splimberghese	12-04-2098	0,00	239.143,00	3.403,00	34.544,00
CONSORZIO ENERGIA VENETO	www.consorziocv.it	0,090	Coordinamento dell'attività degli Enti e delle Imprese consorziate, prestazione di servizi funzionali all'ottimizzazione dell'utilizzo di Fonti Energetiche nell'attività dell'impresa	31-12-2030	502,00	191.832,00	57.187,00	5.527,00
CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI	www.scuolamosaici stifriuli.it	0,420	Gestione, esercizio e sostegno attività didattica, promozionale e produttiva della Scuola Mosaicisti del Friuli e sviluppo e conservazione del settore musivo.		1.200,00	3.026,00	332,00	6.858,00
ATAP SPA	www.atap.pn.it	0,356	Gestione servizio trasporto locale	31-12-2040	0,00	4.941.294,00	6.622.136,00	5.641.110,00

6. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

6.1 GLI INVESTIMENTI E LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018 / 2020 DELL'AMMINISTRAZIONE

OGGETTO	2018	2019	2020	NOTE
Realizzazione passerella roggia dei Molini, centro storico e via Marzona SPESA: € 250.000,00	€ 176.824,83			Intervento finanziato con contributo regionale L.R. 2/83 per € 101.243,42, contributo provinciale per € 4.200,00, e avanzo vincolato agli investimenti per € 71.381,41.
Riqualificazione dei centri minori, dei borghi rurali e delle piazze. Lavori di riqualificazione e sistemazione Piazza Santa Margherita di Arzene. SPESA: € 100.000,00	€ 100.000,00			Contributo della Regione F.V.G. concesso ai sensi della L.R. 2/2000 art. 4 commi da 55 a 57 per € 100.000,00
Rimozione amianto ex Caserma. SPESA: € 83.000,00	€ 83.000,00			Contributo della Regione F.V.G. concesso ai sensi della L.R. 20/2015 per € 66.400,00 e avanzo di amministrazione per € 16.600,00.
Interventi di restauro architettonico, conservazione ed adeguamento funzionale del Castello di Valvasone – 5° lotto SPESA: € 400.000,00	€ 94.000,00	€ 306.000,00		Contributo della Regione F.V.G. concesso ai sensi della L.R. 27/2012, art. 4 commi da 68 a 70 per € 400.000,00
Interventi di manutenzione idraulica della Roggia dei Molini SPESA € 192.316,00	€ 14.400,00	€ 177.916,00		Contributo della Regione F.V.G. concesso ai sensi della L.R. 16/2002 per € 180.000,00 e avanzo di amministrazione per € 12.316,00.

Ampliamento della sede della protezione civile - Arzene SPESA: € 210.000,00	€ 28.630,04	€ 150.000,00		Intervento finanziato con contributo regionale e avanzo di amministrazione per € 210.000,00
Riqualificazione dei centri minori, dei borghi rurali e delle piazze. Lavori di riqualificazione ed arredo urbano di via Alpi in Arzene. SPESA: € 281.535,39	€ 281.535,39			Contributo della Regione F.V.G. concesso ai sensi della L.R. 2/2000 art. 4 commi da 55 a 57 per € 300.212,69
Completamento piani del Castello e restauro Cappella votiva SPESA: € 181.475,52	€ 181.475,52			Contributo della Regione F.V.G. concesso ai sensi della L.R. 14/2012, art. 4 commi da 31 a 36 per € 200.000,00
Completamento Piazza S.Lorenzo – Arzene e viabilità SPESA: € 122.297,19	€ 122.297,19			Avanzo di amministrazione per € 122.297,19.
Riqualificazione antisismica e antincendio scuola elementare S.Pellico SPESA: € 859.244,61	€ 455.000,00	€ 404.244,61		Contributo della Regione F.V.G. concesso ai sensi della L.R. 13/2014 per € 859.244,61.
Lavori di riqualificazione degli ambiti immediatamente esterni al centro storico ma connessi allo stesso – via Regina Margherita, via Trento – rotonda via Regina Margherita - Valvasone SPESA: € 562.336,17	€ 562.336,17			Avanzo vincolato per trasferimenti L.R. 2/83 per € 562.336,17.
Riqualificazione Palazzo Misseri - Il lotto SPESA: € 340.000,00	€ 22.500,00	€ 301.000,00	€ 16.500,00	Intervento finanziato con contributo regionale L.R. 12/2007 per € 265.000,00 e avanzo vincolato per trasferimenti L.R. 2/83 per € 75.000,00.
Riqualificazione Palazzo Misseri - I lotto SPESA: € 574.746,09		€ 353.849,82	€ 220.896,27	Intervento finanziato con contributo regionale L.R. 2/83 per € 570.546,09 e contributo provinciale per € 4.200,00.

6.2 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Anno di impegno fondi	Importo			Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	Da liquidare	
1	OPERE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA TERRITORIO COMUNALE (ARZENE)	2004	1.000.000,00	866.474,91	133.525,09	CONTRIBUTO REGIONALE - DECRETO 2004/340/2285 - PN/ILS/197
2	OPERE DI SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA TERRITORIO COMUNALE (ARZENE)	2006	500.000,00	175.400,83	324.599,17	CONTRIBUTO REGIONALE L.R. 16/02 - DECRETO 2006/340/418 - PN/ILS/205
3	OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICA RETE IDROGRAFICA MINORE (VALVASONE)	2006	500.000,00	377.493,18	122.506,82	CONTRIBUTO REGIONALE . L.R. 16/02 - DECRETO 2006/340/1060/PN/ILS/222
4	ADEGUAMENTO SEDE MUNICIPALE VALVASONE	2015	394.255,12	359.669,54	34.585,58	CONTRIBUTO REGIONALE L.R. 15/2014 E AVANZO DI AMMINISTRAZIONE
5	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO VIA ERASMO, PIAZZA LIBERTA'	2016	744.600,00	120.373,11	624.226,89	CONTRIBUTO L.R. 2/83 E MUTUO
6	REALIZZAZIONE LOCULI CIMITERO COMUNALE VALVASONE	2016	140.372,16	133.191,39	7.180,77	FONDI PROPRI
7	LAVORI DI SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO SALA ROMA	2016	105.000,00	86.970,56	18.029,44	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E CONTRIBUTO EX PROVINCIA DI PORDENONE - DET. PROVINCIA N. 1334/2015
8	LAVORI DI COMPLETAMENTO CAMPO COPERTO POLIVALENTE - PROGETTAZIONE	2016	29.814,03	23.378,96	6.435,07	FONDI PROPRI
9	LAVORI DI COMPLETAMENTO CAMPO COPERTO POLIVALENTE - LAVORI	2017	250.000,00	159.149,18	90.850,82	MUTUO
10	MESSA IN SICUREZZA INCROCIO TRA: VIA DEL MATTINO, VIA SANT'ELENA, VIA SANTA MARGHERITA	2017	106.000,00	30,00	105.970,00	FONDI PROPRI, AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E CONTRIBUTO REGIONALE - DECRETO 6784/TERINF DEL 2016

6.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	1.678.932,91	1.435.929,58	1.430.802,85	1.423.880,00	1.416.880,00	1.435.867,00	- 0,483
Contributi e trasferimenti correnti	3.164.156,37	2.765.921,25	1.889.843,24	1.687.481,11	1.431.358,21	1.268.344,70	- 10,707
Extratributarie	644.097,73	585.521,73	515.781,58	622.599,81	532.001,81	552.101,81	20,709
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.487.187,01	4.787.372,56	3.836.427,67	3.733.960,92	3.380.240,02	3.256.313,51	- 2,670
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	297.274,25	163.594,27	169.396,46	89.699,73	35.349,00	29.893,00	- 47,047
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	5.784.461,26	4.950.966,83	4.005.824,13	3.823.660,65	3.415.589,02	3.286.206,51	- 4,547
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	495.856,10	753.779,94	3.708.088,82	3.051.644,73	2.110.656,12	742.637,26	- 17,703
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	1.989.509,42	1.242.570,11	1.082.231,34	1.065.718,81	0,00	0,00	- 1,525
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.485.365,52	1.996.350,05	5.040.320,16	4.117.363,54	2.110.656,12	742.637,26	- 18,311
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	8.269.826,78	6.947.316,88	9.046.144,29	7.941.024,19	5.526.245,14	4.028.843,77	- 12,216

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)	2018 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	1.409.449,68	1.578.319,51	1.770.011,71	1.855.094,56	4,806
Contributi e trasferimenti correnti	3.396.085,61	2.413.932,14	2.251.372,38	1.966.738,77	- 12,642
Extratributarie	1.022.902,82	542.959,73	805.964,11	878.692,48	9,023
TOTALE ENTRATE CORRENTI	5.828.438,11	4.535.211,38	4.827.348,20	4.700.525,81	- 2,627
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	5.828.438,11	4.535.211,38	4.827.348,20	4.700.525,81	- 2,627
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	691.037,56	599.658,92	4.400.196,96	3.812.687,39	- 13,351
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	162.070,83	227.917,06	754.417,85	44.417,85	- 94,112
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	853.108,39	827.575,98	5.154.614,81	3.857.105,24	- 25,171
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.681.546,50	5.362.787,36	9.981.963,01	8.557.631,05	- 14,269

6.4 ANALISI DELLE RISORSE

6.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.678.932,91	1.435.929,58	1.430.802,85	1.423.880,00	1.416.880,00	1.435.867,00	- 0,483

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	1.409.449,68	1.578.319,51	1.770.011,71	1.855.094,56	4,806

FISCALITA' LOCALE

Con la legge di Stabilità (legge 208/2015) la **fiscalità locale**, è stata nuovamente oggetto di una riforma, introducendo alcune modifiche all'impianto tributario preesistente. Si tratta generalmente di interventi di favore per i contribuenti, ma che al contempo tolgono spazio di manovra alla fiscalità locale, limitando sempre di più l'autonomia fiscale dei Comuni. La norma prevede infatti la sospensione del potere per gli enti locali di deliberare aumenti dei propri tributi, inclusa l'addizionale comunale IRPEF, con l'eccezione della tassa sui rifiuti. Tale sospensione è stata confermata anche per l'annualità 2018 con Legge di Bilancio 2018 nr. 205/2017.

La novità più importante per i contribuenti è l'esenzione Tasi per le abitazioni principali non di lusso, sia per il possessore sia per il detentore. Per le abitazioni principali dei detentori resta comunque dovuta la Tasi da parte del possessore, nella stessa misura stabilita nel 2015. Le abitazioni di lusso (accatastate in categoria A/1, A/8 e A/9) rimangono soggette a Imu, con l'aliquota approvata nel 2015 e la detrazione di 200,00 euro e saranno soggette a Tasi.

Sul fronte Imu l'intervento più rilevante è quello operato sui terreni agricoli. La legge di stabilità nr. 208/2015 all'art. 1 comma 13 lettera a) ha previsto la nuova esenzione per tutti i terreni posseduti e condotti dai coltivatori professionali, indipendentemente dalla loro ubicazione.

Cambia nuovamente la disciplina per i comodati gratuiti. Dal 2016 è prevista una riduzione del 50% della base imponibile. La nuova lettera "0a" del terzo comma dell'articolo 13 del DL n. 201/2011 prevede il riconoscimento della riduzione per gli immobili concessi in comodato registrato a parenti in linea retta (padre/figlio) che la utilizzano come abitazione principale a condizione che il comodante/possessore risieda nello stesso Comune del comodatario e che possieda al massimo un altro immobile destinato a propria abitazione principale. Inoltre a decorrere dal 1° gennaio 2016 le imprese possono chiedere la revisione della rendita catastale dei capannoni accatastati in categoria D al fine di scomputare il valore dei macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo. Per le richieste avanzate entro il 15 giugno 2016, la nuova rendita produce effetti fiscali per tutto il 2016. Per gli accatastamenti successivi, invece, valgono le regole generali, ovvero la modifica della rendita avrà effetto ai fini Imu dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello della messa in atti.

I mancati introiti derivanti dalle modifiche introdotte dalla legge di stabilità, da calcolarsi sulla base dei gettiti effettivi ad aliquote 2015, saranno totalmente refusi ai Comuni.

Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituita dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per realizzare i suoi programmi. Il quadro economico nazionale ed internazionale, caratterizzato da una perdurante crisi economica, nonché le continue modifiche normative a livello nazionale, creano una notevole incertezza sulla disponibilità delle risorse. Ciò rende particolarmente difficoltoso programmare ed assumere scelte nel capo tributario/tariffario.

Alla luce di quanto sopra si formulano gli indirizzi strategici relativi alle risorse ed agli impieghi ed alla loro sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica.

Indirizzi generali sulle tariffe dei servizi pubblici e dei tributi

L'attuale assetto dei tributi locali, frutto di una frenetica evoluzione normativa avvenuta negli ultimi anni, si basa sull'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), composta a sua volta dall'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU), dal TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) e dalla TASSA SUI RIFIUTI (TARI). A queste devono poi aggiungersi il CANONE PER L'OCCUPAZIONE DEGLI SPAZI E DELLE AREE PUBBLICHE (COSAP), L'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA', IL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI e l'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF.

In merito ai tributi si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- 1) Semplificazione amministrativa e trasparenza: domiciliazione tributi (IMU e TASI) comunali su tutto il territorio Comunale;
- 2) proseguire e sviluppare l'azione di controllo dell'evasione dei tributi comunali, al fine di garantire una fiscalità locale equa;

Analisi generale

Il quadro generale della finanza locale è caratterizzato da una forte instabilità, con un continuo mutamento delle fonti di finanziamento a disposizione dell'Ente. Infatti, il sistema di finanza locale che nel passato si basava sulle entrate derivanti dall'imposta comunale sugli immobili (ICI), l'addizionale comunale IRPEF, la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (Tarsu), oltre all'addizionale comunale sull'accisa relativa all'energia elettrica ed ai cosiddetti "tributi minori" (imposta comunale sulla pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni, tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o cosap), è stato negli ultimi anni continuamente rivoluzionato con l'entrata in vigore delle disposizioni sul "federalismo municipale" (D.Lgs 23/2011). In particolare, dal 2012, si è assistito alla scomparsa dell'ICI e dell'addizionale sull'energia elettrica ed alla nascita dell'IMU (art. 13 D.L. 201/2011), caratterizzata però dalla presenza di una quota destinata allo Stato. Il tributo è stato introdotto prima in forma sperimentale e poi, dal 2014, a regime. Nel 2013, inoltre, nasce il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), in sostituzione della Tarsu, e si assiste ad una profonda modificazione dell'IMU, con la rimodulazione della quota statale (calcolata sui fabbricati ad uso produttivo iscritti nella categoria D e non più sul 50% del gettito complessivo degli immobili diversi dalle abitazioni principali calcolato ad aliquota di base) e la eliminazione del tributo sull'abitazione principale. Il quadro subisce un'ulteriore modifica nell'anno 2014, con la nascita dell'Imposta Unica Comunale (IUC), introdotta dalla L. 147/2013, prelievo in realtà privo di identità autonoma in quanto frutto della somma di tre componenti distinte ed autonome. L'IMU, con esclusione però del prelievo sull'abitazione principale e sulle fattispecie equiparate, il nuovo tributo per i servizi indivisibili (TASI) e la tassa sui rifiuti (TARI), nata in sostituzione della TARES.

-Le novità però non sono destinate ad esaurirsi in materia tributaria, in quanto in base alla previsione dell'art. 11 del D.Lgs 23/2011 e del D.L. 192/2015, a decorrere dal 2016, l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni e la TOSAP erano destinate ad essere soppresse e accorpate nella nuova imposta municipale secondaria (IMUS), tuttavia la legge di stabilità 2016, art. 1, comma 25, ha previsto la soppressione dell'imposta municipale secondaria e la conseguente permanenza dei prelievi che avrebbero dovuto essere eliminati. Inoltre, secondo quanto rilevabile dal DEF 2015, il Governo intende riformare nuovamente la tassazione locale, attraverso:

- il superamento della TASI e dell'IMU e la nascita di un nuovo tributo su base immobiliare;
- l'istituzione di un unico tributo/canone in sostituzione dell'imposta sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni e dalla TOSAP/COSAP.
-

Per quanto concerne il primo punto, si registra una parziale modifica delle intenzioni governative, poiché la legge di stabilità 2016 si è limitata ad apportare alcune modifiche ai tributi esistenti, senza attuare l'annunciata riforma complessiva. Il secondo punto non risulta mai attuato.

Analisi delle risorse

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Imposta municipale propria

L'IMU è stata introdotta sin dall'anno 2012, in sostituzione della previgente ICI, seppure con profonde modificazioni normative verificatesi negli ultimi anni. In particolare, a decorrere dall'anno 2014, il tributo non è più dovuto sull'unità immobiliari destinata ad abitazione principale del contribuente, fatta eccezione per le abitazioni appartenenti alle categorie catastali A/1-A/8 e A/9, nonché su un'altra serie di fattispecie escluse dalla modifica apportata all'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011 dalla L. 147/2013 e da ultimo dalla legge di stabilità 2016.

Le vigenti disposizioni normative consentono ai Comuni la fissazione di un'aliquota compresa tra il 4 ed il 10,6 per mille, fatta eccezione per l'abitazione principale appartenente alle categorie catastali A/1-A/8 e A/9, per la quale può stabilirsi un'aliquota compresa tra il 2 ed il 6 per mille (oltre alla spettanza della detrazione di legge di € 200,00). I fabbricati rurali ad uso strumentali sono invece esenti dal tributo, in base al disposto della L. 147/2013. Occorre tuttavia rilevare che la quota del gettito derivante dai fabbricati ad uso produttivo, appartenenti alla categoria catastale D, spetta allo Stato (nella misura del tributo conteggiato con l'aliquota del 7,6 per mille).

Si riportano le aliquote previste per l'annualità 2018:

Descrizione	Aliquota
Aliquota di base (art. 13, comma 6, D.L. 201/2011)	0,76 per cento
Abitazione principale e relative pertinenze (art. 13, comma 7, D.L. 201/2011) Limitatamente alle categorie A/1,A/8,A/9	0,4 per cento

L'andamento del gettito previsto per gli anni 2018-2020, determinato ipotizzando l'invarianza delle aliquote per gli anni seguenti sulla base della legislazione ad oggi vigente, è il seguente:

	2018	2019	2020
Gettito previsto (€)	711.500,00	711.500,00	711.500,00

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

Il tributo per i servizi indivisibili (TASI) è stato introdotto dalla L. 147/2013 a decorrere dall'anno 2014. Lo stesso è destinato al finanziamento dei servizi indivisibili erogati dal comune, vale a dire quei servizi che sono erogati alla collettività nel suo complesso e in relazione ai quali non è possibile individuare l'intensità della fruizione del servizio da parte di ogni singolo cittadino. I servizi finanziati dal tributo sono specificati nel regolamento comunale, approvato con deliberazione del Commissario con i poteri del Consiglio comunale n. 11 del 28.05.2015 successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 23 del 09.06.2016. Il presupposto impositivo è contenuto nell'art. 1, comma 669 della L. 147/2013 da ultimo modificato dalla L. 208/2015 che dispone "*Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'IMU (art. 13, comma 2 D.L. 201/2011)* escluse quelle classificate in A1, A8 E A/9. Il tributo è calcolato sulla stessa base imponibile dell'IMU, applicando le aliquote stabilite dal Comune. In particolare, il Comune di Valvasone Arzene nel 2015 ha optato per l'applicazione generalizzata del tributo, su tutti i cespiti imponibili. Il regolamento comunale ha stabilito la quota in capo ai detentori degli immobili soggetti al tributo nella misura del 20%.

Si riportano le aliquote previste per l'annualità 2018:

Aliquote del tributo

Fattispecie immobile	Aliquota TASI
Abitazione principale e relative pertinenze limitatamente alle unità immobiliari classificate in categoria A/1, A/8 e A/9	1,3 ‰
Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero a condizione che la stessa non risulti locata;	0,0%
Fabbricati strumentali agricoli	1,0 ‰
Altri immobili	0,5 ‰

Detrazioni per l'abitazione principale limitatamente alle unità immobiliari classificate A/1, A/8, A/9:

Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare classificata in A1, A8 e A9 destinata ad abitazione principale del possessore e relative pertinenze, si detraggono fino a concorrenza del suo ammontare, per ciascun figlio di età inferiore a 26 anni	€ 30,00
--	---------

L'andamento del gettito previsto per gli anni 2018-2020 determinato ipotizzando l'invarianza delle aliquote per gli anni seguenti sulla base della legislazione ad oggi vigente, è il seguente:

	2018	2019	2020
Gettito previsto (€)	74.280,00	74.280,00	74.280,00

Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è disciplinata dal D.Lgs 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8%, anche differenziando in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre una soglia di esenzione legata al reddito. Al momento attuale si conferma l'aliquota unica dello 0,1% e soglia di esenzione ad € 10.000,00.

Per quanto riguarda la quantificazione del gettito dell'addizionale IRPEF si rimanda al principio della competenza finanziaria potenziata così come modificato con Dm del 1 dicembre 2015, decorrenza 1° gennaio 2016, nella parte che disciplina l'accertamento delle entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti. Per queste entrate, in particolare, è stata tolta la possibilità di fare riferimento al valore stimato dal dipartimento delle Finanze attraverso il portale del federalismo fiscale, limitando quindi l'accertamento all'importo delle riscossioni realizzate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione dello stesso. Il termine del 30 aprile (termine per l'approvazione dei rendiconti) non è però compatibile per l'addizionale comunale all'Irpef, che vede affluire le riscossioni anche oltre il termine del rendiconto.

L'andamento del gettito previsto per gli anni 2018-2020 è il seguente:

	2018	2019	2020
Gettito accertato /previsto (€)	€ 47.500,00	€ 47.500,00	€ 101.487,00

Tassa sui rifiuti (TARI)

A decorrere dall'anno 2014 il servizio di gestione dei rifiuti urbani è finanziato dalla tassa sui rifiuti (TARI), introdotta quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dalla L. 147/2013. Il prelievo ha sostituito la previgente TARES che, a sua volta, aveva posto fine nell'anno 2013 all'applicazione della TARSU e della correlata addizionale comunale Ex Eca e relativa maggiorazione. La tassa è dovuta per il possesso o la detenzione di locali o aree scoperte, a qualsiasi titolo e per qualsiasi uso, suscettibili di produrre rifiuti. Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali di locali. Il tributo è dovuto sulla base della superficie calpestabile dell'immobile, fino al termine del periodo transitorio stabilito dalla legge, al termine del quale la tassa dovrà calcolarsi sulla superficie catastale (80%), per quanto concerne gli immobili a destinazione ordinaria. Il tributo deve garantire la copertura integrale di tutti i costi del servizio di gestione dei rifiuti, così come definiti in base al DPR 158/1999, relativo al cosiddetto "metodo normalizzato" per il calcolo delle tariffe. La tariffa si compone di una quota fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare ai costi generali e da una quota variabile rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti, alle modalità del servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la totale copertura dei costi di investimento, ed esercizio, compresi i costi di smaltimento.

Il tributo è stato disciplinato con il regolamento comunale I.U.C. approvato dal Commissario con i poteri del Consiglio con deliberazione n. 11 del 28.05.2015 e s.m..

L'andamento del gettito iscritto a bilancio, sulla base del piano finanziario 2018-2020, predisposto dall'ente gestore del servizio è il seguente:

	2018	2019	2020
Gettito accertato /previsto (€) escluso contributo T.E.F.A.	458.500,00	458.500,00	458.500,00

Imposta comunale sulla pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni e tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

L'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni in base alla normativa vigente prima della modifica apportata dalla Legge di stabilità 2016 era destinata ad essere sostituita a decorrere dal 2016, dall'imposta municipale secondaria, disciplinata dall'art. 11 del D.Lgs 23/2011, per effetto della proroga disposta dal D.L. 192/2014. La legge nr. 208/2015, con l'art. 1, comma 25, ha definitivamente soppresso l'I.M.U.S e pertanto la fonte normativa di disciplina dell'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni è il D.lgs. 507/1993. Il servizio di gestione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni è svolto in convenzione con il Comune di San Vito al Tagliamento.

L'andamento del gettito previsto per gli anni 2018-2020 è il seguente:

Gettito previsto (€)	2018	2019	2020
Imposta comunale pubblicità	€ 21.500,00	€ 21.500,00	€ 21.500,00
Diritto sulle pubbliche affissioni	€ 2.100,00	€ 2.100,00	€ 2.100,00
Cosap per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche	11.500,00	€ 11.500,00	€ 11.500,00

Recupero dell'evasione tributaria

TRIBUTO	2018	2019	2020
IMU	75.000,00	70.000,00	45.000,00
TASI	15.000,00	13.000,00	3.000,00
COSAP	500,00	500,00	500,00

6.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	3.164.156,37	2.765.921,25	1.889.843,24	1.687.481,11	1.431.358,21	1.268.344,70	- 10,707

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	3.396.085,61	2.413.932,14	2.251.372,38	1.966.738,77	- 12,642

I trasferimenti regionali a fronte dell'esenzione TASI introdotta sulle abitazioni principali oltre che per la parte di esenzione IMU sui terreni agricoli, sono stati quantificati sulla base della deliberazione della Giunta Regionale n. 1758 del 22 settembre 2017 con la quale la Giunta regionale, a seguito delle modifiche apportate all'articolo 7 comma 71 lettera a) della legge regionale 34/2015 dall'articolo 9 comma 16 della legge regionale 14/2016, ha individuato, per ciascun Comune, le quote provvisorie di maggior gettito IMU 2017 da assicurare al bilancio statale e regionale.

Per quanto riguarda i trasferimenti correnti da parte della Regione F.V.G., gli stessi sono stati calcolati sulla base di quanto previsto dalla finanziaria regionale approvata con legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 la quale prevede, all'articolo 10, commi da 4 a 8, i seguenti fondi:

- a) quota specifica;
- b) quota ordinaria;
- c) quota di perequazione

Le quote specifica e ordinaria sono ripartite in misura proporzionale alle assegnazioni dell'anno 2017.

La quota di perequazione è ripartita, per l'anno 2018, in misura proporzionale alle assegnazioni dell'anno 2017 e per gli anni 2019 e 2020 in base a criteri che andranno definiti con regolamento regionale.

In attesa del regolamento regionale di approvazione dei nuovi criteri di suddivisione della quota perequativa, gli stanziamenti previsti per le annualità 2019 e 2020, in via cautelativa, sono stati diminuiti. Non appena saranno resi noti i nuovi criteri si apporteranno al bilancio le opportune variazioni.

Relativamente alle altre entrate afferenti a questo titolo, esse sono state determinate principalmente da trasferimenti regionali a destinazione vincolata (assegni una tantum nascite, abbattimento barriere architettoniche, abbattimento canoni locazione, realizzazione progetti L.P.U. e L.S.U., cantieri lavoro, sportello linguistico friulano, carta famiglia, 5 x mille, monitoraggio sanitario componenti al servizio della Protezione Civile, etc).

Dal 2018 verrà introdotto il nuovo bonus bebè regionale FVG, in aggiunta a quello comunale.

Continua l'erogazione del contributo regionale per accompagnamento alla fusione che per le annualità 2018 e 2019 è pari 150.000,00 euro annui.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, Leggi speciali ecc.):

Da segnalare inoltre che le entrate derivanti dalle convenzioni in essere con il comune di San Martino al Tagliamento per la gestione associata del servizio Finanziario e del servizio di Polizia Municipale sono state mantenute nell'esercizio 2018 ed eliminate negli esercizi 2019/2020 limitatamente a quelle relative al servizio di Polizia Municipale che passa per legge in UTI dal 01.07.2018.

6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	644.097,73	585.521,73	515.781,58	622.599,81	532.001,81	552.101,81	20,709

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.022.902,82	542.959,73	805.964,11	878.692,48	9,023

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio:

I provvedimenti iscritti in riferimento ai servizi a domanda individuale erogati dall'Ente, sono stati quantificati tenendo conto dei dati storici rilevati per gli anni precedenti.

Dal punto di vista qualitativo il livello medio dei servizi erogati risulta più che soddisfacente.

Di seguito una puntuale descrizione dei servizi erogati

6.4.3.1 – Servizio mensa scolastica

E' prevista un'entrata di € 112.000,00 ai quali si aggiungono € 4.200,00 di rimborso da parte dello stato del pasto degli insegnanti.

Il Comune gestisce, con apposita convenzione, il servizio mensa per la secondaria di primo grado e per la scuola primaria.

L'aumento del costo per la fornitura del pasto derivante dall'affidamento del servizio con la nuova gara d'appalto in vigore dal 2016 non è stato ribaltato sugli utenti.

L'entrata prevista copre circa l' 83,02 % delle spese di gestione del servizio.

6.4.3.2 – Servizio trasporto scolastico

E' prevista un'entrata di € 30.000,00.

Il Comune gestisce, con apposita convenzione, il servizio di trasporto scolastico per la scuola secondaria di primo grado, la scuola primaria e per gli alunni della scuola dell'infanzia di San Martino al Tagliamento residenti nell'abitato di Arzene; se si manifesterà richiesta da utenti l'intenzione dell'amministrazione è quella di estendere il servizio a tutto il territorio comunale.

Da inizio 2017 il servizio del trasporto scolastico è stato appaltato a un nuovo gestore senza registrare aumenti del costo a carico delle famiglie utenti.

L'entrata prevista copre circa il 40,81% delle spese di gestione del servizio.

6.4.3.3 – Sanzioni per violazione di leggi, regolamenti ecc.

Il servizio di vigilanza attua un minuzioso controllo del territorio atto a prevenire comportamenti scorretti nella viabilità stradale oltre ad ogni eventuale fenomeno di piccola delinquenza comune.

Si prevede che le entrate per sanzioni per l'anno 2018 si realizzano per un totale di € 16.000,00.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile:

Per l'anno 2018 i beni di proprietà dell'amministrazione produrranno entrate per € 50.551,28.

Si prevede un leggero aumento dell'entrata per i successivi 2019 e 2020.

A queste entrate vanno aggiunte anche le entrate per proventi derivanti dalla vendita della maggiore produzione di energia elettrica grazie al funzionamento dell'impianto fotovoltaico realizzato presso la Scuola secondaria di primo grado e della convenzione per l'impianto di antenna di trasmissione dati, a fronte del quale viene richiesto il pagamento di un canone.

Altre entrate

- interessi su anticipazioni e crediti;

- Verranno valutate opportunità di investimento della liquidità di cassa in operazioni di basso profilo di rischio per ricavare adeguata remunerazione.

- proventi diversi, tra i quali di particolare rilievo:

- rimborso da parte del Comune di San Martino al Tagliamento della quota parte relativa alla gestione della scuola primaria, scuola secondaria di primo grado, mensa scolastica e trasporto scolastico
- proventi concessioni loculi cimiteriali;
- rimborso quote mutui contratti per interventi sulla rete acquedotto e fognatura
- proventi coltivazione cava in Via Gleris
- proventi per canone concessorio gas-metano
- per l'anno 2018 è prevista l'entrata straordinaria di euro 53.218,00 derivante dalla distribuzione di riserve di utili da parte dell'Atap Spa, pari ad euro 82,00 per azione ordinaria posseduta, che verranno utilizzati nel modo seguente:
 - 14.908,00 per manutenzione straordinaria della segnaletica orizzontale
 - 38.310,00 per interventi di titolo II (spese in conto capitali)

6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	495.856,10	753.779,94	3.708.088,82	3.051.644,73	2.110.656,12	742.637,26	- 17,703
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	495.856,10	753.779,94	3.958.088,82	3.051.644,73	2.110.656,12	742.637,26	- 22,901

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	691.037,56	599.658,92	4.400.196,96	3.812.687,39	- 13,351
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	162.070,83	227.917,06	754.417,85	44.417,85	- 94,112
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	853.108,39	827.575,98	5.154.614,81	3.857.105,24	- 25,171

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

In questo titolo delle Entrate in conto capitale che vanno a finanziare opere di investimento troviamo le seguenti voci

Entrate da trasferimenti in conto capitale:

Contributi Regionali anno 2018 per

importo	finalità
101.243,42	Contributi L.R. 2/83 per i centri storici destinato alla realizzazione della passerella di collegamento tra il centro storico e Via Marzona
4.200,00	Rata annua contributo ex provincia
100.000,00	Contributo regionale per riqualificazione Piazza Santa Margherita - 2^ lotto
66.400,00	Contributo regionale per rimozione amianto edificio ex caserma
94.000,00	Contributo regionale per intervento di restauro del Castello: restauro architettonico, conservazione e adeguamento funzionale - 5^ lotto
2.084,00	Contributo regionale per intervento di manutenzione idraulica della Roggia dei Molini
28.630,04	Contributo regionale per ampliamento sede Protezione Civile di Arzene
212.500,00	Contributo regionale per riqualificazione ed arredo urbano di Via Alpi e via Villa
181.475,52	Contributo regionale per intervento di restauro del Castello: completamento piani e cappella
455.000,00	Contributo regionale per riqualificazione antisismica e antincendio scuola primaria Silvio Pellico

Contributi Regionali anno 2019 per

importo	finalità
306.000,00	Contributo regionale per intervento di restauro del Castello: restauro architettonico, conservazione e adeguamento funzionale - 5^ lotto
177.916,00	Contributo regionale per intervento di manutenzione idraulica Roggia dei Molini
150.000,00	Contributo regionale per ampliamento sede Protezione Civile di Arzene
404.244,61	Contributo regionale per riqualificazione antisismica e antincendio scuola primaria Silvio Pellico
101.243,42	Contributi L.R. 2/83 per i centri storici destinato all'intervento di riqualificazione di palazzo Misseri I lotto
4.200,00	Rata annua contributo ex provincia per realizzazione intervento di riqualificazione di palazzo Misseri I lotto
248.500,00	Contributo regionale L.R. 2/83 per restauro Palazzo Misseri II lotto

Contributi Regionali anno 2020 per

16.500,00	Contributo regionale L.R. 2/83 per restauro Palazzo Misseri II lotto
-----------	--

Si prevede inoltre di incassare i seguenti oneri di urbanizzazione:

- anno 2018 € 25.000,00 di cui 5.000,00 destinati al finanziamento di spese di investimento e 20.000,00 per manutenzione strade comunali
- anno 2019 € 10.000,00 destinati al finanziamento di spese di investimento
- anno 2020 € 10.000,00 destinati al finanziamento di spese di investimento

6.4.5 FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Non sono previste assunzioni di mutui per il triennio 2018-2020

6.4.6 VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

	Previsioni	2018	2019	2020
(+) Spese interessi passivi		235.520,13	205.592,16	178.024,87
(+) Quote interessi relative a delegazioni		0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi		0,00	0,00	0,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)		235.520,13	205.592,16	178.024,87

	Accertamenti 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Entrate correnti	4.787.372,56	3.836.427,67	3.733.960,92

	% anno 2018	% anno 2019	% anno 2020
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	4,919	5,358	4,767

6.4.7 RISCOSSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (accertamenti)	2016 (accertamenti)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2018 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2015 (riscossioni)	2016 (riscossioni)	2017 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria:

Nell'ultimo triennio il Comune di Valvasone Arzene, non ha mai dovuto attivare anticipazioni di cassa di Tesoreria il cui istituto, illustrato nel seguente prospetto dimostrativo, è disciplinato dall'art. 222, co. 1 del T.U.E.L. D. Lgs n° 267/2000 e dal comma 618 della Legge di Stabilità n. 205/2017.

In particolare, il comma 618, modificando l'art. 2 comma 3-bis del D.L. 4/2014 proroga dal 31.12.2017 al 31.12.2018 la data fino alla quale resta elevato da 3 a 5 dodicesimi delle entrate il limite massimo di ricorso da parte degli Enti Locali ad anticipazioni di tesoreria.

Il limite massimo di contrazione dell'anticipazione di Tesoreria, pertanto, è così quantificato:

Entrate accertate nell'anno 2016:

- Totale Titoli I, II e III: € 4.787.372,56
- Ammontare massimo pari a 5/12 delle entrate afferenti i Titoli I - II - III: € 1.994.738,57

L'attuale situazione di cassa non necessita far ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

Altre considerazioni e vincoli:

Nel corso del 2016 è stata espletata la gara per la concessione del servizio tesoreria con scadenza 31.12.2019. Si è confermata tesoriere la Friulovest Banca Credito Cooperativo.

6.4.8 PROVENTI DELL'ENTE

PROVENTI DEI SERVIZI DELL'ENTE

Descrizione	Costo servizio	Ricavi previsti	% copertura
SERVIZIO MENSA SCOLASTICA	139.965,00	116.200,00	83,020
CAMPO POLIFUNZIONALE E PALESTRE	10.000,00	10.000,00	100,000
LOCALI DI PROPRIETA' COMUNALE: CASTELLO, SALA ROMA, GAZEBO	33.400,00	15.000,00	44,910
TOTALE PROVENTI DEI SERVIZI	183.365,00	141.200,00	77,004

ELENCO BENI IMMOBILI DELL'ENTE

Descrizione	Ubicazione	Canone	Note
ALLOGGI FIOлина	VIA FIOлина, 5 - VALVASONE	EURO 0,00	ALLOGGI GESTITI DALL'ATER
BAR "AI PORTICI"	VIA SAN PIETRO	EURO 6.030,00 ANNUI	IMMOBILE SOTTOPOSTO A TUTELA (ART. 12)
CHIESETTA LOCALITA' CASAMATTA	LOCALITA' CASAMATTA - VALVASONE	EURO 0,00	LUOGO DI CULTO
CHIESETTA VIA TABINA	VIA TABINA - VALVASONE	EURO 0,00	LUOGO DI CULTO
ALLOGGI VIA SAN PIETRO	VICOLO SAN PIETRO - VALVASONE	EURO 0,00	ALLOGGI GESTITI DALL'ATER - IMMOBILE SOTTOPOSTO A TUTELA (ART. 12)
ALLOGGI SAN MICHELE	VICOLO MONTE SAN MICHELE - VALVASONE	EURO 0,00	ALLOGGI GESTITI DALL'ATER
BIBLIOTECA COMUNALE	VICOLO MONTE GRAPPA, 6 - VALVASONE	EURO 0,00	IMMOBILE UTILIZZATO PER ATTIVITA' ARTISTICA E CULTURALE
CASTELLO	PIAZZA CASTELLO, 14	EURO 12.000,00	IMMOBILE UTILIZZATO PER ATTIVITA' TURISTICA, SOTTOPOSTO A TUTELA (ART. 12)
CENTRO POLIVALENTE	VIA PASOLINI - VALVASONE	EURO 0,00	IMPIANTO SPORTIVO E CENTRO POLIFUNZIONALE
CHIESA DI SAN PIETRO	VIA SAN PIETRO - VALVASONE	EURO 0,00	LUOGO DI CULTO - IMMOBILE SOTTOPOSTO A TUTELA (ART. 12)
CIMITERO	VIALE DELLE RIMEMBRANZE - VALVASONE	EURO 0,00	CHIESETTA - LUOGO DI CULTO
EX POLIAMBULATORIO	VICOLO MONTE SANTO, 4 - VALVASONE	EURO 0,00	SEDE UFFICI POLIZIA MUNICIPALE E ASSOCIAZIONI VARIE
MAGAZZINO COMUNALE	VIA FIOлина, 3 - VALVASONE	EURO 0,00	SEDE PROTEZIONE CIVILE E FILARMONICA DI VALVASONE
PALAZZO MUNICIPALE	PIAZZA MERCATO , 1 - VALVASONE	EURO 0,00	UFFICI PUBBLICI - IMMOBILE SOTTOPOSTO A TUTELA (ART. 12)
PALAZZO MISSERI	VIA IV NOVEMBRE, 2 - VALVASONE	EURO 0,00	IMMOBILE IN RISTRUTTURAZIONE
PARCHEGGIO MONTE SANTO	VICOLO MONTE SANTO - VALVASONE	EURO 0,00	PARCHEGGIO COLLETTIVO
PARCO PASOLINI	VIA PASOLINI - VALVASONE	EURO 0,00	TERRENO URBANO - ATTIVITA SPORTIVA, RICREATIVA E INTRATTENIMENTO

PARCO PINNI	LARGO PIAVE - VALVASONE	EURO 0,00	GIARDINO PUBBLICO
PIAZZOLA ECOLOGICA	VIALE DELLE RIMEMBRANZE - VALVASONE	EURO 0,00	TERRENO URBANO
SCUOLE MEDIE "ERASMO DI VALVASON"	VIA SANT'ELENA, 6 - VALVASONE	EURO 0,00	EDIFICIO SCOLASTICO
TORRE DELLE ORE	PIAZZA CASTELLO, 10 - VALVASONE	EURO 0,00	SEDE ASSOCIAZIONI VARIE - IMMOBILE SOTTOPOSTO A TUTELA (ART.12)
UFFICIO TURISTICO	VIA ERASMO DI VALVASON, 1 - VALVASONE	EURO 0,00	ATTIVITA' TURISTICA
ALLOGGIO RESIDENZIALE	VIA CHIESA, 3 - ARZENE	EURO 4.800,00 ANNUI	IMMOBILE LOCATO
ALLOGGIO RESIDENZIALE	VIA CHIESA, 11 INT. 2 - ARZENE	EURO 0,00	A DISPOSIZIONE
BAR "AL MUNICIPIO"	PIAZZA MUNICIPIO, 16 - ARZENE	EURO 8.081,28 ANNUI	LOCALE COMMERCIALE
CAPITELLO	VIA MAJAROFF - ARZENE	EURO 0,00	LUOGO DI CULTO - AREA DI TUTELA PAESAGGISTICA ART. 142)
CENTRO POLIFUNZIONALE "GAZEBO"	VIA CHIESA, 25 - ARZENE	EURO 2.000,00 ANNUI	LUOGO PER ATTIVITA' SPORTIVA, RICREATIVA E DI INTRATTENIMENTO
CENTRO SOCIALE SAN LORENZO	VIA DEI BEARS, 2 - SAN LORENZO DI ARZENE	EURO 0,00	IMMOBILE PER ATTIVITA' ARTISTICA E CULTURALE
CENTRO SOCIALE SANTA MARGHERITA	VIA SANTA MARGHERITA, 3 - ARZENE	EURO 5.640,00 ANNUI	STRUTTURA RESIDENZIALE COLLETTIVA AI FINI SOCIO-SANITARI
CIMITERO	VIA CHIESA - ARZENE	EURO 0,00	LUOGO DI CULTO
CIMITERO	VIA MAGGIORE - SAN LORENZO DI ARZENE	EURO 0,00	LUOGO DI CULTO
DEPURATORE	VIA CASARSA - SAN LORENZO DI ARZENE	EURO 0,00	SERVIZIO PUBBLICO
IMMOBILE "EX CASERME"	VIA GRAVA - ARZENE	EURO 0,00	IMMOBILE IN RISTRUTTURAZIONE (FG. 18 MAPP. 371-376-377-378-379-380-382-411-415-416-417-418)
IMPIANTO SPORTIVO	VIA GRAVA - ARZENE	EURO 0,00	CAMPO DA TENNIS
IMPIANTO SPORTIVO	VIA SAN GIACOMO - ARZENE	EURO 0,00	CAMPETTO DI CALCIO
IMPIANTO SPORTIVO	VIA DEL MATTINO, 5 - ARZENE	EURO 0,00	CAMPO SPORTIVO
GIARDINO PUBBLICO	VIA SAN GIACOMO - ARZENE	EURO 0,00	AREA PER ATTIVITA' SPORTIVA (FG. 20 MAPP. 60-162-185-262)
IMPIANTO SPORTIVO	VIA BERTOIUSSI - SAN LORENZO DI ARZENE	EURO 0,00	CAMPO DI CALCIO (FG. 26 MAPP. 333-451)
MAGAZZINO DELLA PROTEZIONE CIVILE	VIA CHIESA, 25 - ARZENE	EURO 0,00	LOCALE DI DEPOSITO
MAGAZZINO COMUNALE	VIA CHIESA, 11 INT. 2 - ARZENE	EURO 0,00	LOCALE DI DEPOSITO
PALAZZO MUNICIPALE	PIAZZA MUNICIPIO, 1 - ARZENE	EURO 0,00	UFFICI PUBBLICI (FG. 23 MAPP. 223-225-556-558)
PARCHEGGIO SCOPERTO	VIA CHIESA, 11 - ARZENE	EURO 0,00	TERRENI URBANI (FG. 23 MAPP. 985-1033-1034-1036)
GIARDINO PUBBLICO	VIA CHIESA - ARZENE	EURO 0,00	AREA VERDE (FG. 23 MAPP. 40-990-991-1053-1056-1057)
GIARDINO PUBBLICO	VIA CHIESA - ARZENE	EURO 0,00	AREA VERDE (FG. 22 MAP. 98)
SALA POLIVALENTE	PIAZZA MUNICIPIO, 16 - ARZENE	EURO 0,00	SALA PER ATTIVITA' ARTISTICA E CULTURALE
PIAZZOLA ECOLOGICA	VIA CHIESA - ARZENE	EURO 0,00	TERRENO URBANO
GIARDINO PUBBLICO	VIA DELLA PIETRA - ARZENE	EURO 0,00	AREA VERDE
SCUOLE ELEMENTARI "SILVIO PELLICO"	VIA SANT'ELENA, 51 - ARZENE	EURO 0,00	EDIFICIO SCOLASTICO
TERRENO AGRICOLO	VIA CRIPS - ARZENE	EURO 0,00	AREA VERDE

SALA ROMA	PIAZZA MERCATO	EURO 1.000,00	SALA PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE, ARTISTICA E CULTURALE
PALESTRA SCUOLE MEDIE	VIA SANT'ELENA, 6 - VALVASONE	EURO 9.000,00	IMPIANTO SPORTIVO
PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI	VIA SANT'ELENA, 51 - ARZENE	EURO 1.000,00	IMPIANTO SPORTIVO
UFFICIO TURISTICO - SALA BRUMAT	VIA ERASMO DA VALVASON, 1 - VALVASONE	EURO 1.000,00	SALA PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE, ARTISTICA E CULTURALE

PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE

Descrizione	Provento 2018	Provento 2019	Provento 2020
BAR AI PORTICI - VALVASONE	6.030,00	6.120,00	6.210,00
BAR AL MUNICIPIO - ARZENE	8.081,28	8.100,00	8.120,00
ABITAZIONI SOCIALI VIA SANTA MARGHERITA - ARZENE	5.640,00	5.640,00	5.640,00
ABITAZIONE VIA CHIESA N. 3 - ARZENE	4.800,00	4.800,00	4.800,00
SALA ROMA - VALVASONE	1.000,00	1.500,00	1.500,00
CASTELLO DI VALVASONE	12.000,00	12.000,00	12.000,00
PALESTRE - ARZENE E VALVASONE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
GAZEBO - ARZENE	2.000,00	2.000,00	2.000,00
SALA BRUMAT - VALVASONE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
SALA ROVERE - ARZENE	0,00	350,00	350,00
TOTALE PROVENTI DELLA GESTIONE DEI BENI	50.551,28	51.510,00	51.620,00

6.5 GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.647.555,39		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	89.699,73	35.349,00	29.893,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.733.960,92	3.380.240,02	3.256.313,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	676.718,09	676.718,09	581.153,17
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.878.949,28	3.458.397,87	3.281.425,27
<i>di cui</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		35.349,00	29.893,00	29.329,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		40.000,00	45.000,00	45.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)	623.900,84	633.909,24	585.934,41
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-2.471,38	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	20.781,38		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	20.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		38.310,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	78.021,60		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	1.065.718,81	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	3.051.644,73	2.110.656,12	742.637,26
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	676.718,09	676.718,09	581.153,17
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	20.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	38.310,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	3.536.977,05 0,00	1.433.938,03 0,00	161.484,09 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	20.781,38		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-20.781,38	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(**) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

6.6 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2018 - 2019 - 2020

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.647.555,39								
Utilizzo avanzo di amministrazione		98.802,98	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione				
Fondo pluriennale vincolato		1.155.418,54	35.349,00	29.893,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.855.094,56	1.423.880,00	1.416.880,00	1.435.867,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.686.551,34	3.878.949,28 35.349,00	3.458.397,87 29.893,00	3.281.425,27 29.329,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.966.738,77	1.687.481,11	1.431.358,21	1.268.344,70					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	878.692,48	622.599,81	532.001,81	552.101,81					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.170.190,82	3.051.644,73	2.110.656,12	742.637,26	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.340.721,93	3.536.977,05 0,00	1.433.938,03 0,00	161.484,09 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	642.496,57	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	8.513.213,20	6.785.605,65	5.490.896,14	3.998.950,77	Totale spese finali.....	9.027.273,27	7.415.926,33	4.892.335,90	3.442.909,36
Titolo 6 - Accensione di prestiti	44.417,85	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	623.900,84	623.900,84	633.909,24	585.934,41
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.109.240,49	1.099.000,00	1.099.000,00	1.099.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.265.928,80	1.099.000,00	1.099.000,00	1.099.000,00
Totale titoli	9.666.871,54	7.884.605,65	6.589.896,14	5.097.950,77	Totale titoli	10.917.102,91	9.138.827,17	6.625.245,14	5.127.843,77
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13.314.426,93	9.138.827,17	6.625.245,14	5.127.843,77	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.917.102,91	9.138.827,17	6.625.245,14	5.127.843,77
Fondo di cassa finale presunto	2.397.324,02								

7. COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO E CON I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.

La legge 11 dicembre 2016, n. 232, prevede, all'articolo 1, comma 466, che, a decorrere dall'anno 2017, tutti gli enti territoriali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - volto a disciplinare l'armonizzazione dei sistemi contabili - sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 - entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 - trasferimenti correnti
- 3 - entrate extratributarie
- 4 - entrate in c/capitale
- 5 - entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 - spese correnti
- 2 - spese in c/capitale
- 3 - spese per incremento di attività finanziarie.

Per gli anni 2018-2019, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Al riguardo, preme precisare che per Fondo pluriennale di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali - valido ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica a decorrere dall'esercizio 2020 - si intende il Fondo al netto della quota finanziata dal ricorso all'indebitamento e di eventuali quote derivanti da devoluzione di mutui confluite in avanzo di amministrazione.

Per ciascuno degli anni 2018-2020 non rileva, poi, la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Equilibrio finale: In base all'art. 162, comma 6, del D, Lgs. 267/2000, il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza. Il bilancio deve garantire anche il conseguimento di un saldo di cassa non negativo. L'art. 9 della L.243/2012 impone inoltre il conseguimento dell'equilibrio anche tra le entrate e le spese finali in termini di cassa e competenza, anche eliminando le voci relative all'accensione di mutui ed alle spese per il rimborso prestiti. Quest'ultima previsione determina un vincolo sul nuovo indebitamento, che non potrà eccedere l'importo dei prestiti rimborsati nell'anno.

Equilibrio di cassa: l'Ente ha l'obbligo di garantire l'equilibrio di cassa sia in termini complessivi sia con riferimento alle entrate e spese finali e sia all'equilibrio corrente

L'Ente non è mai ricorso all'anticipazione di Tesoreria dato l'elevato importo del fondo di cassa.

8. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 4 del 12 giugno 2015 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2015 - 2020. Tali linee sono, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione.

Una delle caratteristiche più evidenti del nuovo principale strumento di programmazione del Comune, il Documento Unico di Programmazione, nelle previsioni del Decreto Legislativo 118/2011, è senz'altro quella di correlare in modo esplicito, organico e intelligibile le linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione, presentate dal Sindaco al Consiglio Comunale nel corso della prima seduta successiva alle elezioni comunali, agli obiettivi e alle azioni concrete che, tempo per tempo, all'interno del bilancio di previsione e di quello pluriennale, vengono assegnati agli organi gestionali dell'ente.

Dal punto di vista metodologico, giova sottolineare che non sempre le linee del programma di mandato vengono scritte derivandole pedissequamente dalla classificazione prevista dalle norme; anche per le linee programmatiche 2015-2020 del Comune di Valvasone Arzene e per la loro esposizione all'interno del presente Documento unico di Programmazione, si è proceduto ad una loro sintetica riclassificazione, che non ha naturalmente inciso sulla sostanza della strategia complessiva adottata dall'amministrazione comunale.

Codice	Descrizione
1	Valvasone Arzene, un comune da abitare e da vivere
2	Valvasone Arzene, un comune in cui investire
3	Valvasone Arzene, un comune per tutti, accogliente e inclusivo
4	Valvasone Arzene, un comune sicuro e attento all'ambiente
5	Valvasone Arzene, un comune innovativo, trasparente ed efficiente

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel, nel caso di specie del Comune di Valvasone Arzene. E' necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione viene a concretizzarsi al termine del mandato amministrativo di questa amministrazione. Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, che nel corso dell'anno 2020, ultimo anno amministrativo, dovrebbero trovare completa attuazione.

Si sottolinea che la programmazione dell'esercizio 2016 risulta strettamente collegata a quanto già realizzato o in corso di realizzazione ed è fortemente condizionata dalle norme in materia di patto di stabilità e dall'obbligo di dover presentare un bilancio di previsione già coerente con l'obiettivo di competenza mista del patto di stabilità (artt. 30, 31 e 32 della Legge 12.11.2011 n. 183, come modificati dalla Legge 24.12.2012 n. 228). Tale obbligo è stato riconfermato anche per l'anno in corso. A tale proposito si rimanda alla relazione del responsabile del servizio finanziario allegata al bilancio.

Linea Programmatica:

1	Valvasone Arzene, un comune da abitare e da vivere
---	--

La prima linea programmatica di mandato riunisce tutti gli ambiti strategici che hanno come finalità ultima quella di rendere Valvasone Arzene un comune dove è bello, conveniente e funzionale abitare, mettendo a frutto e valorizzando i vantaggi derivanti dalla scelta approvata, in modo plebiscitario, da parte dei cittadini in occasione dello storico *referendum consultivo* sulla fusione del 28 settembre 2014.

La coesione sociale, con la nascita di un effettivo senso di appartenenza a una comunità che si è allargata, sarà perseguita con azioni che coinvolgeranno le associazioni locali e tutta la popolazione, in ogni parte del territorio del nuovo comune.

La missione strategica dal punto di vista organizzativo e del sistema dei servizi verte sulla nascita di un polo amministrativo unico a Valvasone e di un polo sociale ad Arzene, utilizzando le due sedi municipali che diventeranno il cuore pulsante della nuova amministrazione, mantenendo anche l'impegno di dare due luoghi di incontro ad amministratori e comunità.

In questo modo si intende dare sostanza e contenuto all'impegno di valorizzare i fondi assegnati per la fusione e ai risparmi da essa conseguiti e di estendere a tutti i cittadini i migliori servizi praticati in precedenza, rispettivamente dalle amministrazioni di Arzene e Valvasone.

Va in ogni caso tenuta in considerazione la continua modifica del quadro normativo relativo ai vincoli di finanza pubblica ai quali sono soggetti i comuni italiani e del Friuli Venezia Giulia, ivi compresi quelli nati da fusione. Il cambiamento del quadro normativo ha una profonda influenza sulla possibilità stessa di utilizzare le risorse per gli investimenti a favore della comunità civica.

In sintesi:

- **Maggiore economicità della gestione, intesa come capacità mantenuta nel lungo periodo di soddisfare i bisogni considerati di pubblico interesse dalla comunità di Valvasone Arzene;**
- **accresciuta efficacia dell'azione, intera come capacità dei servizi di soddisfare i bisogni;**
- **umentata efficienza, intesa come rapporto tra risorse impiegate e prodotti e servizi;**

sono obiettivi che si considerano raggiungibili proprio grazie alla intervenuta fusione.

Tutto ciò costituisce fin da subito un ampliamento delle opportunità a favore dei cittadini del nuovo ente e la chiave di volta per lo sviluppo di Valvasone Arzene.

Linea Programmatica:

2	Valvasone Arzene, un comune in cui investire
---	--

La **salvaguardia delle attività esistenti** e il **sostegno alle nuove idee d'impresa** è tra i principali obiettivi dell'Amministrazione comunale, che intende perseguire tale fine valorizzando le potenzialità artigianali, commerciali e produttive presenti nel territorio, partendo dal presupposto di una matrice rurale di origine, imprescindibile per la natura stessa di Valvasone Arzene.

Linea Programmatica:

3	Valvasone Arzene, un comune per tutti, accogliente e inclusivo
---	--

Questa linea programmatica, strettamente interconnessa con la linea 1 "Valvasone, un comune da abitare e da vivere", comprende tutti gli ambiti strategici che qualificano e sostanziano le politiche sociali dell'amministrazione comunale, intese in senso ampio e inclusivo.

Per l'amministrazione comunale si tratta di una linea programmatica che afferisce quindi:

- all'area dei servizi all'infanzia;
- alla complessiva area della scuola e dei giovani;
- all'area della famiglia e dell'inclusione sociale;
- all'area della disabilità;
- all'area degli anziani;
- all'area della governance complessiva dei servizi alla persona;
- alla sussidiarietà orizzontale e ai rapporti con le associazioni;
- all'area del sostegno alle aziende in crisi e ai lavoratori inoccupati.

Va infine sottolineato che le politiche sociali sono uno degli ambiti che, in prospettiva, può maggiormente giovare dall'intervenuta fusione:

- sia dal punto di vista organizzativo, in quanto viene loro riservato personale dedicato, e, in quanto tale, maggiormente specializzato e competente;
- sia sul piano delle risorse, in quanto nel nuovo comune si sta attuando l'estensione a tutti gli aventi diritto dei migliori servizi nel campo del sociale, precedentemente previsti in modo differente nei comuni separati, attuando un vero e proprio innalzamento dei livelli essenziali di assistenza e una concezione più ampia, inclusiva e sostanziale di solidarietà sociale.

Linea Programmatica:

4

Valvasone Arzene, un comune sicuro e attento all'ambiente

La sicurezza è un diritto di ogni cittadino: vivere in un ambiente sicuro e poter uscire di casa senza la paura che possa accadere qualcosa a se stessi o alla propria famiglia è un diritto che il Comune deve contribuire a tutelare e garantire e che costituisce il punto di riferimento programmatico di questa linea del mandato 2015-2020.

Tutti gli ambiti strategici nei quali si articola questa linea programmatica hanno un comune denominatore: aumentare non solo la percezione ma anche la sostanza della sicurezza che viene assicurata alle persone e alle risorse di Valvasone Arzene, secondo un concetto ampio e inclusivo della stessa sicurezza.

Secondo una prima accezione, che ha a che fare con le politiche di rassicurazione civica e con l'ordine pubblico, si prevede un ambito strategico che raccoglie le azioni volte a garantire una maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio sia per quanto attiene alla circolazione stradale che in ordine alle azioni di contrasto all'illegalità. Le direttrici lungo le quali si muove questo obiettivo strategico vanno dalla gestione del servizio in Uti ad un maggiore coordinamento con la Stazione dei Carabinieri di Casarsa della Delizia, all'implementazione del sistema di videosorveglianza che è già stato armonizzato a seguito della fusione, all'estensione e efficientamento della pubblica illuminazione grazie a nuovo sistema di gestione esternalizzata che si intende perseguire.

In base ad un concetto di sicurezza più ampio, che è entrato nel comune sentire del cittadino, un secondo ambito strategico nel quale si intende estendere il sistema dei controlli della sicurezza e del rispetto dell'ambiente è quello relativo alle aree di territorio decentrate, poste in ambito rurale o, come accade a Valvasone Arzene, in area golenale, lungo il fiume Tagliamento. Un valido supporto sarà il nuovo regolamento di polizia rurale approvato nel 2016.

Ma la sicurezza, in un senso ancora più ampio, è un concetto che si sostanzia anche nel vivere all'interno di un territorio nel quale il rischio idrogeologico e di calamità naturali sono ridotti al minimo grazie a investimenti e organizzazioni all'altezza. Ecco allora che nel terzo ambito strategico di questa linea vengono programmate e realizzate le azioni di riorganizzazione della protezione civile (ora "soccorso civile", secondo la denominazione in vigore), sia da un punto di vista logistico che su quello dei volontari. Importante sarà l'attività di ristrutturazione della sede di Protezione Civile ad Arzene.

Linea Programmatica:

5

Valvasone Arzene, un comune innovativo, trasparente ed efficiente

Uno degli obiettivi strategici della fusione è fare del nuovo comune un ente aperto all'innovazione, e, grazie a questo atteggiamento generale, un ente più attento alle risorse, più efficiente, maggiormente in grado di realizzare beni e servizi per il cittadino e di rendicontarli in modo trasparente.

A tal fine assume particolare rilievo e importanza la metodologia con la quale si misura la performance dell'organizzazione e dei dipendenti, e, più in generale, il sistema degli indicatori che consentono di controllare e valutare le politiche dell'ente nei vari settori di intervento.

Nel corso del mandato, inoltre, verranno attuate le scelte del legislatore regionale in applicazione di quanto previsto dalla legge 26/2014, che ha istituito le Unioni Territoriali Intercomunali: l'adesione di Valvasone Arzene all'Unione del Tagliamento comporterà una serie di ricadute sul sistema dei servizi che sono oggetto di alcune azioni strategiche e operative ricomprese in questa linea programmatica. L'impegno dell'amministrazione è quello di salvaguardare il livello di servizi erogati alla popolazione in forza dell'intervenuta fusione, e di rappresentare la propria peculiare natura di comune derivante da fusione in ciascun ambito istituzionale, in modo da tutelare in ogni sede quanto realizzato attraverso la riorganizzazione e da negoziare tempo per tempo eventuali altre riorganizzazioni che non vadano in alcun modo a detrimento della qualità della vita e dei servizi pubblici del nuovo Comune di Valvasone Arzene.

**STATO DI ATTUAZIONE
DELLE LINEE
PROGRAMMATICHE
DI MANDATO
2018 - 2020**

Linea programmatica: 1 Valvasone Arzene, un comune da abitare e da vivere

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
1.1 - Nuova organizzazione degli organi politici, del personale e delle sedi municipali	1.1.1 - Lavori di ristrutturazione e adeguamento della sede municipale	completato
	1.1.2 - Nuova destinazione funzionale delle sedi municipali e riordino utilizzo sale civiche	in corso
	1.1.3 - Riorganizzazione del nuovo orario di lavoro, di servizio e di apertura al pubblico a seguito della fusione	completato
	1.1.4 - Implementare la trasparenza amministrativa	in corso
	1.1.5 - Assemblee pubbliche a tema e momenti di incontro dislocati in tutto il territorio e comunicazione istituzionale multicanale	in corso
1.2 - Nuova fiscalità locale, alla luce della fusione e del principio di equità per il cittadino	1.2.1 - Fisco amico, completamento unificazione di tutte le banche dati e dei regolamenti a seguito della fusione	in corso
	1.2.2 - Monitoraggio continuo della situazione in chiave anti evasione e anti elusione fiscale	in corso
	1.2.3 - Collaborazione con le società di gestione dei servizi locali per migliorare la performance della riscossione	in corso
1.3 - Urbanistica: verso l'integrazione urbana di Arzene e Valvasone e un uso smart del territorio	1.3.1 - Adozione del primo Piano Regolatore Generale del Comune di Valvasone Arzene	in corso di attuazione
	1.3.2 - Politiche per la casa e il risparmio energetico	in corso
1.4 - Cultura e turismo come fattore di crescita del territorio	1.4.1 - Gestione eventi culturali e di promozione del territorio	in corso
	1.4.2 - Valorizzazione del tessuto commerciale e artigianale del nuovo comune di Valvasone Arzene	in corso
	1.4.3 - Gestione azioni di promozione dei Borghi più belli d'Italia in Friuli Venezia Giulia (Valvasone Arzene ha il ruolo di capofila e coordinatore regionale)	in corso
	1.4.4 - Recupero del Castello di Valvasone e arredo di alcune sale	parzialmente completato, arredo acquistato
	1.4.5 - Recupero di Palazzo Misseri	Da attuare nel 2019
1.5 - Mobilità in sicurezza e qualità dell'arredo urbano: piazze, strade e pubblica illuminazione	1.5.1 - Piazze, strade, arredo urbano, piste ciclabili	in corso
	1.5.2 - Pubblica illuminazione	in corso

Linea programmatica: 2 Valvasone Arzene, un comune in cui investire

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
2.1 - Sviluppo economico e competitività	2.1.1 - Implementare la collaborazione con la Zona Industriale del Ponte Rosso di San Vito al Tagliamento	in corso
	2.1.2 - Riuso della ex Caserma Tagliamento di Arzene e cessioni di lotti	da attuare
	2.1.3 - Realizzazione di un Piano Integrato Territoriale (PIT) all'interno del PSR FVG 2014-2020	da attuare
	2.1.4 - Adozione nuovo regolamento del commercio su aree pubbliche ed eventi specifici in chiave di valorizzazione dei mercati settimanali	completato
	2.1.5 - Sviluppo del Centro Commerciale Naturale di Valvasone Arzene	completato

Linea programmatica: 3 Valvasone Arzene, un comune per tutti, accogliente e inclusivo

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
3.1 - Politiche per l'infanzia, i minori, i giovani	3.1.1 - Sostegno alla scuola dell'infanzia, un riferimento per la comunità'	in corso
	3.1.2 - Riqualficazione dell'edificio della scuola primaria	in corso
	3.1.3 - Valorizzare il ruolo del centro di aggregazione giovanile, anche attraverso una nuova sede	in corso
	3.1.4 - Sostegno a progetti didattici e borse di studio per scuola e università'	in corso
	3.1.5 - Servizi di supporto alla scuola: trasporto e mensa di qualità'	in corso
	3.1.6 - Centri estivi di eccellenza, grazie alla sussidiarietà'	in corso
	3.1.7 - Progetti contro il bullismo, per la cittadinanza attiva, per la coscienza ecologica	in corso
	3.1.8 - Borse lavoro estive a servizio del comune e della comunità', negli uffici e sul territorio	in corso
	3.1.9 - I giovani, le aziende, il lavoro: azioni positive per informare e creare opportunità'	da attuare
3.2 - Politiche per la famiglia, diritto alla casa e inclusione sociale	3.2.1 - Azioni di gestione misure regionali e statali in materia di genitorialità' e di integrazione al reddito (quest'ultima gestita attraverso l'UTI Tagliamento)	in corso
	3.2.2 - Azioni per l'inclusione sociale	in corso
	3.2.3 - Diritto alla casa	in corso
	3.2.4 - Buoni spesa ordinari e straordinari	in corso
3.3 - Politiche per le persone con disabilità'	3.3.1 - Gestione servizi ai disabili (attraverso l'UTI Tagliamento per i servizi 0-14 anni e delega all'AAS n. 5 Friuli Occidentale maggiori di 14 anni)	in corso
	3.3.2 - Gestione pratiche per il superamento delle barriere architettoniche negli edifici	in corso
3.4 - Politiche per le persone anziane	3.4.1 - Politiche per gli anziani (es. gestione del centro diurno [anche attraverso il Comune di San Martino al Tagliamento e l'UTI Tagliamento])	in corso
	3.4.2 - Diritto alla mobilità' e all'accesso ai servizi sociali e sanitari fuori dal territorio di Valvasone Arzene	in corso
	3.4.3 - Compartecipazione alle rette delle case di riposo	in corso
3.5 - Politiche per la sussidiarietà', le associazioni, lo sport	3.5.1 - Festa dello sport	in corso
	3.5.2 - Opere e investimenti nel campo dello sport	in corso
	3.5.3 - Educazione ad atteggiamenti di salute: i gruppi di cammino	in corso
3.6 - Politiche di sostegno alle crisi aziendali e ai lavoratori	3.6.1 - Azioni positive per lavoratori in crisi o soggetti privi di ammortizzatori sociali	in corso
3.7 - Governance dei servizi alla persona	3.7.1 - Servizio sociale dei comuni	in corso

Linea programmatica: 4 Valvasone Arzene, un comune sicuro e attento all'ambiente

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
4.1 - Sicurezza nei centri abitati e in tutto il territorio	4.1.1 - La sicurezza come risultato dell'unione di più enti ed istituzioni	in corso
	4.1.2 - Implementazione della videosorveglianza	In corso
	4.1.3 - Il controllo del territorio e dell'ambiente	in corso
4.2 - La qualità del sistema comunale di protezione civile: verso nuove forme di organizzazione del soccorso civile	4.2.1 - La fusione e la protezione civile: costruzione di un unico gruppo, razionalizzazione delle sedi	in corso
4.3 - La cura e la sicurezza dell'ambiente	4.3.1 - Qualità dell'ambiente e della sua tutela	in corso
	4.3.2 - Produrre meno rifiuti, differenziarli di più	in corso
	4.3.3 - La vocazione rurale del territorio: come preservarla e valorizzarla	in corso

Linea programmatica: 5 Valvasone Arzene, un comune innovativo, trasparente ed efficiente

Ambito strategico	Ambito operativo	Stato di attuazione
5.1 - Amministrazione digitale	5.1.1 - Verso la dematerializzazione	in corso
5.2 - Alla ricerca dell'efficienza	5.2.1 - La nuova macchina comunale	in corso
	5.2.2 - I servizi sul territorio	in corso
5.3 - Gestione associata di funzioni e servizi nell'ambito dell'Unione Territoriale Intercomunale del Tagliamento	5.3.1 - Organizzazione e gestione servizi di UTI	in corso

Linea programmatica: 1 Valvasone Arzene, un comune da abitare e da vivere
Ambito strategico
1.1 - Nuova organizzazione degli organi politici, del personale e delle sedi municipali

Alla nascita del nuovo comune di Valvasone Arzene è conseguita un'intensa attività di riorganizzazione generale di tutta la macchina amministrativa, in coerenza anche con la suddivisione in assessorati voluta dalla nuova amministrazione nata dalle elezioni del 31 maggio 2015, pensata per essere ancor più efficiente ed efficace.

Si stima che il piano di lavoro, in questo ambito strategico e nei relativi ambiti operativi, possa durare per tutto il mandato amministrativo. Dopo il periodo transitorio durante il quale gli uffici hanno operato nell'ex municipio di Arzene, a fine 2017 sono ultimati i lavori di ristrutturazione e adeguamento alla normativa della Palazzo della Donna a Valvasone e, conseguentemente come previsto dal progetto di fusione, a gennaio 2018 si è effettuato il trasferimento definitivo della sede municipale, che risulta adeguato alla nuova dotazione organica.

La dislocazione dei servizi "a tendere" nel solo municipio di Valvasone crea le condizioni per un ripensamento e adeguamento funzionale anche del municipio di Arzene, che ospiterà sia la sala del Consiglio Comunale, sia un polo dedicato ai servizi sociali e alla persona.

In questo ambito strategico si realizzano tutte le azioni relative:

- **alla riorganizzazione del personale, delle giornate e degli orari di apertura al pubblico dei servizi;**
- **alla comunicazione istituzionale delle novità legate alla fusione;**
- **all'implementazione di nuovi servizi, resi possibili grazie alla presenza di personale più numeroso e specializzato.**

In questo ambito strategico verranno collocate anche le azioni operative che si ricollegano all'**implementazione progressiva dell'Unione Territoriale Intercomunale del Tagliamento**, in base a quanto disposto dalla legge regionale 26/2014 e dallo Statuto dell'Unione, che ne stabilisce funzioni, organi, e meccanismi di rappresentanza e funzionamento.

Ambito strategico	Ambito operativo
1.1 - Nuova organizzazione degli organi politici, del personale e delle sedi municipali	1.1.1 - Lavori di ristrutturazione e adeguamento della sede municipale

Come indicazione generale e di metodo, per descrivere gli ambiti operativi che si sostanziano nella realizzazione di opere pubbliche, si rinvia al programma triennale ed elenco annuale e alla relativa scheda illustrativa che ne espone principali caratteristiche, fonti di finanziamento, quadro generale della spese e cronoprogramma dei lavori.

Nel caso di specie, l'opera di cui si tratta è ricompresa dal punto di vista della competenza nell'annualità 2015, esercizio nel corso del quale sono state realizzate le fasi della progettazione; nel 2016 è stata individuata la ditta appaltatrice ed è stato avviato il cantiere con i lavori che sono terminati a fine 2017. A inizio 2018 è stato inaugurato l'edificio ristrutturato ed effettuato il trasferimento definitivo degli uffici.

Ambito strategico	Ambito operativo
1.1 - Nuova organizzazione degli organi politici, del personale e delle sedi municipali	1.1.2 - Nuova destinazione funzionale delle sedi municipali e riordino utilizzo sale civiche

Fanno riferimento al presente ambito operativo le azioni intese a creare un **polo amministrativo nel Municipio di piazza Mercato 1, a Valvasone e un polo sociale incentrato sui servizi alla persona nel Palazzo del Comune di piazza Municipio 1, ad Arzene.**

In un'ottica più ampia, a seguito della fusione si è aperta anche un'ulteriore prospettiva legata agli **immobili e alle sale civiche comunali** (quali, tra le altre, Sala Roma, Sala

Rovere, Sale di rappresentanza del Castello, etc.): quella di una **nuova disciplina degli utilizzi da parte delle associazioni e dei privati**, che passa attraverso il nuovo **regolamento approvato nel 2016**, da collegarsi anche con quello redatto dai servizi demografici in materia di celebrazione dei matrimoni.

Particolare **importanza strategica riveste il recupero del Castello di Valvasone**, per farne fulcro e motore della vita cittadina, culturale e comunitaria, ma anche per valorizzarlo in chiave di supporto allo sviluppo economico e come fonte di reddito o di produzione di risorse necessarie alle manutenzioni e alla gestione.

Per completare il panorama dell'argomento e dell'obiettivo "**Ottimizzazione del patrimonio comunale**", si ricorda che vanno tenute in debita considerazione anche le risorse che il **Comune di Valvasone** ha ottenuto per il recupero del lascito di **Palazzo Misseri**; nel corso del mandato amministrativo verrà programmato e realizzato anche questo intervento, alle condizioni normative tempo per tempo vigenti in materia di pareggio di bilancio.

Ambito strategico	Ambito operativo
1.1 - Nuova organizzazione degli organi politici, del personale e delle sedi municipali	1.1.3 - Riorganizzazione del nuovo orario di lavoro, di servizio e di apertura al pubblico a seguito della fusione

Questa azione prevede di **strutturare l'organizzazione del lavoro nel nuovo ente**, nato dalla fusione di Arzene e Valvasone, **alla luce della dimensione della dotazione organica complessiva, e, soprattutto, delle funzioni e dei servizi da erogare, nonché delle relative modalità di espletamento**, in relazione anche alle opportunità che discendono, da un lato, dal **ricorso alle nuove tecnologie**, dall'altro dalla **implementazione progressiva dell'Unione Territoriale Intercomunale del Tagliamento**, che eserciterà una serie di funzioni dirette e di supporto anche a favore della comunità di Valvasone Arzene e per mezzo della collaborazione del suo personale.

Si tratta di un'azione di sistema che afferisce al **programma 10 della missione 1** della parte della spesa, in quanto è correlata anche all'utilizzo delle **risorse decentrate** e più in generale alla **politica di gestione del personale e di valorizzazione delle risorse umane** dell'ente. Per questo motivo coinvolge tutta l'amministrazione, attraverso la persona del Sindaco, e, sul lato gestionale, il Segretario Comunale, in veste di coordinatore, e tutti i responsabili dei servizi incaricati di posizione organizzativa; ma anche tutto il personale dipendente e le organizzazioni sindacali, nell'ambito di relazioni sindacali continue, corrette e improntate alla collaborazione fattiva.

In questo ambito operativo va anche sviluppata **la metodologia e la disciplina della gestione del ciclo della performance**, il che comporta quindi anche il coinvolgimento diretto dell'**Organismo Indipendente di Valutazione**; una verifica sull'efficacia delle politiche del personale nel comune si basa anche sull'andamento e sugli esiti delle indagini sul **benessere organizzativo**.

Ambito strategico	Ambito operativo
1.1 - Nuova organizzazione degli organi politici, del personale e delle sedi municipali	1.1.4 - Implementare la trasparenza amministrativa

Questa **azione di sistema nasce da un obbligo di legge** - quello di implementare la sezione Amministrazione Trasparente del sito internet istituzionale - **per trasformarsi però in un'opportunità sostanziale**: fare di Valvasone Arzene un comune trasparente, che mette a disposizione dei cittadini le informazioni rilevanti per decidere e giudicare le politiche pubbliche locali.

Sul **piano operativo**, comporta il rispetto in chiave non semplicemente adempimentale ma realmente e sostanzialmente inclusiva, degli obblighi di pubblicazione dei dati e degli atti stabiliti dalla normativa, ed è preceduta dall'individuazione formale del Responsabile della Trasparenza. Rispetto poi alla **misurazione** di quanto viene eseguito, si deve fare riferimento al sistema di reportistica previsto dal decreto legislativo 33/2013, di competenza dell'Organismo Indipendente di Valutazione, e quindi utilizza **indicatori misti di attività, di qualità e di tempestività**.

L'azione non è collegata ad un *budget* specifico, ma è riconducibile alle risorse che vengono investite nelle piattaforme *software* che consentono la gestione di questi tipi e flussi di dati.

In questo ambito operativo vanno altresì sviluppate le **politiche di accessibilità** (in riferimento a quanto disposto dalla legge 4/2004 e s.m.e i) che si traducono in un piano pluriennale di obiettivi tecnico-organizzativi-di risultato che danno la misura sostanziale dell'attenzione che l'amministrazione riserva a questa problematica.

Ambito strategico	Ambito operativo
1.1 - Nuova organizzazione degli organi politici, del personale e delle sedi municipali	1.1.5 - Assemblee pubbliche a tema e momenti di incontro dislocati in tutto il territorio e comunicazione istituzionale multicanale

La comunicazione istituzionale del nuovo Comune di Valvasone Arzene si attua attraverso:

- il giornalino comunale InfoVA a uscite periodiche;
- il sistema di messaggistica *sms* sia dal cittadino all'amministrazione, per le segnalazioni di guasti o circostanze ritenute rilevanti, sia dall'amministrazione al cittadino, per comunicazioni di pubblica utilità e per eventi dell'amministrazione medesima e/o delle associazioni locali;
- specifiche assemblee pubbliche che sono organizzate nel municipio e nelle sale civiche, oppure dislocate nelle frazioni, per illustrare novità normative o affrontare in modo partecipato e trasparente temi di pubblico interesse.

In relazione ai sistemi di messaggistica, una volta stabiliti compiti e ruoli nella procedura di invio/ricezione dei messaggi medesimi, sul piano operativo va implementato un sistema di indicatori quali:

- numero di invii gestiti/anno (attività);
- numero di segnalazioni ricevute e relativo esito;
- tempo trascorso tra ricezione segnalazione e presa in carico della segnalazione medesima;
- tempo trascorso tra ricezione segnalazione e gestione della problematiche segnalata.

Ambito strategico	
1.2 - Nuova fiscalità locale, alla luce della fusione e del principio di equità per il cittadino	

Questo ambito strategico di intervento scaturisce, come il precedente e come molti altri all'interno di questo Documento Unico di Programmazione, dall'intervenuta fusione dei Comuni di Arzene e Valvasone nel nuovo ente di Valvasone Arzene e dalla **opportunità di riprogettare le politiche fiscali e tariffarie dell'ente alla luce, da un lato, del sistema premiale collegato alla fusione, dall'altro delle condizioni di maggior efficienza che si possono attendere dal nuovo ente.**

In buona sostanza, in questo ambito strategico sono comprese tutte le azioni che mirano a riprogettare sia le politiche fiscali e tariffarie, sia l'ufficio tributi in sé, secondo una logica di maggiore equità fiscale e di lotta ai comportamenti di evasione o di elusione.

Si tenga infatti in considerazione che per raggiungere questo obiettivo strategico è necessario, in caso di fusione, soddisfare alcune condizioni preliminari, quali la fusione della banca dati catastale e delle basi di dati dei due precedenti comuni, e che tale attività si protrae per almeno due/tre esercizi finanziari.

In questo modo, però, e grazie alla specializzazione del nuovo ufficio tributi, si può creare un vero e proprio "*Fisco Amico*", in grado di comunicare con il massimo anticipo possibile al cittadino quanto quest'ultimo è tenuto a versare al comune a finanziamento dei servizi generali, con precisione, professionalità e tempestività.

Tutti questi obiettivi strategici e operativi possono infine concorrere alla realizzazione di una politica di contenimento della pressione fiscale all'interno del nuovo comune di Valvasone Arzene.

Va infine ricordato che nei servizi a rilevanza economica, gestiti attraverso società *in house* o partecipare, è compito del Comune verificare anche gli *standard* qualitativi di servizio.

Ambito strategico	Ambito operativo
1.2 - Nuova fiscalità locale, alla luce della fusione e del principio di equità per il cittadino	1.2.1 - Fisco amico: completamento unificazione di tutte le banche dati e dei regolamenti a seguito della fusione

Come anticipato nella descrizione di questo ambito strategico, si prevede di realizzare una serie di azioni operative specifiche, volte all'unificazione delle banche dati tributarie e catastali già facenti capo ad Arzene e Valvasone, che comportano un confronto continuo, specialistico e protratto nel tempo, con i gestori degli applicativi gestionali scelti nell'ambito del nuovo ente e con tutto il sistema dei servizi.

Ambito strategico	Ambito operativo
1.2 - Nuova fiscalità locale, alla luce della fusione e del principio di equità per il cittadino	1.2.2 - Monitoraggio continuo della situazione in chiave anti evasione e anti elusione fiscale

La creazione di un nuovo ufficio tributi, maggiormente strutturato rispetto agli uffici dei due comuni fusi, consente di effettuare in maniera sistematica e specializzata la gestione dell'intera banca dati tributaria del nuovo ente, e quindi permette, sul piano operativo, di realizzare un'attività di monitoraggio continuo dell'adempimento degli obblighi di versamento dei vari tributi locali, assicurando:

- sul piano sostanziale, equità fiscale in tutto il territorio;
- sul piano della qualità del servizio, un vero e proprio Fisco Amico in grado di costruire e gestire un libro bianco per ciascun contribuente con scadenze, importi, calcolati con precisione e tempestività.

In considerazione del volume di attività che si riuscirà a realizzare, anno per anno verranno attribuiti degli obiettivi di attività e di risultato, evidenziati nel piano delle risorse e degli obiettivi di competenza, che possono tenere in considerazione i termini di prescrizione, le posizioni da controllare, suddivise per tributo.

Ambito strategico	Ambito operativo
1.2 - Nuova fiscalità locale, alla luce della fusione e del principio di equità per il cittadino	1.2.3 - Collaborazione con le società di gestione dei servizi locali per migliorare la performance della riscossione

In questo ambito operativo si intendono realizzare e mettere a regime una serie di azioni di coordinamento con le società che gestiscono servizi pubblici locali, compresa la riscossione delle relative imposte/tariffe, in modo da comprimere entro il limite fisiologico le situazioni di perdite su credito tributario. Il 01.07.2017 Equitalia è confluita in Agenzia delle Entrate Riscossione, nuovo organismo di emanazione statale, che sarà l'ultimo ente pubblico di riscossione coattiva con operatività che proseguirà in continuità con il gestore precedente. L'amministrazione comunale sarà chiamata a valutare se gestire internamente questa l'attività al fine di raggiungere una maggior efficienza.

Queste azioni saranno rese possibili dall'implementazione della nuova banca dati tributaria e dalla specializzazione del personale dell'ufficio tributi in seno al nuovo ente.

Ambito strategico	
1.3 - Urbanistica: verso l'integrazione urbana di Arzene e Valvasone e un uso smart del territorio	

Valvasone e Arzene, per quanto si trattasse di due realtà profondamente conurbate e con un sistema dei servizi già notevolmente integrato, fino a che sono esistiti come comuni separati, hanno pensato - del tutto legittimamente - al proprio territorio e al suo utilizzo in modo autonomo, potendo conformare la propria azione amministrativa a

finalità fisiologicamente differenti.

La nascita del nuovo ente rappresenta dunque una straordinaria opportunità per pensare al territorio in modo nuovo, assecondando e valorizzando le vocazioni di ciascuna sua parte, per raggiungere anche l'importante obiettivo di evitare lo spreco di suolo.

A questo ambito strategico, quindi, fanno capo tutte le azioni che accompagnano l'adozione del primo piano regolatore del nuovo comune di Valvasone Arzene.

Ambito strategico	Ambito operativo
1.3 - Urbanistica: verso l'integrazione urbana di Arzene e Valvasone e un uso smart del territorio	1.3.1 - Adozione del primo Piano Regolatore Generale del Comune di Valvasone Arzene

Si tratta di un obiettivo che, nella sua parte operativa, si stima possa occupare tutto il mandato amministrativo, e che porti a prevedere, nell'ambito operativo relativo all'edilizia privata, a politiche di favor per l'uso di energie rinnovabili e di strumenti di risparmio energetico, incentivi per edifici a basso impatto ambientale. Nel 2017 sono stanziati fondi per l'affidamento della realizzazione del PRGC e quindi avviare il percorso necessario a ottenere lo strumento indispensabile allo sviluppo equilibrato del territorio.

Ambito strategico	Ambito operativo
1.3 - Urbanistica: verso l'integrazione urbana di Arzene e Valvasone e un uso smart del territorio	1.3.2 - Politiche per la casa e il risparmio energetico

Nell'ambito dell'obiettivo strategico che si prefigge un uso *smart* del territorio e la redazione e adozione del primo Piano Regolatore di Valvasone Arzene, questo ambito strategico concerne le azioni di promozione di scelte ecocompatibili ed efficienti dal punto di vista energetico nell'ambito dell'edilizia residenziale privata e pubblica. L'ente è coinvolto nella redazione del nuovo Piano casa che, su indicazioni dell'amministrazione Regionale coinvolge anche altri Comuni limitrofi con l'intento di recuperare immobili pubblici e rendere disponibili abitazioni per i cittadini e le famiglie più disagiate.

Ambito strategico	Ambito operativo
1.4 - Cultura e turismo come fattore di crescita del territorio	

In questo ambito strategico sono comprese tutte le azioni che hanno come obiettivo quello di sviluppare un modello di crescita del territorio che faccia leva in modo appropriato e rispettoso sulle ricchezze architettoniche e culturali che sono presenti, rafforzando le presenze turistiche e le ricadute sull'economia locale.

Dopo gli ottimi risultati ottenuti con la promozione turistica del Borgo di Valvasone è necessario coordinare le attività commerciali e di ristorazione per sviluppare una migliore ricettività, mettendo a sistema le peculiarità presenti ad Arzene, San Lorenzo e Valvasone. Anche per il 2018 si realizzeranno attività promozionali del territorio che coinvolgano anche le attività di ristorazione e produzione locali.

A questo ambito afferiscono i fondi per attuare le azioni di promozione della rete dei Borghi più belli d'Italia in Friuli Venezia Giulia.

A questo ambito afferiscono sia i fondi per la realizzazione del Centro Commerciale Naturale di Valvasone Arzene, sia quelli per attuare le azioni di promozione della rete dei Borghi più belli d'Italia in Friuli Venezia Giulia.

Giova sottolineare infine che le politiche per il commercio e il turismo hanno come beneficiario non solo e non tanto i turisti, quanto anche i residenti, che traggono utilità quotidiana da servizi di prossimità che evitano isolamento, marginalizzazione, tendenza a spostarsi nei centri urbani più grandi.

In piena coerenza con le finalità generali di questo obiettivo strategico, in esso sono comprese anche le opere di completamento e restauro conservativo del Castello di Valvasone, che, oltre ad essere un monumento di rilievo regionale, nell'ambizione dell'amministrazione dovrebbe essere destinato ad usi di rappresentanza che consentano di metterlo a reddito e costituire le condizioni per un'auto **sostenibilità economico-finanziaria** anche di lungo periodo.
La pur parziale disponibilità del maniero, impreziosito dai nuovi arredi, ne consente l'utilizzo per ricevimenti, matrimoni e convegni.

Ambito strategico	Ambito operativo
1.4 - Cultura e turismo come fattore di crescita del territorio	1.4.1 - Gestione eventi culturali e di promozione del territorio

La **vivacità culturale di Valvasone Arzene**, che beneficia delle attività consolidate sia di Valvasone (legate alla storicità del borgo antico) sia di Arzene e San Lorenzo (legate alla presenza della casa natale di Harry Bertoia), porta ad organizzare lungo tutto il corso dell'anno manifestazioni ed eventi di grande richiamo e di rilevante interesse culturale.

Tra essi, vanno ricordati sia **eventi organizzati e gestiti direttamente dall'amministrazione comunale**:

- l'Estate sotto le stelle (rassegna estiva);
- gli Aperitivi con l'autore (rassegna primaverile);

sia **eventi organizzati da altri enti ed associazioni ma che impegnano a livello logistico e/o contributivo l'amministrazione e le altre istituzioni e associazioni locali**, quali:

- Medioevo a Valvasone;
- San Nicolò;
- San Lorenzo;
- San Michele;
- Rassegna regionale di bande giovanili
- Rassegna di concerti di Musica Antica.

A questo ambito operativo sono ricondotte anche le azioni legate alla gestione dell'Ufficio Turistico di Piazza Libertà, che prevede sia interventi diretti sia l'affidamento ad associazioni locali.

Ambito strategico	Ambito operativo
1.4 - Cultura e turismo come fattore di crescita del territorio	1.4.2 - Valorizzazione del tessuto commerciale e artigianale del nuovo comune di Valvasone Arzene

In questo ambito operativo sono state attuate le azioni riconducibili al progetto di **realizzazione del Centro Commerciale Naturale di Valvasone Arzene**, che si è concretizzato con risorse regionali nell'anno 2016, per poi proseguire anche per tutto il resto del mandato con azioni di sistema di promozione e di valorizzazione.

Si tratta di un progetto pensato non solo e non tanto a beneficio del turista, quanto anche dello sviluppo locale del commercio e dell'artigianato, e infine, a favore della popolazione residente, che può giovare della presenza di negozi di prossimità di grande qualità, valida alternativa ai centri commerciali dislocati solitamente attorno ai grandi centri urbani a discapito dell'economia e della vivibilità dei territori meno centrali.

Sul piano della misurazione di quanto prodotto, viene in rilievo tutta la reportistica di progetto che mette in evidenza:

- azioni realizzate;
- azioni realizzate/azioni previste;
- destinazione del budget;
- numero di esercizi commerciali coinvolti.

Ambito strategico	Ambito operativo
1.4 - Cultura e turismo come fattore di crescita del territorio	1.4.3 - Gestione azioni di promozione dei Borghi più belli d'Italia in Friuli Venezia Giulia (Valvasone Arzene ha il ruolo di capofila e coordinatore regionale)

In veste di coordinatore dei Borghi più belli d'Italia in Friuli Venezia Giulia, il Comune di Valvasone Arzene organizza periodicamente riunioni di coordinamento ma anche attua le iniziative che sono previste nell'ambito degli eventi culturali e di promozione turistica.

Nel 2017, proclamato dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali Anno dei Borghi, è stata riproposta con successo l'iniziativa Notte Romantica dei Borghi più belli d'Italia e una nuova edizione di BorghiClic, il concorso fotografico dei Borghi più belli.

Ambito strategico	Ambito operativo
1.4 - Cultura e turismo come fattore di crescita del territorio	1.4.4 - Recupero del Castello di Valvasone e arredo di alcune sale

Un ambito operativo di grande rilevanza anche strategica nel programma dell'amministrazione è l'insieme di progetti e azioni relativi al recupero del Castello di Valvasone.

Anche in questo caso si fa espresso rinvio alla parte del presente documento che analizza e illustra il programma triennale e annuale delle opere pubbliche, le fonti di finanziamento, il quadro di spesa e il cronoprogramma, con l'avvertenza che vanno tenuti in considerazione gli effetti delle continue modifiche normative in materia di vincoli di bilancio.

Ambito strategico	Ambito operativo
1.4 - Cultura e turismo come fattore di crescita del territorio	1.4.5 - Recupero di Palazzo Misseri

Un ulteriore ambito operativo di grande rilevanza anche strategica nel programma dell'amministrazione è l'insieme di progetti e azioni relativi al recupero di Palazzo Misseri: questa opera pubblica è schedata a partire dall'esercizio 2019.

Anche in questo caso si fa espresso rinvio alla parte del presente documento che analizza e illustra il programma triennale e annuale delle opere pubbliche, le fonti di finanziamento, il quadro di spesa e il cronoprogramma, con l'avvertenza che vanno tenuti in considerazione gli effetti delle continue modifiche normative in materia di vincoli di bilancio.

Ambito strategico	Ambito operativo
1.5 - Mobilità in sicurezza e qualità dell'arredo urbano: piazze, strade e pubblica illuminazione	

L'integrazione urbana tra Arzene e Valvasone è senz'altro agevolata da un sistema di viabilità, anche ciclabile, diffuso in tutto il territorio e sicuro. Ecco allora che un altro ambito strategico che mira alla qualità della vita dei cittadini va individuato nelle politiche e nelle azioni per la mobilità, e per la mobilità dolce in particolare, tanto più importante in ambiti rurali e di qualità ambientale come Valvasone Arzene.

Ambito strategico	Ambito operativo
1.5 - Mobilità in sicurezza e qualità dell'arredo urbano: piazze, strade e pubblica illuminazione	1.5.1 - Piazze, strade, arredo urbano, piste ciclabili

Si fa espresso rinvio alla parte del presente documento che espone le opere pubbliche e di manutenzione di competenza di questo ambito strategico, ove sono indicati:

- caratteristiche principali degli interventi;
- quadro generale delle entrate;
- principali voci di spesa;
- cronoprogramma.

Ambito strategico	Ambito operativo
1.5 - Mobilità in sicurezza e qualità dell'arredo urbano: piazze, strade e pubblica illuminazione	1.5.2 - Pubblica illuminazione

La costituzione del nuovo ente rappresenta l'occasione per mappare, censire e riprogettare tutto il sistema della pubblica illuminazione, anche alla luce delle opportunità che derivano dal ricorso alle nuove tecnologie. In questo modo si possono creare le basi anche per gestire un numero maggiore di punti luce in caso di auspicato aumento demografico.

L'amministrazione si è attivata per una ricognizione degli impianti di pubblica illuminazione per poi valutare l'opportunità di cederne la gestione a una società privata che ne curi il completo ammodernamento e la manutenzione a costi invariati.

Linea programmatica: 2 Valvasone Arzene, un comune in cui investire

Ambito strategico	
2.1 - Sviluppo economico e competitività	

La **salvaguardia delle attività esistenti** e il **sostegno alle nuove idee d'impresa** è tra i principali obiettivi dell'amministrazione comunale, che intende perseguire tale fine valorizzando le potenzialità artigianali, commerciali e produttive presenti nel territorio, partendo dal presupposto di una matrice rurale di origine, imprescindibile per la natura stessa di Valvasone Arzene.

Ambito strategico	Ambito operativo
2.1 - Sviluppo economico e competitività	2.1.1 - Implementare la collaborazione con la Zona Industriale del Ponte Rosso di San Vito al Tagliamento

Per la zona industriale e artigianale della Tabina è prevista l'implementazione della convenzione con la Zona Industriale del Ponte Rosso di San Vito al Tagliamento, che attualmente consente di affidare la manutenzione ordinaria dell'area al consorzio e di estendere agli insediati della Tabina i servizi ambientali e di supporto operativo garantiti da uno tra gli enti consortili più competitivi del Friuli Venezia Giulia.

Parallelamente è stato completato l'iter giuridico amministrativo che consente l'allacciamento degli impianti fognari degli insediati al nuovo tratto di fognatura collegato all'impianto e al depuratore consortile.

Ambito strategico	Ambito operativo
2.1 - Sviluppo economico e competitività	2.1.2 - Riuso della ex Caserma Tagliamento di Arzene e cessioni di lotti

L'ex "Caserma Tagliamento" di Arzene rappresenta una delle aree sulle quali si vuole puntare per la creazione di nuove zone produttive, anche con forme di cessione con contratti innovativi, quali il *rent-to-buy*.

L'amministrazione si è attivata e ha ottenuto un contributo regionale, che unitamente a fondi comunali, consentirà la realizzazione entro l'anno un intervento di smaltimento di eternit presente sul tetto di alcuni edifici dell'ex caserma con l'intento di eliminare uno dei possibili ostacoli alla commerciabilità dell'area.

Ambito strategico	Ambito operativo
2.1 - Sviluppo economico e competitività	2.1.3 - Realizzazione di un Piano Integrato Territoriale (PIT) all'interno del PSR FVG 2014-2020

Realizzazione di un Piano Integrato Territoriale nell'ambito del PSR FVG 2014-2020 che promuova i prodotti locali e crei un itinerario del gusto rurale.

Allo stato nel relativo asse Missione-Programma non sono state destinate risorse specifiche, in attesa della definizione operativa dell'azione.

Linea programmatica: 3 Valvasone Arzene, un comune per tutti, accogliente e inclusivo	
Ambito strategico	
3.1 - Politiche per l'infanzia, i minori, i giovani	

In questo ambito strategico trovano senso e sintesi tutte le numerose azioni che l'amministrazione sta attuando a favore dei minori e dei giovani; in particolare, si tratta di una strategia multilivello, che si articola:

- sia in interventi di gestione corrente;
- sia in trasferimenti a sostegno dell'attività delle scuole dell'infanzia statale di San Martino al Tagliamento che paritaria di Valvasone Arzene;
- sia sotto forma di spese di investimento (concentrati nel mondo della scuola);
- sia per spese di promozione del benessere tra i ragazzi e i giovani,
- sia per reagire a casi di disagio familiare che impongono un intervento specialistico dei servizi sociali.

Si precisa che gli interventi previsti dalla legge regionale n. 41/96 a favore di bambini e ragazzi fino ai 14 anni con disabilità sono disciplinati ed esposti nel presente documento all'interno dell'ambito operativo "Politiche per le persone con disabilità".

Ambito strategico	Ambito operativo
3.1 - Politiche per l'infanzia, i minori, i giovani	3.1.1 - Sostegno alla scuola dell'infanzia, un riferimento per la comunità

Questa azione sottolinea l'importanza e l'efficacia di politiche di sussidiarietà orizzontale nel campo dei servizi alla persona, e in particolare nell'ambito dei servizi all'infanzia.

Gli ambiti di operatività sono due: da un lato, la presenza nel territorio da molti decenni di una scuola paritaria è una risorsa di inestimabile valore per la comunità, e l'amministrazione comunale si fa interprete di questo apprezzamento attraverso l'erogazione di contributi economici a sostegno della gestione della scuola paritaria, commisurati al numero di sezioni attive e al numero di bambini; dall'altro l'amministrazione comunale partecipa alle spese per la gestione della scuola dell'infanzia statale dislocata in comune di San Martino al Tagliamento.

Ambito strategico	Ambito operativo
3.1 - Politiche per l'infanzia, i minori, i giovani	3.1.2 - Riqualificazione dell'edificio della scuola primaria

Si fa espresso rinvio alla sezione del documento dedicata alla programmazione delle opere pubbliche e della scheda specificamente destinata alla presente opera, nella quale sono indicate le risorse previste e il cronoprogramma di realizzazione. Si fa altresì riferimento alla parte degli investimenti del relativo programma di bilancio collegato alla presente opera.

Ambito strategico	Ambito operativo
3.1 - Politiche per l'infanzia, i minori, i giovani	3.1.3 - Valorizzare il ruolo del centro di aggregazione giovanile, anche attraverso una nuova sede

L'amministrazione attribuisce primaria importanza alle politiche giovanili, che vanno gestite costruendo un'alleanza con il territorio e alla luce della fusione possano essere riorganizzate, valorizzate e proporre nuovi potenziali servizi.

Primo passo la nuova sede del Progetto giovani trasferita all'interno delle strutture della Fondazione Colledani Bulian.

Ambito strategico	Ambito operativo
3.1 - Politiche per l'infanzia, i minori, i giovani	3.1.4 - Sostegno a progetti didattici e borse di studio per scuola e università

L'amministrazione comunale intende continuare a porre al centro delle proprie politiche a favore della scuola e dei giovani azioni concrete di sostegno agli studenti più meritevoli, estese anche all'ambito universitario. In questo ambito si può apprezzare l'estensione dei migliori servizi e delle migliori prassi prima proprie di uno dei due comuni a tutta la popolazione coinvolta dalla fusione.

Ambito strategico	Ambito operativo
3.1 - Politiche per l'infanzia, i minori, i giovani	3.1.5 - Servizi di supporto alla scuola: trasporto e mensa di qualità

Importanza centrale nelle politiche a favore dell'infanzia, dell'adolescenza e della scuola hanno le azioni che presidiano i cosiddetti servizi ausiliari ai servizi scolastici veri e propri.

Si tratta:

- del servizio di trasporto scolastico, che è stato riorganizzato alla luce dell'intervenuta fusione;
- del servizio di refezione scolastica, recentemente oggetto di una nuova procedura di gara nella quale hanno trovato ulteriore rilevante spazio aspetti legati alla qualità e alla salubrità, che viene sottoposto a periodiche verifiche di qualità che hanno portato a report sostanzialmente e costantemente soddisfacenti, e che è incentivato da iniziative specifiche quale "Merenda sana";
- dell'erogazione, infine, di contributi economici all'Istituto Comprensivo di competenza a supporto delle attività e dei progetti didattici.

Ambito strategico	Ambito operativo
3.1 - Politiche per l'infanzia, i minori, i giovani	3.1.6 - Centri estivi di eccellenza, grazie alla sussidiarietà

Tra le azioni che derivano da questo ambito operativo, vanno annoverate quelle di supporto ai centri estivi e di coordinamento con le associazioni locali per educazione allo studio.

Ambito strategico	Ambito operativo
3.1 - Politiche per l'infanzia, i minori, i giovani	3.1.7 - Progetti contro il bullismo, per la cittadinanza attiva, per la coscienza ecologica

Il presente ambito operativo comprende le azioni:

- per conoscere, prevenire e gestire forme di *cyber-bullismo*;
- per proseguire con forme di cittadinanza attiva come il Consiglio intercomunale dei ragazzi;
- celebrazione del giorno della Memoria per commemorare le vittime dell'Olocausto
- per favorire la nascita di una coscienza ecologica proattiva attraverso iniziative come la Giornata Ecologica e la visita agli stabilimenti per il riciclo dei rifiuti di Ambiente e Servizi da parte degli studenti delle scuole secondarie di primo grado.

Ambito strategico	Ambito operativo
3.1 - Politiche per l'infanzia, i minori, i giovani	3.1.8 - Borse lavoro estive a servizio del comune e della comunità, negli uffici e sul territorio

L'amministrazione comunale ha il compito di promuovere l'avvicinamento dei giovani sia al mondo del lavoro, sia alla cittadinanza attiva: questo duplice risultato si ottiene attraverso l'esperienza delle borse lavoro estive, che si realizzano costruendo squadre di intervento per il verde pubblico o esperienze singole a supporto degli uffici amministrativi.

Per il 2017 le borse lavoro estive per i giovani hanno subito uno stop dovuto all'eliminazione dei voucher; solo a fine giugno è stata emanata una nuova norma che però ha consentito solo un parziale utilizzo di questa virtuosa iniziativa.

Ambito strategico	Ambito operativo
3.1 - Politiche per l'infanzia, i minori, i giovani	3.1.9 - I giovani, le aziende, il lavoro: azioni positive per informare e creare opportunità

Afferisce a questo ambito operativo l'organizzazione di corsi di formazione con modalità laboratoriali per avvicinare scuola e lavoro, domanda e offerta.

A tal fine sono stati organizzati incontri e percorsi formativi rivolti ai giovani dai 18 ai 25 anni per avvicinarli a quelle che saranno le opportunità occupazionali nel prossimo futuro.

Ambito strategico	
3.2 - Politiche per la famiglia, diritto alla casa e inclusione sociale	

Si tratta di un ambito strategico molto vasto che comprende tutte le azioni che fanno centro sul sostegno alla famiglia, alla genitorialità, ma anche alle persone in condizioni di disagio socio/economico.

Si tratta di politiche di intervento che spesso utilizzano fondi regionali e/o statali, che il Comune è chiamato a gestire in modo delegato e che comunque comportano un notevole

carico di lavoro e richiedono una particolare sensibilità per gli addetti del servizio. Va sottolineato tuttavia che, grazie alla fusione, ai fondi straordinari a disposizioni e ai risparmi che sta generando, nonché all'impegno ad estendere a tutto il comune fuso benefici prima riservati a una sola comunità, l'amministrazione comunale è in grado di partecipare con fondi propri a implementare le risorse destinate a questo particolare e strategico ambito di intervento sociale.

Per far fronte in modo specializzato e sempre più professionalizzato a questi servizi, nell'ambito del nuovo ente sono aumentate le risorse umane dedicate a queste misure.

Ambito strategico	Ambito operativo
3.2 - Politiche per la famiglia, diritto alla casa e inclusione sociale	3.2.1 - Azioni di gestione misure regionali e statali in materia di genitorialità e di integrazione al reddito (quest'ultima gestita attraverso l'UTI Tagliamento)

Si tratta di azioni legate:

- alla gestione a livello comunale delle misure regionali di sostegno alla genitorialità e alla famiglia;
- alla gestione del bonus bebè comunale (misura specifica del Comune di Valvasone ora estesa, grazie alla fusione, anche ai residenti dell'ex Comune di Arzene);
- alla nuova misura di integrazione attiva e di sostegno al reddito.

Dal punto di vista organizzativo, si tratta di azioni che si differenziano in quanto le prime due vengono gestite direttamente da personale del Comune (con un surplus di impegno legato alla presenza di misure comunali), mentre l'ultima spetta al Servizio Sociale dei Comuni, confluito nell'UTI Tagliamento.

Ambito strategico	Ambito operativo
3.2 - Politiche per la famiglia, diritto alla casa e inclusione sociale	3.2.2 - Azioni per l'inclusione sociale

Agire per evitare l'esclusione sociale delle persone a rischio significa attuare una strategia che può affiancare a un progetto individuale redatto e monitorato dall'assistente sociale anche una forma di sostegno economico, che viene normalmente gestito dal personale amministrativo dell'ente.

L'amministrazione ha attivato la richiesta per la presenza sul territorio di persone legate ai "cantieri lavoro" e se saranno disponibili intende avvalersi di questa iniziativa anche in futuro.

Importante anche l'attività di monitoraggio per prevenire l'acutizzarsi di situazioni di disagio che spesso si manifestano nell'ambito di famiglie disgregate o con problemi occupazionali.

Ambito strategico	Ambito operativo
3.2 - Politiche per la famiglia, diritto alla casa e inclusione sociale	3.2.3 - Diritto alla casa

Il diritto alla casa all'interno di questo ambito operativo si realizza:

- attraverso la gestione, a carico del personale amministrativo, dei bandi per l'abbattimento dei canoni di locazione a favore di inquilini e dei locatori che mettano a disposizione immobili sfitti;
- attraverso la gestione degli alloggi di Via Santa Margherita per i quali si valuta un'attività di manutenzione straordinaria.
- con la partecipazione attiva all'elaborazione del Piano Casa con il coordinamento della Regione.

Ambito strategico	Ambito operativo
3.2 - Politiche per la famiglia, diritto alla casa e inclusione sociale	3.2.4 - Buoni spesa ordinari e straordinari

Il Comune di Valvasone Arzene, in questo come in altri ambiti operativi, beneficia dell'intervenuta fusione, dei fondi che le sono stati erogati e dei risparmi che la riorganizzazione ha garantito, al punto da poter estendere la misura dei buoni spesa ordinari e straordinari a tutta la comunità amministrata, mentre ante 2015 vigeva solo per il comune di Valvasone.

Da sottolineare che questa misura comporta un ulteriore beneficio per la comunità locale, la cui rete commerciale e di servizi gode dei profitti legati alla immissione dei buoni direttamente nell'economia del territorio. In questo senso si tratta di un ambito operativo che partecipa alla medesima logica della linea programmatica n. 2.

Ambito strategico	
3.3 - Politiche per le persone con disabilità	

Presidiare la qualità dei servizi alle persone con disabilità è la *mission* di questo ambito strategico, che impone al Comune soprattutto il compito di coordinarsi con l'ente gestore, l'Azienda per l'assistenza sanitaria, che detiene la specializzazione e le strutture che necessitano per agire in un ambito estremamente delicato e in continua evoluzione.

Un altro ambito operativo concerne la gestione delle istanze di superamento di barriere architettoniche, attingendo a specifiche risorse regionali.

Ambito strategico	Ambito operativo
3.3 - Politiche per le persone con disabilità	3.3.1 - Gestione servizi ai disabili (attraverso l'UTI Tagliamento per i servizi 0-14 anni e delega all'AAS n. 5 Friuli Occidentale maggiori di 14 anni)

Il contenuto essenziale di questa azione è duplice: da un lato si tratta di gestire, attraverso l'UTI Tagliamento i servizi a bambini e ragazzi fino ai 14 anni di età, in base a quanto disposto dalle legge regionale 41/96; da un lato viene in rilievo la gestione dei rapporti economici con l'Azienda per Assistenza Sanitaria n. 5 Friuli Occidentale come fissati dall'atto di delega e del relativo accordo di attuazione.

Accede a questo ambito operativo anche la tenuta dei rapporti con le famiglie delle persone con disabilità da un punto di vista informativo (rispetto all'evoluzione del contenuto dell'atto di delega) e da quello delle criticità legate ai termini di compartecipazione economica.

Infine sono comprese le spese per il trasporto degli alunni con disabilità.

Ambito strategico	Ambito operativo
3.3 - Politiche per le persone con disabilità	3.3.2 - Gestione pratiche per il superamento delle barriere architettoniche negli edifici

Spetta al Comune in questo ambito operativo gestire la pratica di superamento delle barriere architettoniche negli edifici, interfacciandosi con l'utente e con gli uffici regionali sia in merito al fabbisogno di finanziamento, sia rispetto alle modalità di liquidazione delle spettanze.

Ambito strategico	
3.4 - Politiche per le persone anziane	

La struttura demografica della popolazione del Comune di Valvasone Arzene e dell'ambito socio assistenziale al quale afferisce da sola dimostra quanto sia importante presidiare questo ambito strategico con politiche e visioni di medio lungo periodo; l'Amministrazione riconduce a questo ambito sia azioni che mirano al benessere e alla socialità dell'anziano, sia azioni di sostegno economico, sia l'importante partita della compartecipazione alle rette degli istituti.

A questo ambito vengono ricondotte anche le azioni a sostegno del diritto alla mobilità e all'accesso ai servizi sociali e sanitari fuori del territorio delle persone anziane o malate.

Ambito strategico	Ambito operativo
3.4 - Politiche per le persone anziane	3.4.1 - Politiche per gli anziani (es. gestione del centro diurno [anche attraverso il Comune di San Martino al Tagliamento e l'UTI Tagliamento])

In questo ambito operativo trovano collocazione tutte le azioni intese al migliore utilizzo del centro diurno di San Martino al Tagliamento (attraverso la relativa convenzione attuativa e l'UTI Tagliamento).

Rimane in vigore la convenzione con la Fondazione Colledani Bulian per poter garantire il proseguimento dell'attività della casa-albergo ottenendo nel contempo la disponibilità della struttura per realizzare attività che integrino gli ospiti con la comunità, come ad esempio l'apertura di un'altra giornata del centro anziani.

Ambito strategico	Ambito operativo
3.4 - Politiche per le persone anziane	3.4.2 - Diritto alla mobilità e all'accesso ai servizi sociali e sanitari fuori dal territorio di Valvasone Arzene

Appartiene a questo ambito operativo il servizio, gestito attraverso associazioni di volontariato, in attesa che vengano concordate azioni a livello di ambito, di trasporto sociale di anziani e malati che consente loro di accedere a servizi sociali o sanitari dislocati fuori dal territorio.

Si tratta di un servizio che fa leva ancora una volta sulla sussidiarietà orizzontale e in particolare sulla presenza di personale volontario facente capo ad associazioni di promozione sociale del territorio.

Ambito strategico	Ambito operativo
3.4 - Politiche per le persone anziane	3.4.3 - Compartecipazione alle rette delle case di riposo.

In questo ambito operativo vengono gestite tutte le forme di compartecipazione economica dell'ente alla spesa per il ricovero nelle case di riposo, in caso di persone aventi diritto, a causa di particolari condizioni socio/economiche.

Ambito strategico	
3.5 - Politiche per la sussidiarietà, le associazioni, lo sport	

Questo ambito strategico raccoglie le azioni che si focalizzano sul sostegno delle associazioni del territorio, a partire dalle quelle di volontariato, di promozione sociale e sportive, che rivestono un ruolo di primo piano all'interno del sistema locale dei servizi alla persona.

Appartengono a questo ambito anche le azioni di gestione degli impianti e dei campi sportivi, nell'ottica di promuovere comportamenti e abitudini salutari e di creare e mantenere corrette relazioni interpersonali all'interno della comunità locale, grazie ai valori dello sport.

Ambito strategico	Ambito operativo
3.5 - Politiche per la sussidiarietà, le associazioni, lo sport	3.5.1 - Festa dello sport

L'educazione allo sport e ai suoi valori, la promozione dell'esercizio fisico attivo e di pratiche che favoriscano il benessere psicofisico non passa solo dalla realizzazione e manutenzione degli impianti sportivi, ma anche attraverso l'organizzazione di momenti aggregativi e di celebrazione dei risultati delle compagini locali: ecco la Festa dello Sport, che viene organizzata dall'amministrazione comunale in stretta collaborazione con le società sportive e le scuole, in modo da consolidare comportamenti corretti sul piano sociale e della prevenzione.

Ambito strategico	Ambito operativo
3.5 - Politiche per la sussidiarietà, le associazioni, lo sport	3.5.2 - Opere e investimenti nel campo dello sport

Afferiscono a questo ambito operativo le azioni e gli interventi:

- sulla struttura polivalente
- per l'acquisto di attrezzatura per le palestre e i campi sportivi.

Ambito strategico	Ambito operativo
3.5 - Politiche per la sussidiarietà, le associazioni, lo sport	3.5.3 - Educazione ad atteggiamenti di salute: i gruppi di cammino

In questo ambito operativo valgono le medesime considerazioni che si sono svolte in merito alla Festa dello Sport: si tratta infatti di un'azione che l'amministrazione pone in essere per favorire e consolidare atteggiamenti di attenzione alla salute e al benessere psicofisico, che stimolano anche una socialità sana e di prossimità.

Ambito strategico	
3.6 - Politiche di sostegno alle crisi aziendali e ai lavoratori	

Questo ambito strategico impegna l'amministrazione comunale a sviluppare azioni positive per accompagnare il superamento delle crisi aziendali e, in generale, della crisi economica che ha colpito anche a livello locale, con persone costrette alla cassa integrazione, alla mobilità, a lunghi periodi di inoccupazione.

Si tratta di una strategia che si completa anche con le politiche attive del lavoro che vengono coordinate a livello di ambito socio assistenziale e di area vasta.

Ambito strategico	Ambito operativo
3.6 - Politiche di sostegno alle crisi aziendali e ai lavoratori	3.6.1 - Azioni positive per lavoratori in crisi o soggetti privi di ammortizzatori sociali

L'azione prevede una serie di attività specifiche, che consistono nell'adesione ai progetti di sostegno al reddito e all'occupazione promossi e finanziati dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia; una volta acquisito il finanziamento, le azioni si differenziano a seconda della misura di cui si tratta.

In caso di lavori socialmente utili e di cantieri di lavoro, la gestione dell'incarico spetta direttamente agli uffici dell'ente; in caso di lavori di pubblica utilità vanno espletate le procedure di individuazione del soggetto attuatore; in entrambe le tipologie, infine, vanno assolti gli oneri di rendicontazione puntuale all'ente che finanzia la misura.

Linea programmatica: 4 Valvasone Arzene, un comune sicuro e attento all'ambiente	
Ambito strategico	
4.1 - Sicurezza nei centri abitati e in tutto il territorio	

Questo ambito strategico, che ha a che fare con le politiche di assicurazione civica e con l'ordine pubblico, raccoglie e mette a sistema, le azioni volte a garantire una maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio sia per quanto attiene alla circolazione stradale che in ordine alle azioni di contrasto all'illegalità. Le direttrici lungo le quali si muove questo obiettivo strategico vanno dall'affidamento in UTI del servizio, ad un maggiore coordinamento con la Stazione dei Carabinieri di Casarsa della Delizia, all'implementazione e messa a regime del sistema di videosorveglianza; va completato il percorso di unificazione e efficientamento già iniziato nel 2016 alla luce della fusione. Altro aspetto che andrà a migliorare la sicurezza è l'implementazione e l'ammodernamento della pubblica illuminazione tramite l'esternalizzazione della gestione del servizio prevista per il 2018, che garantirà maggior senso di controllo del territorio. Si è individuata inoltre la necessità di garantire maggior controllo del traffico veicolare, introducendo dei sistemi che fungano da deterrente al superamento dei limiti di velocità.

Ambito strategico	Ambito operativo
4.1 - Sicurezza nei centri abitati e in tutto il territorio	4.1.1 - La sicurezza come risultato dell'unione di piu' enti ed istituzioni

Si prevede:

- accompagnamento del passaggio della gestione del servizio di polizia locale nell'ambito della Unione territoriale Intercomunale del Tagliamento come imposto dalla normativa.
- azioni concrete di coordinamento con il resto del sistema della sicurezza pubblica, in primis attraverso una maggiore integrazione e collaborazione con la Stazione dei Carabinieri di Casarsa della Delizia.
- applicazione del nuovo regolamento di polizia urbana

Ambito strategico	Ambito operativo
4.1 - Sicurezza nei centri abitati e in tutto il territorio	4.1.2 - Implementazione della videosorveglianza

La videosorveglianza può consentire di dare continuità e pervasività ai controlli di sicurezza anche nelle comunità più piccole e decentrate, anche come deterrente alla microcriminalità e agli atti vandalici. In questo ambito operativo si tratta di completare l'integrazione dei due precedenti sistemi di videosorveglianza e aggiungere apparecchiature se possibile più efficienti e performanti.

Ambito strategico	Ambito operativo
4.1 - Sicurezza nei centri abitati e in tutto il territorio	4.1.3 - Il controllo del territorio e dell'ambiente

Si intendono organizzare e realizzare forme periodiche e sistematiche di controllo e bonifica dell'area golenale del Tagliamento.

Ambito strategico	
4.2 - La qualità del sistema comunale di protezione civile: verso nuove forme di organizzazione del soccorso civile	

La sicurezza, in un senso ampio e inclusivo, è un concetto che si sostanzia anche nel vivere all'interno di un territorio nel quale il rischio idrogeologico e di calamità naturali sono ridotti al minimo grazie a investimenti e organizzazioni all'altezza. Ecco allora che in questo terzo ambito strategico vengono programmate e realizzate le azioni di riorganizzazione della protezione civile (ora "soccorso civile", secondo la denominazione in vigore), sia da un punto di vista logistico che su quello dei volontari.

Ambito strategico	Ambito operativo
4.2 - La qualità del sistema comunale di protezione civile: verso nuove forme di organizzazione del soccorso civile	4.2.1 - La fusione e la protezione civile: costruzione di un unico gruppo, razionalizzazione delle sedi

I temi operativi e organizzativi di questo ambito concernono:

- la ricerca delle migliori condizioni organizzative per consolidare l'aggregazione del unico gruppo dei volontari precedentemente facenti parte dei gruppi di protezione civile di Arzene e Valvasone;
- la razionalizzazione dell'operatività, che verrà raggiunta con l'ampliamento e la ristrutturazione degli immobili della Protezione Civile di Arzene, attraverso l'accorpamento dei diversi contributi già ricevuti, al fine di determinare la nuova sede unica del gruppo di Protezione Civile di Valvasone Arzene;
- la prosecuzione della campagna di adesione al gruppo comunale, che può fare leva su un contesto di comunità molto attiva e ispirata dai valori della solidarietà e dell'impegno;
- l'impegno ad assicurare a tutti i volontari quella formazione continua che è il miglior viatico per prevenire i fenomeni e a gestire le emergenze nel migliore dei modi per le popolazioni o le persone interessate.

Ambito strategico	
4.3 - La cura e la sicurezza dell'ambiente	

In base ad un concetto di sicurezza che ha che fare con la tutela della proprietà privata e pubblica, e dei beni comuni, che è entrato nel sentire quotidiano del cittadino, un secondo ambito strategico nel quale si intende estendere il sistema dei controlli della sicurezza e del rispetto dell'ambiente è quello relativo alle aree di territorio decentrate, poste in ambito rurale o, come accade a Valvasone Arzene, in area golenale, lungo il fiume Tagliamento.

Più in generale, si tratta anche di pianificare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di implementare ancora utilizzo e qualità delle ecopiazze e del sistema di raccolta differenziata.

Ambito strategico	Ambito operativo
4.3 - La cura e la sicurezza dell'ambiente	4.3.1 - Qualità dell'ambiente e della sua tutela

Fanno riferimento a questo ambito operativo:

- le opere sistemazione idraulica
- la manutenzione e ripristino fossi.

Ambito strategico	Ambito operativo
4.3 - La cura e la sicurezza dell'ambiente	4.3.2 - Produrre meno rifiuti, differenziarli di più

Appartengono a questo ambito operativo le azioni intese a:

- repressione del reato di abbandono di rifiuti;
- la collaborazione sempre più stretta con Ambiente Servizi e il monitoraggio dell'attività e dei report da essa prodotti;
- applicazione del nuovo regolamento di gestione delle piazzole ecologiche,
- la revisione del regolamento di gestione della piazzola ecologica,
- campagne per il riuso dei beni e organizzazione della giornata ecologica.

Ambito strategico	Ambito operativo
4.3 - La cura e la sicurezza dell'ambiente	4.3.3 - La vocazione rurale del territorio: come preservarla e valorizzarla

Il focus operativo di questo ambito concerne:

- applicazione del nuovo regolamento di polizia rurale, che è stato condiviso con operatori del settore agricolo e cittadinanza durante riunioni di presentazione e con la consegna porta a porta a tutte le famiglie del regolamento stesso;
- gli interventi di riqualificazione delle strade bianche e dei fossi, considerati beni strategici sia per chi lavora in campagna che per ridurre il rischio idrogeologico.

Linea programmatica: 5 Valvasone Arzene, un comune innovativo, trasparente ed efficiente	
Ambito strategico	
5.1 - Amministrazione digitale	

Nell'ambito della strutturazione del nuovo ente, l'amministrazione intende perseguire l'obiettivo strategico di mappare i procedimenti amministrativi e, agendo con la leva delle nuove tecnologie, spingere per la loro dematerializzazione e la loro traduzione in strumenti di *e-government*.

Si tratta di un ambito strategico che viene declinato poi, sul piano operativo, all'interno di ogni contesto organizzativo dell'ente, e che trova corrispondenza nei singoli programmi di bilancio, prioritariamente all'interno della Missione 1.

Ambito strategico	Ambito operativo
5.1 - Amministrazione digitale	5.1.1 - Verso la dematerializzazione

Nell'ambito della riorganizzazione complessiva della macchina amministrativa, la fusione ha consentito e sta consentendo di riprogettare anche l'insieme delle attività procedurali e le modalità e gli strumenti con le quali vengono attuate. A partire dal 2016 è iniziato un ulteriore step di cambiamento, legato all'entrata in vigore delle modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), che prevede un progressivo abbandono del supporto cartaceo.

Ambito strategico	
5.2 - Alla ricerca dell'efficienza	

Nell'ambito della strutturazione del nuovo ente, l'amministrazione intende perseguire l'obiettivo strategico di mappare i procedimenti amministrativi e, agendo sulla leva delle nuove tecnologie, spingere per la loro semplificazione e per il loro efficientamento.

Si tratta di un ambito strategico che viene declinato poi, sul piano operativo, all'interno di ogni contesto organizzativo dell'ente, e che trova corrispondenza con i singoli programmi di bilancio delle missioni 1, 3, 8 e 10.

Nella definizione dei servizi erogati dall'ente, incidono sulle condizioni di efficienza ed efficacia anche le conseguenze della nascita dell'Unione Territoriale Intercomunale del Tagliamento, e, più in generale, le opportunità che nascono dall'associare alcuni servizi e funzioni con altri enti: è il caso della segreteria comunale, in convenzione con il comune di Sesto al Reghena, ma anche della polizia locale, della ragioneria e degli altri servizi gestiti nell'ambito dell'associazione intercomunale con il Comune di San Martino al Tagliamento, che sono stati prorogati fino al 2020 salvo attivazione della loro gestione attraverso l'UTI.

E' preciso compito dell'ente, infine, nei servizi a rilevanza economica, gestiti attraverso società partecipate o in house, verificare costantemente gli standard qualitativi di servizi da esse garantiti.

Ambito strategico	Ambito operativo
5.2 - Alla ricerca dell'efficienza	5.2.1 - La nuova macchina comunale

La nascita del nuovo ente ha portato con sé la necessità di riorganizzare tutte le funzioni e i servizi dell'ente, mettendo in luce una serie di ambiti nei quali è possibile ottenere risparmi di spesa ed efficientamento delle procedure.

Questo ambito operativo raccoglie tutte le azioni di questo tipo, che hanno a che fare, a seconda della competenza di ciascun ufficio e con la necessità di un coordinamento giuridico-amministrativo in capo al Sindaco e al Segretario Comunale:

- con la strutturazione, l'implementazione e la gestione del sistema informativo e informatico del nuovo ente, sia da un punto di vista dell'architettura hardware e software, sia rispetto a ruoli e responsabilità, ai fini della trasparenza, dell'accessibilità, della sicurezza, della conservazione a norma;
- con la volturazione di tutti i contratti relativi alle utenze a servizio degli uffici; con l'occasione, è possibile verificare le condizioni di mercato relative alle singole forniture e far leva sulle economie di scala collegate alla fusione per spuntare condizioni economiche migliorative;
- con la gestione del patrimonio immobiliare dell'ente, nell'ottica di regolamentarne in modo più chiaro e ordinato l'utilizzo, pianificarne la manutenzione ordinaria e straordinaria, le migliori condizioni di efficientamento energetico, di assicurazione, le eventuali dismissioni;
- con la gestione degli automezzi comunali, con la finalità di pianificarne in modo più mirato la manutenzione, le assicurazioni obbligatorie e eventuali dismissioni.

Ambito strategico	Ambito operativo
5.2 - Alla ricerca dell'efficienza	5.2.2 - I servizi sul territorio

La nascita del nuovo comune di Valvasone Arzene mette a sistema da un lato la riorganizzazione degli uffici amministrativi, dall'altro i servizi a favore del territorio. A tale ambito, vanno ricondotte, ove già non descritte nelle altre linee operative del presente documento, sia le politiche di efficientamento dell'impianto di illuminazione pubblica, sia le modalità di gestione dei cimiteri comunali.

Ambito strategico	
5.3 - Gestione associata di funzioni e servizi nell'ambito dell'Unione Territoriale Intercomunale del Tagliamento	

Il Comune di Valvasone Arzene fa parte dell'Unione Territoriale Intercomunale del Tagliamento, ente previsto dalla legge regionale 26/2014 per la gestione di servizi a favore delle comunità amministrative che ne fanno parte.

Il 15 aprile 2016 è stabilita come data di avvio dell'UTI; le funzioni, indicate dallo Statuto, verranno esercitate in Unione rispettando le scadenze previste dalla legge regionale 26/2014 e successive modifiche, nonché le determinazioni degli organi politici dell'Unione del Tagliamento.

Ambito strategico	Ambito operativo
5.3 - Gestione associata di funzioni e servizi nell'ambito dell'Unione Territoriale Intercomunale del Tagliamento	5.3.1 - Organizzazione e gestione servizi di UTI

Il Comune di Valvasone Arzene attraverso la rappresentanza del Sindaco nell'Assemblea dei Sindaci, contribuisce ad armonizzare l'attività dell'Unione ed organizzare il passaggio delle funzioni.

9. RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.533.039,93	188.373,51	0,00	1.721.413,44	1.423.610,56	363.943,42	0,00	1.787.553,98	1.376.451,34	129.650,09	0,00	1.506.101,43
3	121.389,96	3.891,80	0,00	125.281,76	111.290,00	0,00	0,00	111.290,00	110.500,00	0,00	0,00	110.500,00
4	456.382,62	465.500,00	0,00	921.882,62	451.489,02	404.244,61	0,00	855.733,63	450.519,30	0,00	0,00	450.519,30
5	91.788,73	279.349,79	0,00	371.138,52	75.521,73	306.000,00	0,00	381.521,73	71.321,73	0,00	0,00	71.321,73
6	76.255,00	213.255,89	0,00	289.510,89	73.065,38	0,00	0,00	73.065,38	66.009,48	0,00	0,00	66.009,48
7	133.879,89	0,00	0,00	133.879,89	20.229,00	0,00	0,00	20.229,00	16.466,00	0,00	0,00	16.466,00
8	168.715,00	79.250,00	0,00	247.965,00	127.536,47	0,00	0,00	127.536,47	110.163,84	0,00	0,00	110.163,84
9	569.075,67	871.228,20	0,00	1.440.303,87	568.288,65	177.916,00	0,00	746.204,65	540.237,71	0,00	0,00	540.237,71
10	219.673,14	1.355.366,32	0,00	1.575.039,46	206.022,57	0,00	0,00	206.022,57	165.817,10	0,00	0,00	165.817,10
11	11.688,00	55.801,54	0,00	67.489,54	11.688,00	150.000,00	0,00	161.688,00	11.688,00	0,00	0,00	11.688,00
12	405.415,74	24.960,00	0,00	430.375,74	285.331,10	31.834,00	0,00	317.165,10	268.408,19	31.834,00	0,00	300.242,19
13	23.200,00	0,00	0,00	23.200,00	23.200,00	0,00	0,00	23.200,00	19.200,00	0,00	0,00	19.200,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI:	3.810.503,68	3.536.977,05	0,00	7.347.480,73	3.377.272,48	1.433.938,03	0,00	4.811.210,51	3.206.782,69	161.484,09	0,00	3.368.266,78

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2018			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.818.664,29	319.529,21	0,00	2.138.193,50
3	135.332,39	22.390,66	0,00	157.723,05
4	566.115,91	471.600,00	0,00	1.037.715,91
5	114.559,19	316.325,46	0,00	430.884,65
6	101.964,42	222.771,89	0,00	324.736,31
7	146.905,89	0,00	0,00	146.905,89
8	244.522,62	79.250,00	0,00	323.772,62
9	602.814,82	1.022.171,17	0,00	1.624.985,99
10	232.964,23	1.740.231,46	0,00	1.973.195,69
11	101.194,28	100.076,27	0,00	201.270,55
12	514.388,27	46.375,81	0,00	560.764,08
13	28.679,43	0,00	0,00	28.679,43
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI:	4.608.105,74	4.340.721,93	0,00	8.948.827,67

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Valvasone Arzene, un comune da abitare e da vivere	1.1 - Nuova organizzazione degli organi politici, del personale e delle sedi municipali	Tutta l'amministrazione - Il sindaco	tutto il mandato	No	No
		1.2 - Nuova fiscalità locale, alla luce della fusione e del principio di equità per il cittadino	Assessore ai tributi	tutto il mandato	No	No
		1.4 - Cultura e turismo come fattore di crescita del territorio	Assessore alla cultura	tutto il mandato	No	No
2	Valvasone Arzene, un comune in cui investire	2.1 - Sviluppo economico e competitività	Assessore attività produttive	tutto il mandato	No	No
3	Valvasone Arzene, un comune per tutti, accogliente e inclusivo	3.3 - Politiche per le persone con disabilità	Assessore politiche sociali	tutto il mandato	No	Si
5	Valvasone Arzene, un comune innovativo, trasparente ed efficiente	5.1 - Amministrazione digitale	Sindaco, assessori e consiglieri delegati	tutto il mandato	No	No
		5.2 - Alla ricerca dell'efficienza	Sindaco, assessori e consiglieri delegati	tutto il mandato	No	No

Descrizione della missione:

La missione 1 si articola in ben 12 programmi dei quali **10** sono utilizzati da questo Comune.

Essa comprende le spese per "Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica".

Tale dicitura evidenzia il contenuto obbligatorio voluto dai documenti contabili armonizzati.

La missione si articola nei seguenti programmi:

- Programma 01** Organi istituzionali
- Programma 02** Segreteria generale
- Programma 03** Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
- Programma 04** Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- Programma 05** Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- Programma 06** Ufficio tecnico
- Programma 07** Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
- Programma 08** Statistica e sistemi informativi
- Programma 10** Risorse umane
- Programma 11** Altri servizi generali

Giova precisare che a questa missione, che comprende i programmi che sostanziano l'attività della "macchina amministrativa comunale", afferiscono quei contenuti e quelle finalità delle linee programmatiche più strettamente connessi all'intervenuta fusione, e che hanno a che fare con l'efficientamento e la generazione di economie di gestione e di scala nell'erogazione dei servizi.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	80.700,00	137.266,20	80.700,00	80.700,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	16.000,00	16.000,00	16.850,00	16.850,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	96.700,00	153.266,20	97.550,00	97.550,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.624.713,44	1.984.927,30	1.690.003,98	1.408.551,43
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.721.413,44	2.138.193,50	1.787.553,98	1.506.101,43

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**

ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
1.533.039,93	188.373,51		1.721.413,44	1.423.610,56	363.943,42		1.787.553,98	1.376.451,34	129.650,09		1.506.101,43
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
1.818.664,29	319.529,21		2.138.193,50								

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	Valvasone Arzene, un comune sicuro e attento all'ambiente	4.1 - Sicurezza nei centri abitati e in tutto il territorio	Sindaco - Assessore alla sicurezza	tutto il mandato	No	No
		4.3 - La cura e la sicurezza dell'ambiente	Sindaco - Assessore alla protezione civile	tutto il mandato	No	No
5	Valvasone Arzene, un comune innovativo, trasparente ed efficiente	5.1 - Amministrazione digitale	Sindaco, assessori e consiglieri delegati	tutto il mandato	No	No
		5.2 - Alla ricerca dell'efficienza	Sindaco, assessori e consiglieri delegati	tutto il mandato	No	No

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

La missione si articola nei seguenti programmi:

Programma 01 Polizia Locale e amministrativa

Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza**

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	28.000,00	85.000,00		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	28.000,00	85.000,00		
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	97.281,76	72.723,05	111.290,00	110.500,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	125.281,76	157.723,05	111.290,00	110.500,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
3 Ordine pubblico e sicurezza**

ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
121.389,96	3.891,80		125.281,76	111.290,00			111.290,00	110.500,00			110.500,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
135.332,39	22.390,66		157.723,05								

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	Valvasone Arzene, un comune per tutti, accogliente e inclusivo	3,1 - Politiche per l'infanzia, i minori, i giovani	Assessori: pol. sociali - pol. giovanili e Istruzione	tutto il mandato	No	Si

Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

I programmi della missione sono:

Programma 01 Istruzione prescolastica

Programma 02 Altri ordini di istruzione

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	176.000,00	235.721,89	176.000,00	176.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	176.000,00	235.721,89	176.000,00	176.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	745.882,62	801.994,02	679.733,63	274.519,30
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	921.882,62	1.037.715,91	855.733,63	450.519,30

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
4 Istruzione e diritto allo studio**

ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
456.382,62	465.500,00		921.882,62	451.489,02	404.244,61		855.733,63	450.519,30			450.519,30
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
566.115,91	471.600,00		1.037.715,91								

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Valvasone Arzene, un comune da abitare e da vivere	1.1 - Nuova organizzazione degli organi politici, del personale e delle sedi municipali	Tutta l'amministrazione - Il sindaco	tutto il mandato	No	No
		1.4 - Cultura e turismo come fattore di crescita del territorio	Assessore alla cultura	tutto il mandato	No	No

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

La presente missione si articola in due programmi:

- **Programma 1: valorizzazione dei beni di interesse storico**
- **Programma 2: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.000,00	10.000,00		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	10.000,00	10.000,00		
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	361.138,52	420.884,65	381.521,73	71.321,73
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	371.138,52	430.884,65	381.521,73	71.321,73

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**

ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
91.788,73	279.349,79		371.138,52	75.521,73	306.000,00		381.521,73	71.321,73			71.321,73
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
114.559,19	316.325,46		430.884,65								

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	Valvasone Arzene, un comune per tutti, accogliente e inclusivo	3.1 - Politiche per l'infanzia, i minori, i giovani	Assessori: pol. sociali - pol.giovanili e istruzione	tutto il mandato	No	Si
		3.5 - Politiche per la sussidiarieta', le associazioni, lo sport	Assessori a: politiche sociali, sport, istruzione	tutto il mandato	No	Si

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	6.000,00	7.000,00	6.000,00	6.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.200,00	11.246,50	10.200,00	10.200,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	16.200,00	18.246,50	16.200,00	16.200,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	273.310,89	306.489,81	56.865,38	49.809,48
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	289.510,89	324.736,31	73.065,38	66.009,48

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
76.255,00	213.255,89		289.510,89	73.065,38			73.065,38	66.009,48			66.009,48
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
101.964,42	222.771,89		324.736,31								

Missione: 7 Turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Valvasone Arzene, un comune da abitare e da vivere	1.4 - Cultura e turismo come fattore di crescita del territorio	Assessore alla cultura	tutto il mandato	No	No
2	Valvasone Arzene, un comune in cui investire	2.1 - Sviluppo economico e competitivita'	Assessore attivita' produttive	tutto il mandato	No	No

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

La missione si articola in un unico programma: Sviluppo e valorizzazione del turismo

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
7 Turismo**

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	58.900,00	104.520,00	14.900,00	14.900,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	58.900,00	104.520,00	14.900,00	14.900,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	74.979,89	42.385,89	5.329,00	1.566,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	133.879,89	146.905,89	20.229,00	16.466,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
7 Turismo**

ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
133.879,89			133.879,89	20.229,00			20.229,00	16.466,00			16.466,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
146.905,89			146.905,89								

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Valvasone Arzene, un comune da abitare e da vivere	1.3 - Urbanistica: verso l'integrazione urbana di Arzene e Valvasone e un uso smart del territorio	Assessore all'Urbanistica	tutto il mandato	No	No
5	Valvasone Arzene, un comune innovativo, trasparente ed efficiente	5.1 - Amministrazione digitale	Sindaco, assessori e consiglieri delegati	tutto il mandato	No	No
		5.2 - Alla ricerca dell'efficienza	Sindaco, assessori e consiglieri delegati	tutto il mandato	No	No

Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

La missione si articola nei seguenti programmi:

Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	247.965,00	323.772,62	127.536,47	110.163,84
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	247.965,00	323.772,62	127.536,47	110.163,84

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
168.715,00	79.250,00		247.965,00	127.536,47			127.536,47	110.163,84			110.163,84
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
244.522,62	79.250,00		323.772,62								

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	Valvasone Arzene, un comune sicuro e attento all'ambiente	4.1 - Sicurezza nei centri abitati e in tutto il territorio	Sindaco - Assessore alla sicurezza	tutto il mandato	No	No
		4.3 - La cura e la sicurezza dell'ambiente	Sindaco - Assessore alla protezione civile	tutto il mandato	No	No

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programma 2: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale;

Programma 3: Rifiuti;

Programma 4: Servizio idrico integrato

Programma 8: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.440.303,87	1.624.985,99	746.204,65	540.237,71
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.440.303,87	1.624.985,99	746.204,65	540.237,71

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
569.075,67	871.228,20		1.440.303,87	568.288,65	177.916,00		746.204,65	540.237,71			540.237,71
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
602.814,82	1.022.171,17		1.624.985,99								

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Valvasone Arzene, un comune da abitare e da vivere	1.5 - Mobilita' in sicurezza e qualita' dell'arredo urbano: piazze, strade e pubblica illuminazione	Assessore lavori pubblici	tutto il mandato	No	No
5	Valvasone Arzene, un comune innovativo, trasparente ed efficiente	5.2 - Alla ricerca dell'efficienza	Sindaco, assessori e consiglieri delegati	tutto il mandato	No	No

Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

La presente missione tiene conto solo del programma n. 5: viabilità e infrastrutture stradali

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.575.039,46	1.973.195,69	206.022,57	165.817,10
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.575.039,46	1.973.195,69	206.022,57	165.817,10

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
10 Trasporti e diritto alla mobilità**

ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
219.673,14	1.355.366,32		1.575.039,46	206.022,57			206.022,57	165.817,10			165.817,10
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
232.964,23	1.740.231,46		1.973.195,69								

Missione: 11 Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	Valvasone Arzene, un comune sicuro e attento all'ambiente	4.2 - La qualita' del sistema comunale di protezione civile: verso nuove forme di organizzazione del soccorso civile	Sindaco - Assessore alla protezione civile	tutto il mandato	No	No

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

La presente missione tiene conto solo del programma 1: Sistema di protezione civile;

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
11 Soccorso civile**

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.200,00	3.200,00	3.200,00	3.200,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	3.200,00	3.200,00	3.200,00	3.200,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	64.289,54	198.070,55	158.488,00	8.488,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	67.489,54	201.270,55	161.688,00	11.688,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
11 Soccorso civile**

ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
11.688,00	55.801,54		67.489,54	11.688,00	150.000,00		161.688,00	11.688,00			11.688,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
101.194,28	100.076,27		201.270,55								

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	Valvasone Arzene, un comune per tutti, accogliente e inclusivo	3.1 - Politiche per l'infanzia, i minori, i giovani	Assessori: pol. sociali - pol.giovanili e istruzione	tutto il mandato	No	Si
		3.2 - Politiche per la famiglia, diritto alla casa e inclusione sociale	Assessore politiche sociali	tutto il mandato	No	No
		3.3 - Politiche per le persone con disabilita'	Assessore politiche sociali	tutto il mandato	No	Si
		3.4 - Politiche per le persone anziane	Assessore alle politiche sociali - Cons. delegato anziani	tutto il mandato	No	Si
		3.5 - Politiche per la sussidiarieta', le associazioni, lo sport	Assessori a: politiche sociali, sport, istruzione	tutto il mandato	No	Si
		3.6 - Politiche di sostegno alle crisi aziendali e ai lavoratori	Assessore alle politiche sociali	tutto il mandato	No	No
		3.7 - Governance dei servizi alla persona	Assessore alle politiche sociali	tutto il mandato	No	No
5	Valvasone Arzene, un comune innovativo, trasparente ed efficiente	5.2 - Alla ricerca dell'efficienza	Sindaco, assessori e consiglieri delegati	tutto il mandato	No	No

Descrizione della missione:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

La missione si articola nei seguenti programmi:

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Programma 5 - Interventi per le famiglie

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	103.821,67	103.908,41	78.000,00	78.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	103.821,67	103.908,41	78.000,00	78.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	326.554,07	456.855,67	239.165,10	222.242,19
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	430.375,74	560.764,08	317.165,10	300.242,19

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
405.415,74	24.960,00		430.375,74	285.331,10	31.834,00		317.165,10	268.408,19	31.834,00		300.242,19
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
514.388,27	46.375,81		560.764,08								

Missione: 13 Tutela della salute

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	Valvasone Arzene, un comune sicuro e attento all'ambiente	4.3 - La cura e la sicurezza dell'ambiente	Sindaco - Assessore alla protezione civile	tutto il mandato	No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
13 Tutela della salute**

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	23.200,00	28.679,43	23.200,00	19.200,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	23.200,00	28.679,43	23.200,00	19.200,00

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
13 Tutela della salute**

ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
23.200,00			23.200,00	23.200,00			23.200,00	19.200,00			19.200,00
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								
28.679,43			28.679,43								

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Valvasone Arzene, un comune da abitare e da vivere	1.4 - Cultura e turismo come fattore di crescita del territorio	Assessore alla cultura	tutto il mandato	No	No
2	Valvasone Arzene, un comune in cui investire	2.1 - Sviluppo economico e competitività	Assessore attività produttive	tutto il mandato	No	No

Descrizione della missione:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

La presente missione si articola in due programmi:

- **Programma 2:** Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
- **Programma 4:** Reti e altri servizi di pubblica utilità

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività**

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE				

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
14 Sviluppo economico e competitività**

ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	Valvasone Arzene, un comune per tutti, accogliente e inclusivo	3.1 - Politiche per l'infanzia, i minori, i giovani	Assessori: pol. sociali - pol. giovanili e istruzione	tutto il mandato	No	Si
		3.6 - Politiche di sostegno alle crisi aziendali e ai lavoratori	Assessore alle politiche sociali	tutto il mandato	No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE				

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
2	Valvasone Arzene, un comune in cui investire	2.1 - Sviluppo economico e competitivita'	Assessore attivita' produttive	tutto il mandato	No	No
4	Valvasone Arzene, un comune sicuro e attento all'ambiente	4.3 - La cura e la sicurezza dell'ambiente	Sindaco - Assessore alla protezione civile	tutto il mandato	No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE				

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Valvasone Arzene, un comune da abitare e da vivere	1.3 - Urbanistica: verso l'integrazione urbana di Arzene e Valvasone e un uso smart del territorio	Assessore all'Urbanistica	tutto il mandato	No	No
5	Valvasone Arzene, un comune innovativo, trasparente ed efficiente	5.2 - Alla ricerca dell'efficienza	Sindaco, assessori e consiglieri delegati	tutto il mandato	No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE				

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								

Missione: 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Durata	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
5	Valvasone Arzene, un comune innovativo, trasparente ed efficiente	5.1 - Amministrazione digitale	Sindaco, assessori e consiglieri delegati	tutto il mandato	No	No
		5.2 - Alla ricerca dell'efficienza	Sindaco, assessori e consiglieri delegati	tutto il mandato	No	No
		5.3 - Gestione associata di funzioni e servizi nell'ambito dell'Unione Territoriale Intercomunale del Tagliamento	Markus Maurmair	2016-2019	No	No

**Entrate previste per la realizzazione della missione:
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

Descrizione Entrata	ANNO 2018 Competenza	ANNO 2018 Cassa	ANNO 2019	ANNO 2020
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE				

**Spesa prevista per la realizzazione della missione:
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**

ANNO 2018				ANNO 2019				ANNO 2020			
Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
Competenza	Competenza	Competenza	Competenza								
Cassa	Cassa	Cassa	Cassa								

SEZIONE OPERATIVA

10. LA SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/interventi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica; e da una parte contabile nella quale per ogni programma di ciascuna missione sono individuate le risorse finanziarie, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici, costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nelle pagine successive viene riportata la ripartizione dei programmi/progetti e degli interventi suddivisi per missione di Bilancio, in particolare:

- la colonna "AMBITO STRATEGICO" indica il progetto strategico (durata triennale/quinquennale);
- la colonna "AMBITO OPERATIVO" indica l'intervento (azione annuale/triennale).

Per completare il sistema informativo, nella Sezione Operativa si comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.